



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**



**2 0 0 2**

*Settore  
Famiglie e società*

## **STILI DI VITA E CONDIZIONI DI SALUTE**

*Indagine Multiscopo annuale sulle famiglie  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2001*

*Dischetti da 3,5"*



*Informazioni*





**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

*Settore*  
***Famiglie e società***

**STILI DI VITA  
E CONDIZIONI DI SALUTE**

*Indagine Multiscopo annuale sulle famiglie  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2001*

*A cura di:* Sante Orsini

*I capitoli sono stati redatti:* Domenico Adamo ( 1 e 4 )  
Romina Fraboni ( 2 )  
Eleonora Meli ( 5 )  
Sante Orsini ( 3 e 6 )  
Claudia De Vitiis (Appendice C)  
Claudio Coloprisca (Appendice E)

*Hanno collaborato:* Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)  
Sabina Viola, Antonella Tonelli e Giuseppina Pica (parte informatica)  
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (elaborazioni delle tavole statistiche)  
Claudio Coloprisca (predisposizione della versione on-line del volume, editing del volume e delle tavole per il floppy disk)

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat Servizio Struttura e dinamica sociale  
Tel. 06 59524604

*La versione on-line del volume è disponibile alla pagina [www.istat.it/Società/Comportamenti sociali](http://www.istat.it/Società/Comportamenti sociali)*

**Stili di vita e condizioni di salute**  
*Indagine Multiscopo sulle famiglie*  
*“Aspetti della vita quotidiana”*  
*Anno 2001*

**Informazioni - n. xx - 2002**

Istituto Nazionale di statistica  
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

*Coordinamento editoriale:*  
Servizio Sviluppo prodotti per la diffusione  
Via Tuscolana, 1788 - Roma

*Stampa:*

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Si autorizza la riproduzione ai fini non  
Commerciali e con citazione della fonte.

# Indice

<b>Premessa</b> .....	7
<b>1. Gli stili alimentari</b>	
1.1 Il pasto principale .....	9
1.2 La colazione .....	9
1.3 Il consumo di differenti tipi di alimenti .....	10
1.4 I grassi a crudo e a cotto.....	11
<b>2. Le bevande</b>	
2.1 L'acqua minerale e le bevande gassate .....	19
2.2 Il vino e la birra.....	19
2.3 Altre bevande alcoliche e alcolici fuori pasto .....	19
<b>3. Il fumo</b> .....	29
<b>4. Lo stato di salute e il consumo di farmaci</b> .....	33
<b>5. Il ricorso ai servizi sanitari</b>	
5.1 I ricoveri ospedalieri .....	39
5.2 Pronto soccorso e guardia medica.....	40
<b>6. Gli incidenti in ambiente domestico</b> .....	47
<b>Indice dei dati statistici</b> .....	51
<b>Indice dei dati statistici su floppy disk</b> .....	55
<b>Appendici</b>	
<b>Appendice A.</b> Popolazioni di riferimento e caratteristiche strutturali .....	59
<b>Appendice B.</b> Definizioni, classificazioni e note alle tavole .....	65
<b>Appendice C.</b> Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati .....	67
<b>Appendice D.</b> Indicatori di qualità .....	79
<b>Appendice E.</b> Il modello di rilevazione.....	85



## Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini Multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana della popolazione e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto al funzionamento dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive; istruzione e formazione; lavoro domestico ed extra-domestico; spostamenti quotidiani; tempo libero e partecipazione sociale; stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari; criminalità; funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta tra il dicembre 2001 ed il marzo 2002 anziché, come di consueto, nel mese di novembre per consentire ai Comuni un più agevole svolgimento delle operazioni censuarie. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (**Comuni**). Sono state raggiunte 19 mila 920 famiglie, per un totale di 53 mila 113 individui.

Per una parte dei quesiti le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo non era disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'edizione 2001 del *Rapporto Annuale Istat*.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine Multiscopo sulle famiglie prevedono la pubblicazione ogni anno di quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto della vita quotidiana degli italiani:

- “Stili di vita e condizioni di salute”;
- “Famiglie, abitazioni e sicurezza del cittadino”;
- “Cultura, socialità e tempo libero”;
- “I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione”.

Il sistema di indagine Multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine “Aspetti della vita quotidiana”, si affianchino, a cadenza quinquennale, altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su “Viaggi e vacanze” (**Prospetto A**).

### Prospetto A – Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993-94-95-96-97-98-99-2000-2001
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997-98-99-2000-2001
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
Tempo libero e cultura	Quinquennale	1995-2000
Sicurezza del cittadino	Quinquennale	1997/98
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/89





# 1. Gli stili alimentari

## 1.1 Il pasto principale

Nel 2001 il pranzo continua a rappresentare il pasto principale degli italiani. Ben il 72,1% della popolazione di 3 anni e più riferisce di dare priorità al pranzo, mentre solo il 20,3% segnala la cena come pasto più importante della giornata. Il dato attenua comunque leggermente la lenta ma costante riduzione registrata fino al 2000 della quota di popolazione che indica il pranzo come pasto principale (dal 78,2% del 1993 al 69,9% del 2000) (**Prospetto 1.1**).

A livello territoriale si riscontrano alcune differenze. Si nota, ad esempio, come l'Italia nord-occidentale e centrale siano le zone dove la cena ha la maggiore rilevanza (30,7% e 24,5% rispettivamente), mentre nell'Italia meridionale rappresenta il pasto principale solo per il 9,6% delle persone di 3 anni e più. Inoltre, la stragrande maggioranza dei residenti nell'Italia insulare e meridionale pranza in casa (85,3% e 84% rispettivamente) mentre nell'Italia nord-occidentale si scende al 67,8%. Sono soprattutto i cittadini delle aree metropolitane a pranzare più raramente in casa (67,2%) e a considerare la cena il pasto principale (32,2%) (**Tavola 1.2**).

Il luogo in cui si consuma il pasto segnala il consolidamento delle trasformazioni nelle abitudini alimentari dei cittadini negli ultimi anni. La percentuale di persone con 3 anni e più che consuma il pasto in mensa o sul posto di lavoro nell'ultimo anno rimane pressoché stabile (11,6% nel 1997 e 12,8% nel 2001) mentre cresce quella che si reca in un ristorante, trattoria o bar esterno al luogo di lavoro (3,2% nel 1993 e 5,1% nel 2001) (**Prospetto 1.1**).

Gli stili alimentari riflettono lo stile di vita dei cittadini nelle diverse fasi del ciclo di vita. Per i bambini tra 3 e 10 anni è molto frequente mangiare nelle mense scolastiche: lo fanno ben il 53% dei bambini tra 3 e 5 anni d'età e il 24,3% di quelli con età compresa tra 6 e 10 anni. Allo stesso modo le donne, ma soprattutto gli uomini in età lavorativa sono tra i maggiori fruitori dei servizi di ristorazione e mensa durante il pranzo. Tra il 1993 e il 2001 la quota di popolazione che pranza in casa dall'84,5% al 76,1% (**Tavola 1.1**).

## 1.2 La colazione

Come già emerso negli anni precedenti, nel 2001 si conferma la buona abitudine degli italiani a fare una colazione adeguata: il 75,6% della popolazione infatti oltre ad assumere tè o caffè, beve latte oppure mangia qualcosa, e il 42,3% non solo beve latte ma mangia anche qualcosa. A livello territoriale l'area in cui fare una colazione adeguata è un'abitudine meno diffusa è Italia meridionale (70% nel 2000 e 68,8 nel 2001); inoltre la popolazione che beve latte e mangia qualcosa è in decremento (40,2% nel 2000 e 36,3% nel 2001) (**Prospetto 1.3**).

Fare una colazione adeguata è un'abitudine più diffusa tra le donne (78,2%), i bambini (93,5% tra 3-5 anni e 91,3% tra 6-10 anni) e le persone con 75 anni e più (81,5%) (**Tavola 1.1**).

**Prospetto 1.1 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare - Anni 1993-2001 (per 100 persone di 3 anni e più)**

ANNI	Colazione		Pranzo			Pasto principale	
	Adeguata (a)	Latte e mangia qualcosa	In casa	In mensa o sul posto di lavoro	Al ristorante trattoria o in un bar	Pranzo	Cena
1993	66,8	(*)	84,5	(*)	3,2	78,2	17,3
1994	69,8	(*)	84,7	(*)	3,9	77,7	17,5
1995	71,6	(*)	82,8	(*)	4,6	76,6	18,5
1996	76,6	45,9	82,0	(*)	4,7	74,2	20,7
1997	76,3	45,4	79,5	11,6	4,2	74,2	20,4
1998	76,7	45,2	77,6	12,8	4,1	72,7	21,0
1999	75,8	44,0	76,7	12,8	4,3	71,4	20,7
2000	74,9	42,1	75,0	13,3	4,6	69,9	22,0
2001	75,6	42,3	76,1	12,8	5,1	72,1	20,3

(a) per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumano soltanto tè o caffè, ma si beva latte e/o si mangi qualcosa  
 (\*) dati non rilevati

### 1.3 Il consumo dei differenti tipi di alimenti

La dieta del nostro paese è largamente basata sul consumo di pane, pasta e riso. La quota di popolazione che ne mangia almeno una volta al giorno si conferma sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni (88,7% nel 1999, 87,3% nel 2000 e 88,3% nel 2001 della popolazione di 3 anni e più), con percentuali lievemente differenti tra maschi e femmine (nel 2001 90,3% dei primi e l'86,4% delle seconde) (Prospetto 1.2 e Tavola 1.1 a).

L'81,6% della popolazione mangia carni bianche almeno qualche volta alla settimana, mentre il consumo di carni bovine e suine con questa stessa frequenza riguarda rispettivamente il 72,2% ed il 48,3% della popolazione (consuma carni bovine il 75,2% dei maschi e il 69,3% delle femmine). Nell'ultimo anno il consumo di carni bovine dopo la diminuzione registrata tra il 1999 e il 2000 (73,4% e 69,2% rispettivamente) risulta in aumento (72,2% nel 2001), cui corrisponde un forte aumento del consumo di carne di maiale nello stesso periodo (dal 41,7% del 1999 al 48,3% del 2001). Questi dati sono chiaramente associati alla diffusione in quel periodo dell'allarme per il morbo della "mucca pazza". Il dato interessante nel 2001 appare da un lato il mantenimento di più alti livelli di consumo della carne di maiale rispetto al 1998 (38,9%) e la contemporanea ripresa del consumo di carne bovina. Questo incremento generalizzato del consumo settimanale di alimenti proteici di origine animale risulta anche confermato dal costante aumento nel periodo del consumo di pesce (dal 53% nel 1998 al 56,4% nel 2001) (Prospetto 1.2 e Tavola 1.1 a).

Il consumo di uova qualche volta a settimana è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (56,3% nel 2000 e 57,4% nel 2001), così come la quota di popolazione che beve latte almeno una volta al giorno (60,2% nel 2000 e 61,1% nel 2001). I bambini e gli anziani sono i maggiori consumatori di latte (83,6% tra 3-5 anni, 79,1% tra 6-10 anni, 72,4% tra 11 e 14 anni e 68,6% tra gli ultra settantacinquenni). Prosegue, invece, il trend di diminuzione del consumo di formaggi almeno una volta la giorno (dal 34,8% del 1994 al 27,9% del 2001).

Anche il consumo di frutta almeno una volta al giorno risulta in lieve crescita (76,8% nel 2000 e 78,3% nel 2001), interrompendo il trend che dal 1993 al 2000 aveva ridotto il consumo giornaliero di frutta di circa 9 punti (Prospetto 1.2).

Il consumo alimentare di verdura viene rilevato in due grossi gruppi alimentari: verdure in foglia cotte e crude e gli ortaggi (altre verdure e legumi). L'abitudine di consumare almeno una volta al giorno verdure e ortaggi risulta in aumento (rispettivamente dal 46,7% e 38,1% del 2000 al 49% e 39,6% del 2001) (Prospetto 1.2), ma è interessante notare che il consumo almeno una volta al giorno di un qualsiasi tipo di verdura riguarda soltanto il 54,6% della popolazione di 3 anni e più.

Lo stile alimentare femminile si caratterizza maggiormente rispetto a quello maschile per una dieta basata su frutta, verdura, ortaggi e latte, mentre gli uomini privilegiano carboidrati, uova, salumi e carni in genere (tavola 1.1a). Nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare è maggiore il consumo di frutta almeno una volta al giorno (oltre l'ottanta per cento), di uova e pesce almeno qualche volta alla settimana (oltre il 60%), carni di maiale (oltre il 50%). Salumi (oltre il 60%) e formaggi (oltre il 35%) sono alimenti maggiormente consumati al Nord (Tavola 1.2a).

## 1.4 I grassi a crudo e a cotto

Il condimento degli alimenti a crudo viene effettuato nel 96,6% dei casi con olio d'oliva o grassi vegetali, e così anche la cottura nel 95,3% dei casi fa uso di olio d'oliva o vegetali. L'uso di olio d'oliva o vegetali per la cottura è più diffuso nell'Italia centrale, meridionale e insulare, mentre se ne fa un minor uso nel nord Italia e in particolare in Trentino-Alto Adige (84,8%). L'abitudine di condire a crudo con olio d'oliva o grassi vegetali risulta più diffusa nell'Italia nord-occidentale (97,2%) e insulare (94,4%) (Tavola 1.2).

**Prospetto 1.2 - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi - Anni 1993-2001 (a) (per 100 persone di 3 anni e più)**

	1993	1994	1995	1997	1998	1999	2000	2001
Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	(*)	91,2	91,5	89,9	89,5	88,7	87,3	88,3
Salumi almeno qualche volta alla settimana	(*)	62,6	62,7	60,8	61,7	62,7	61,1	63,5
Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	(*)	84,4	84,2	80,8	81,1	80,0	79,2	81,6
Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	(*)	(*)	(*)	71,6	72,9	73,4	69,2	72,2
Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana (b)	(*)	(*)	(*)	37,3	38,9	41,7	41,6	48,3
Latte almeno una volta al giorno	(*)	62,9	63,6	63,3	62,2	61,0	60,2	61,1
Formaggio almeno una volta al giorno	(*)	34,8	34,3	31,1	31,1	30,8	29,2	27,9
Uova almeno qualche volta alla settimana	(*)	(*)	(*)	55,6	54,6	56,7	56,3	57,4
Verdure almeno una volta al giorno	(*)	51,5	51,9	49,3	49,6	47,8	46,7	49,0
Ortaggi almeno una volta al giorno	(*)	40,3	41,8	38,8	38,6	40,9	38,1	39,6
Frutta almeno una volta al giorno	85,4	83,3	82,2	80,2	79,8	76,4	76,8	78,3
Pesce almeno una volta alla settimana	56,9	50,4	53,7	52,9	53,0	54,3	55,5	56,4
Cottura con olio d'oliva o grassi vegetali	95,2	95,9	95,9	95,5	94,6	93,9	93,4	95,3
Condimento a crudo con olio d'oliva o grassi vegetali	97,4	97,6	97,9	97,4	96,1	95,5	95,0	96,6

(a) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate – (b) i dati relativi al consumo di carni di maiale per il periodo dal 1997 al 2000 sono stati rettificati rispetto alle edizioni precedenti, che contenevano alcuni refusi; le tavole analitiche sono contenute nel floppy disk allegato al volume

(\*) dati non rilevati

**Prospetto 1.3 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare e ripartizione geografica - Anni 1993-2001 (per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Colazione		Pranzo			Pasto principale	
		Adeguata (a)	Latte e mangia qualcosa	In casa	In mensa o sul posto di lavoro	Al ristorante trattoria o in un bar	Pranzo	Cena
Italia nord-occidentale	1993	66,6	(*)	77,5	(*)	5,6	69,3	27,1
	1994	70,0	(*)	77,5	(*)	6,3	69,4	26,2
	1995	72,7	(*)	74,9	(*)	7,0	66,9	27,5
	1996	77,2	45,3	74,3	(*)	7,1	65,6	29,9
	1997	75,1	44,3	71,5	16,6	6,6	64,1	29,7
	1998	77,8	46,1	69,3	17,9	6,6	63,3	30,0
	1999	76,6	44,0	67,7	18,1	6,9	61,6	29,8
	2000	76,0	41,9	66,1	18,7	7,7	59,2	33,2
Italia nord-orientale	2001	77,7	42,3	67,8	18,6	8,3	63,0	30,7
	1993	72,6	(*)	83,3	(*)	4,0	78,5	18,3
	1994	72,6	(*)	83,2	(*)	4,3	77,7	18,1
	1995	73,6	(*)	79,7	(*)	5,9	75,2	20,6
	1996	79,5	48,2	79,2	(*)	5,5	73,0	21,8
	1997	79,2	46,3	77,2	13,3	5,0	74,1	20,9
	1998	79,4	44,6	76,3	13,9	5,0	72,0	22,4
	1999	76,9	44,7	74,5	13,4	5,6	70,4	22,4
Italia centrale	2000	77,3	40,4	73,0	14,2	5,7	70,1	21,9
	2001	78,0	42,8	74,8	12,9	6,4	71,4	21,1
	1993	72,9	(*)	84,0	(*)	3,8	75,7	19,5
	1994	74,6	(*)	83,0	(*)	4,7	72,9	21,6
	1995	76,6	(*)	81,4	(*)	6,0	73,3	22,2
	1996	81,2	52,6	81,1	(*)	6,7	68,3	26,7
	1997	82,0	54,1	77,5	12,5	5,8	67,4	27,1
	1998	80,5	51,4	74,9	13,9	5,2	67,7	25,2
Italia meridionale	1999	80,1	49,5	74,8	14,1	5,0	67,8	24,0
	2000	79,6	49,6	72,4	14,9	5,2	65,6	25,3
	2001	80,5	50,4	73,1	13,8	5,8	65,5	24,5
	1993	60,4	(*)	90,0	(*)	0,9	86,2	7,9
	1994	65,4	(*)	91,3	(*)	1,2	86,8	8,5
	1995	66,4	(*)	90,3	(*)	1,3	87,6	7,6
	1996	71,7	42,1	89,0	(*)	1,4	84,7	9,9
	1997	72,2	42,1	87,2	7,0	1,2	86,5	8,7
Italia insulare	1998	71,7	41,5	85,0	8,5	1,3	83,7	11,0
	1999	71,9	41,6	84,7	8,6	1,3	82,4	10,1
	2000	70,0	40,2	83,7	8,4	1,5	80,6	11,3
	2001	68,8	36,3	84,0	8,4	1,6	83,5	9,6
	1993	62,0	(*)	91,7	(*)	0,7	85,0	9,5
	1994	66,2	(*)	92,0	(*)	1,5	84,9	9,7
	1995	69,1	(*)	91,6	(*)	1,3	82,7	11,8
	1996	74,0	40,4	90,0	(*)	2,0	82,6	11,3
1997	73,3	39,2	87,9	6,4	1,4	82,0	12,5	
1998	73,7	41,6	86,8	6,7	1,2	79,9	12,4	
1999	73,3	39,3	86,8	6,2	2,1	77,9	14,0	
2000	71,6	36,4	84,1	7,8	1,6	77,8	14,0	
2001	73,3	40,8	85,3	7,1	1,6	80,3	11,2	

(a) per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumano soltanto tè o caffè, ma si beva latte e/o si mangi qualcosa

(\*) dati non rilevati

**Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Colazione adeguata (a)	Colazione latte e mangia qualcosa	Pranzo in casa	Pranzo in mensa	Pranzo al ristorante o trattoria	Pranzo in un bar	Pranzo sul posto di lavoro	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena
<b>MASCHI</b>									
3-5	92,2	68,8	41,0	52,8	0,0	-	0,1	74,0	12,5
6-10	91,2	63,4	68,9	24,0	0,1	-	0,3	75,2	14,9
11-14	86,1	56,7	85,4	7,1	-	0,2	-	76,7	14,2
15-17	78,8	50,0	88,6	2,2	1,1	1,0	0,7	74,2	18,3
18-19	78,4	46,3	79,5	5,6	1,7	2,5	5,0	68,8	25,5
20-24	75,7	43,0	64,9	9,9	4,4	4,3	8,9	66,4	25,4
25-34	72,4	40,7	56,4	10,2	8,3	5,2	11,6	62,4	29,6
35-44	66,8	36,0	54,6	9,6	9,1	5,7	13,0	56,5	35,7
45-54	64,6	31,8	62,6	10,2	6,7	4,0	11,3	62,6	33,0
55-59	65,3	31,7	79,1	3,8	4,8	2,1	6,5	74,1	22,1
60-64	67,7	33,9	89,6	1,4	2,2	0,5	2,8	80,1	14,5
65-74	72,5	36,6	95,1	0,2	0,5	0,3	0,2	89,7	6,2
75 e più	80,7	44,9	96,3	0,0	0,1	-	-	91,9	3,9
<b>Totale</b>	<b>72,8</b>	<b>40,8</b>	<b>70,2</b>	<b>9,0</b>	<b>4,7</b>	<b>2,9</b>	<b>7,0</b>	<b>70,1</b>	<b>23,2</b>
<b>FEMMINE</b>									
3-5	94,9	64,6	40,4	53,1	0,1	-	0,3	77,2	9,8
6-10	91,3	61,2	68,6	24,5	-	-	0,1	75,1	14,4
11-14	80,3	49,8	86,4	5,3	0,4	0,0	0,1	76,3	14,1
15-17	73,7	42,7	90,9	1,2	-	0,1	0,6	74,5	16,7
18-19	78,8	46,7	83,7	4,4	1,1	2,2	2,2	74,4	17,3
20-24	80,1	45,2	71,0	7,9	2,3	4,1	6,4	68,2	20,8
25-34	79,3	43,7	69,3	6,0	2,6	4,0	9,0	61,3	26,1
35-44	75,5	41,1	75,4	4,7	1,6	2,8	8,2	62,5	28,9
45-54	73,8	39,7	83,0	4,5	1,0	1,6	5,2	69,5	24,4
55-59	71,2	35,5	91,8	1,0	0,9	0,8	2,0	79,2	14,3
60-64	74,4	38,0	96,0	0,2	0,1	0,1	0,6	87,1	7,4
65-74	78,2	40,9	96,1	-	-	-	0,1	88,5	5,1
75 e più	82,0	47,4	95,4	0,1	-	-	0,1	90,5	3,1
<b>Totale</b>	<b>78,2</b>	<b>43,7</b>	<b>81,6</b>	<b>5,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,6</b>	<b>4,0</b>	<b>73,9</b>	<b>17,6</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
3-5	93,5	66,7	40,7	53,0	0,1	-	0,2	75,6	11,1
6-10	91,3	62,3	68,8	24,3	0,0	-	0,2	75,1	14,6
11-14	83,3	53,3	85,9	6,2	0,2	0,1	0,0	76,5	14,2
15-17	76,3	46,4	89,7	1,7	0,6	0,6	0,7	74,4	17,5
18-19	78,6	46,5	81,5	5,0	1,4	2,4	3,6	71,5	21,5
20-24	77,9	44,1	67,9	8,9	3,4	4,2	7,7	67,3	23,1
25-34	75,8	42,2	62,8	8,1	5,5	4,6	10,3	61,9	27,9
35-44	71,1	38,5	64,9	7,1	5,4	4,3	10,6	59,5	32,3
45-54	69,3	35,8	73,0	7,3	3,8	2,8	8,2	66,1	28,6
55-59	68,3	33,6	85,5	2,4	2,8	1,5	4,2	76,6	18,2
60-64	71,2	36,0	92,9	0,8	1,1	0,3	1,7	83,7	10,8
65-74	75,6	39,0	95,7	0,1	0,2	0,2	0,2	89,0	5,6
75 e più	81,5	46,5	95,7	0,1	0,0	-	0,1	91,0	3,4
<b>Totale</b>	<b>75,6</b>	<b>42,3</b>	<b>76,1</b>	<b>7,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,3</b>	<b>5,5</b>	<b>72,1</b>	<b>20,3</b>

(a) per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumano soltanto tè o caffè, ma si beva latte e/o si mangi qualcosa.

**Tavola 1.1a - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	Salumi almeno qualche volta alla settimana	Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	Latte almeno una volta al giorno	Formaggio almeno una volta al giorno
<b>MASCHI</b>							
3-5	90,4	55,1	87,6	75,7	40,8	84,3	29,8
6-10	91,0	70,7	86,2	77,4	48,5	81,4	26,4
11-14	91,7	81,6	86,7	78,7	54,4	77,6	30,0
15-17	91,3	83,7	85,4	76,9	60,0	69,8	31,1
18-19	91,7	80,1	81,0	78,3	64,1	66,4	25,5
20-24	90,9	76,0	80,7	77,4	60,4	58,3	27,8
25-34	89,9	74,5	80,7	76,7	58,3	55,6	27,8
35-44	89,1	71,8	81,5	76,5	50,9	51,4	26,5
45-54	90,3	69,2	80,2	75,1	53,7	48,6	28,1
55-59	89,8	67,4	80,6	73,8	47,7	47,8	26,1
60-64	89,6	60,5	82,4	74,3	50,2	51,1	29,1
65-74	90,7	57,7	82,7	71,7	45,6	57,4	28,7
75 e più	92,6	48,5	80,8	65,9	40,2	66,3	29,8
<b>Totale</b>	<b>90,3</b>	<b>68,9</b>	<b>82,0</b>	<b>75,2</b>	<b>52,0</b>	<b>58,0</b>	<b>27,9</b>
<b>FEMMINE</b>							
3-5	92,4	49,4	87,7	76,1	40,7	82,9	27,2
6-10	92,5	69,9	85,0	76,5	51,1	76,6	24,7
11-14	90,2	75,3	82,6	71,4	51,6	66,9	25,0
15-17	87,9	71,7	78,1	70,4	51,0	63,5	26,2
18-19	84,9	68,4	79,8	66,6	48,2	65,1	28,6
20-24	85,2	64,8	78,2	68,3	49,3	60,9	24,5
25-34	84,0	60,2	79,5	69,5	44,5	62,7	27,0
35-44	85,4	64,0	81,7	71,5	47,6	60,8	28,4
45-54	85,3	61,0	80,9	72,3	48,2	59,7	29,3
55-59	86,2	56,5	81,3	69,4	46,2	59,6	26,9
60-64	86,3	54,0	81,8	69,0	43,4	61,9	28,1
65-74	87,1	47,7	82,4	65,5	39,0	64,6	29,4
75 e più	87,3	39,2	79,7	60,5	33,0	70,0	30,7
<b>Totale</b>	<b>86,4</b>	<b>58,4</b>	<b>81,1</b>	<b>69,3</b>	<b>44,8</b>	<b>64,0</b>	<b>27,9</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
3-5	91,4	52,2	87,6	75,9	40,8	83,6	28,5
6-10	91,7	70,3	85,6	77,0	49,8	79,1	25,5
11-14	91,0	78,6	84,7	75,2	53,0	72,4	27,6
15-17	89,6	77,8	81,9	73,7	55,6	66,7	28,7
18-19	88,3	74,3	80,4	72,5	56,3	65,8	27,0
20-24	88,1	70,5	79,5	72,9	54,9	59,6	26,2
25-34	87,0	67,4	80,1	73,1	51,4	59,2	27,4
35-44	87,2	67,9	81,6	74,0	49,3	56,1	27,4
45-54	87,8	65,0	80,6	73,7	50,9	54,3	28,7
55-59	88,0	62,0	81,0	71,6	46,9	53,7	26,5
60-64	87,9	57,1	82,1	71,6	46,7	56,7	28,6
65-74	88,8	52,2	82,5	68,3	41,9	61,4	29,1
75 e più	89,2	42,6	80,1	62,5	35,6	68,6	30,3
<b>Totale</b>	<b>88,3</b>	<b>63,5</b>	<b>81,6</b>	<b>72,2</b>	<b>48,3</b>	<b>61,1</b>	<b>27,9</b>

**Tavola 1.1a segue - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Ova almeno qualche volta alla settimana	Verdure almeno una volta al giorno	Ortaggi almeno una volta al giorno	Frutta almeno una volta al giorno	Pesce almeno qualche volta alla settimana	Cottura con olio di oliva o grassi vegetali	Condimento a crudo con olio di oliva o grassi vegetali
<b>MASCHI</b>							
3-5	60,4	27,2	24,8	77,7	65,7	93,3	93,1
6-10	64,2	26,9	24,8	73,5	59,9	93,8	94,7
11-14	63,8	29,8	27,6	72,4	55,1	94,7	95,0
15-17	60,8	29,2	29,1	66,7	50,0	95,3	94,6
18-19	62,2	35,5	29,3	67,5	51,3	93,0	95,3
20-24	60,1	37,1	30,1	67,7	55,3	93,6	95,1
25-34	56,2	41,2	34,4	69,3	55,9	94,3	96,4
35-44	57,1	44,8	35,5	73,2	57,7	95,3	96,6
45-54	56,9	49,2	37,9	78,4	59,7	95,8	97,6
55-59	55,9	51,1	38,7	79,8	57,5	95,5	96,4
60-64	56,5	58,1	44,3	84,5	57,9	97,2	97,7
65-74	57,2	58,1	46,7	85,8	55,7	96,8	98,0
75 e più	53,6	58,4	44,5	86,2	52,4	96,5	98,2
<b>Totale</b>	<b>57,8</b>	<b>44,8</b>	<b>36,1</b>	<b>75,8</b>	<b>56,9</b>	<b>95,2</b>	<b>96,5</b>
<b>FEMMINE</b>							
3-5	60,0	27,4	23,6	76,4	64,7	94,9	95,5
6-10	64,3	33,1	29,3	71,8	56,3	94,7	95,2
11-14	60,1	32,9	30,2	72,4	52,7	93,9	93,7
15-17	57,2	38,0	32,9	70,6	51,0	95,1	94,1
18-19	55,9	42,4	37,7	73,0	53,3	94,5	97,7
20-24	53,7	46,8	40,3	75,7	56,7	93,6	95,9
25-34	54,0	50,2	40,5	76,6	57,0	95,6	96,2
35-44	59,5	54,2	45,1	80,1	58,1	95,3	96,5
45-54	58,9	59,4	46,6	83,9	58,5	96,4	97,4
55-59	56,7	62,4	49,9	86,5	59,4	96,2	97,0
60-64	56,0	63,0	51,0	86,4	57,5	96,5	97,9
65-74	56,4	61,6	47,1	86,2	52,3	95,4	97,6
75 e più	51,9	58,9	46,6	86,4	49,5	94,3	97,2
<b>Totale</b>	<b>56,9</b>	<b>52,9</b>	<b>42,9</b>	<b>80,7</b>	<b>56,0</b>	<b>95,3</b>	<b>96,6</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
3-5	60,2	27,3	24,2	77,1	65,2	94,1	94,3
6-10	64,3	29,9	26,9	72,7	58,2	94,2	94,9
11-14	62,0	31,3	28,9	72,4	54,0	94,3	94,4
15-17	59,0	33,5	31,0	68,6	50,5	95,2	94,3
18-19	59,1	38,9	33,4	70,2	52,3	93,8	96,5
20-24	56,9	41,9	35,2	71,7	56,0	93,6	95,5
25-34	55,1	45,7	37,4	72,9	56,4	94,9	96,3
35-44	58,3	49,5	40,2	76,6	57,9	95,3	96,6
45-54	57,9	54,4	42,3	81,2	59,0	96,1	97,5
55-59	56,3	56,7	44,3	83,2	58,4	95,9	96,7
60-64	56,2	60,6	47,8	85,5	57,7	96,8	97,8
65-74	56,8	60,0	46,9	86,0	53,8	96,0	97,8
75 e più	52,5	58,7	45,8	86,3	50,6	95,1	97,6
<b>Totale</b>	<b>57,4</b>	<b>49,0</b>	<b>39,6</b>	<b>78,3</b>	<b>56,4</b>	<b>95,3</b>	<b>96,6</b>

**Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)**

TERRITORIO	Colazione adeguata (a)	Colazione latte e mangia qualcosa	Pranzo in casa	Pranzo in mensa	Pranzo al ristorante o trattoria	Pranzo in un bar	Pranzo sul posto di lavoro	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	74,5	39,1	69,0	11,1	3,6	4,1	7,4	64,8	29,5
Valle d'Aosta	77,7	44,8	72,6	10,2	5,0	2,2	5,5	75,7	18,2
Lombardia	78,6	42,9	65,7	12,7	5,0	3,9	7,0	61,3	31,9
Trentino-Alto Adige	77,8	45,3	73,0	10,0	4,5	0,9	3,9	78,2	10,6
- Bolzano-Bozen	81,7	46,1	77,2	7,7	5,3	0,8	4,1	81,6	9,1
- Trento	74,0	44,5	69,0	12,2	3,8	1,1	3,7	75,0	12,1
Veneto	77,8	42,9	77,0	7,8	4,3	2,2	4,1	73,3	19,9
Friuli-Venezia Giulia	73,6	36,7	72,9	8,9	3,2	1,5	5,7	69,7	21,8
Liguria	80,9	46,8	75,7	7,2	3,4	3,2	6,3	66,4	27,7
Emilia-Romagna	79,5	43,8	73,3	8,0	3,2	3,7	5,3	68,3	24,8
Toscana	82,2	52,0	73,6	8,2	2,7	2,6	6,0	65,4	25,1
Umbria	81,3	47,3	80,4	4,8	2,1	1,2	4,9	74,5	16,1
Marche	80,0	49,6	81,9	4,3	2,6	1,2	3,7	78,1	12,8
Lazio	79,3	50,0	69,1	8,3	2,7	4,3	7,5	60,6	28,8
Abruzzo	74,9	39,4	79,7	6,1	2,3	0,9	5,0	79,7	11,1
Molise	70,7	42,7	87,4	4,0	1,4	0,5	4,2	85,8	8,9
Campania	66,6	32,6	82,6	4,5	1,3	0,4	4,9	81,6	10,9
Puglia	72,6	42,7	87,6	3,1	0,8	0,3	3,4	88,7	6,4
Basilicata	73,1	34,7	82,9	6,6	0,7	0,4	3,5	84,8	6,6
Calabria	62,2	31,6	83,0	3,8	1,3	0,3	3,7	80,2	12,8
Sicilia	73,3	41,0	86,2	2,2	1,0	0,4	4,0	80,8	11,7
Sardegna	73,4	40,0	82,6	4,2	1,2	1,0	5,4	78,5	9,8
<b>Italia</b>	<b>75,6</b>	<b>42,3</b>	<b>76,1</b>	<b>7,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,3</b>	<b>5,5</b>	<b>72,1</b>	<b>20,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	77,7	42,3	67,8	11,6	4,4	3,9	7,0	63,0	30,7
Italia nord-orientale	78,0	42,8	74,8	8,2	3,8	2,6	4,7	71,4	21,1
Italia centrale	80,5	50,4	73,1	7,5	2,7	3,1	6,3	65,5	24,5
Italia meridionale	68,8	36,3	84,0	4,2	1,2	0,4	4,2	83,5	9,6
Italia insulare	73,3	40,8	85,3	2,7	1,0	0,6	4,4	80,3	11,2
<b>Italia</b>	<b>75,6</b>	<b>42,3</b>	<b>76,1</b>	<b>7,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,3</b>	<b>5,5</b>	<b>72,1</b>	<b>20,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	77,1	43,9	67,2	9,8	3,8	5,2	7,4	58,9	32,2
Periferia dell'area metropolitana	75,0	40,8	71,7	9,4	3,3	3,2	6,9	66,8	26,2
Fino a 2.000 abitanti	76,2	42,2	77,1	7,2	3,1	1,4	6,4	75,1	18,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	75,0	41,2	78,8	6,8	2,6	1,2	4,8	76,2	16,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	74,8	43,3	78,5	6,6	2,2	1,3	4,8	75,9	15,9
50.001 abitanti e più	76,6	42,2	79,6	5,6	2,5	2,1	4,2	75,2	18,0
<b>Italia</b>	<b>75,6</b>	<b>42,3</b>	<b>76,1</b>	<b>7,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,3</b>	<b>5,5</b>	<b>72,1</b>	<b>20,3</b>

(a) per adeguata, si intende una colazione in cui non si assumano soltanto tè o caffè, ma si beva latte e/o si mangi qualcosa.



**Tavola 1.2a - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune**  
**- Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)**

TERRITORIO	Pane, pasta, riso almeno una volta al giorno	Salumi almeno qualche volta alla settimana	Carni bianche almeno qualche volta alla settimana	Carni bovine almeno qualche volta alla settimana	Carni di maiale almeno qualche volta alla settimana	Latte almeno una volta al giorno	Formaggio almeno una volta al giorno
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	87,5	63,0	83,9	73,4	37,8	60,8	36,2
Valle d'Aosta	83,9	68,3	86,2	79,2	35,7	63,3	54,3
Lombardia	87,6	72,3	83,9	72,4	42,0	60,4	36,6
Trentino-Alto Adige	81,2	65,7	61,6	51,6	41,6	66,7	49,7
- Bolzano-Bozen	78,5	64,3	46,7	43,5	35,9	71,3	53,8
- Trento	83,7	67,1	76,0	59,4	47,0	62,3	45,8
Veneto	89,2	63,4	81,6	71,8	47,9	61,7	34,7
Friuli-Venezia Giulia	85,5	63,5	80,5	67,5	50,2	61,2	36,0
Liguria	87,5	55,9	79,8	71,8	33,7	64,4	30,4
Emilia-Romagna	91,6	71,6	80,7	65,4	53,5	55,2	25,4
Toscana	90,3	64,9	83,9	75,8	54,3	67,2	24,9
Umbria	90,2	73,6	90,1	82,9	72,5	63,1	22,8
Marche	89,8	67,1	85,2	73,6	54,4	60,6	17,3
Lazio	85,7	52,2	81,4	76,1	49,0	69,7	22,0
Abruzzo	88,7	62,9	86,8	70,7	52,3	61,1	17,4
Molise	91,1	71,9	88,8	74,2	60,6	61,7	24,9
Campania	87,2	60,8	83,1	76,1	54,7	54,9	13,0
Puglia	86,4	58,5	78,6	67,2	46,5	65,7	22,8
Basilicata	90,7	65,4	77,5	63,1	49,6	55,4	21,8
Calabria	89,4	59,7	78,2	67,7	47,3	53,4	27,6
Sicilia	93,0	61,5	78,4	76,3	49,9	57,9	27,9
Sardegna	85,3	59,3	77,4	68,7	56,7	63,0	37,5
<b>Italia</b>	<b>88,3</b>	<b>63,5</b>	<b>81,6</b>	<b>72,2</b>	<b>48,3</b>	<b>61,1</b>	<b>27,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	87,5	67,9	83,5	72,7	39,8	60,9	36,0
Italia nord-orientale	89,0	66,7	79,4	67,1	49,7	59,6	32,7
Italia centrale	88,0	59,8	83,4	76,2	53,2	67,2	22,4
Italia meridionale	87,7	60,6	81,3	71,2	51,0	58,6	19,0
Italia insulare	91,1	60,9	78,2	74,4	51,5	59,1	30,2
<b>Italia</b>	<b>88,3</b>	<b>63,5</b>	<b>81,6</b>	<b>72,2</b>	<b>48,3</b>	<b>61,1</b>	<b>27,9</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	86,4	52,8	79,7	70,5	41,2	65,5	21,5
Periferia dell'area metropolitana	87,2	60,3	80,5	71,3	46,4	59,4	22,9
Fino a 2.000 abitanti	88,3	68,2	82,9	73,0	46,6	59,2	34,7
Da 2.001 a 10.000 ab.	89,5	70,0	83,5	74,9	51,8	60,4	34,7
Da 10.001 a 50.000 ab.	89,2	63,5	82,1	72,6	50,1	60,6	26,8
50.001 abitanti e più	88,0	64,6	80,0	69,3	49,1	60,8	26,6
<b>Italia</b>	<b>88,3</b>	<b>63,5</b>	<b>81,6</b>	<b>72,2</b>	<b>48,3</b>	<b>61,1</b>	<b>27,9</b>

**Tavola 1.2a segue - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)**

TERRITORIO	Uova almeno qualche volta alla settimana	Verdure almeno una volta al giorno	Ortaggi almeno una volta al giorno	Frutta almeno una volta al giorno	Pesce almeno qualche volta alla settimana	Cottura con olio di oliva o grassi vegetali	Condimento a crudo con olio di oliva o grassi vegetali
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	60,7	60,9	53,3	80,4	48,7	94,5	97,0
Valle d'Aosta	59,7	59,9	47,1	73,8	53,2	93,3	96,0
Lombardia	51,2	53,8	43,6	75,6	51,4	92,9	97,3
Trentino-Alto Adige	49,5	61,8	49,5	73,0	32,1	84,8	91,3
- Bolzano-Bozen	48,9	56,2	41,0	70,2	22,3	88,8	91,8
- Trento	50,1	67,2	57,7	75,8	41,5	80,8	90,8
Veneto	49,5	57,4	45,8	70,6	48,0	94,3	96,9
Friuli-Venezia Giulia	56,6	66,3	49,0	69,7	48,0	93,2	95,4
Liguria	56,3	54,8	47,3	81,6	59,7	97,0	97,6
Emilia-Romagna	49,0	57,9	43,4	75,5	48,8	95,2	96,5
Toscana	56,0	51,0	44,5	78,0	54,2	96,8	96,7
Umbria	63,3	54,9	44,3	78,4	53,1	95,7	96,1
Marche	54,3	51,5	40,1	76,9	54,9	97,1	96,9
Lazio	62,8	57,3	43,0	77,5	59,8	95,5	95,6
Abruzzo	70,1	37,7	32,7	81,9	60,5	96,4	96,5
Molise	65,4	33,7	29,2	86,2	66,4	98,5	98,8
Campania	63,3	34,1	26,6	79,4	67,9	96,3	94,6
Puglia	58,3	33,1	30,1	86,9	63,7	97,5	97,9
Basilicata	60,2	25,6	20,7	76,5	56,1	94,7	94,8
Calabria	59,6	37,9	30,8	79,1	57,9	95,8	96,6
Sicilia	65,5	36,9	27,7	84,4	67,8	97,4	97,6
Sardegna	51,8	45,3	41,5	79,2	59,6	96,0	96,9
<b>Italia</b>	<b>57,4</b>	<b>49,0</b>	<b>39,6</b>	<b>78,3</b>	<b>56,4</b>	<b>95,3</b>	<b>96,6</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	54,5	56,0	46,8	77,6	51,6	93,8	97,2
Italia nord-orientale	50,1	59,0	45,6	72,5	46,9	93,7	96,1
Italia centrale	59,6	54,4	43,2	77,6	56,9	96,1	96,1
Italia meridionale	61,9	34,3	28,6	81,8	64,0	96,6	96,1
Italia insulare	62,1	39,0	31,1	83,1	65,8	97,0	97,4
<b>Italia</b>	<b>57,4</b>	<b>49,0</b>	<b>39,6</b>	<b>78,3</b>	<b>56,4</b>	<b>95,3</b>	<b>96,6</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	56,8	49,3	39,7	77,9	55,7	94,8	95,9
Periferia dell' area metropolitana	57,1	46,6	38,8	77,0	56,2	96,0	95,9
Fino a 2.000 abitanti	60,0	47,9	37,8	77,7	51,3	94,3	98,0
Da 2.001 a 10.000 ab.	57,9	49,4	39,7	78,5	56,0	95,2	97,0
Da 10.001 a 50.000 ab.	57,7	50,1	39,7	78,0	58,5	95,2	96,3
50.001 abitanti e più	55,9	48,4	40,3	80,1	56,7	95,8	96,8
<b>Italia</b>	<b>57,4</b>	<b>49,0</b>	<b>39,6</b>	<b>78,3</b>	<b>56,4</b>	<b>95,3</b>	<b>96,6</b>

## 2. Le bevande

### 2.1 L'acqua minerale e le bevande gassate

Nel corso del 2001 le persone di 14 anni e più che dichiarano di bere acqua minerale almeno qualche volta l'anno sono pari all'87,2%, in aumento rispetto agli anni precedenti (78,6% nel 1993) (Prospetto 2.1): tale consumo è maggiore nell'Italia nord-occidentale (94,4%) e minore nell'Italia meridionale (79,9%) (Prospetto 2.2). Il 72,4% delle persone di 14 anni e più beve più di mezzo litro d'acqua minerale al giorno, soprattutto nella fascia d'età tra 20 e 50 anni (Tavola 2.1). Ne bevono appena un paio di bicchieri al giorno il 9,4% delle donne e l'8,4% degli uomini.

In aumento anche il consumo di bevande gassate, che passa dal 55,7% del 2000, al 58% del 2001 (Prospetto 2.1). Ne fanno un maggior consumo gli uomini (62,4% delle persone di 14 anni e più) che le donne (53,9%) (Tavola 2.1), ed è più diffuso nell'Italia insulare e nord-occidentale (61,6% e 60,4% rispettivamente) (Tavola 2.2). Questo tipo di bevande è particolarmente diffuso tra i più giovani: oltre il 10% (14-19 anni) ne consuma più di ½ litro e oltre. Ne bevono quotidianamente un paio di bicchieri oltre il 20% dei giovani tra i 14 e i 19 anni, soprattutto maschi (Tavola 2.1).

### 2.2 Il vino e la birra

Il consumo di vino almeno una volta l'anno è in leggero aumento: il 59,6% delle persone di 14 anni più nel 2001, contro il 57,1% nel 2000 (Prospetto 2.1). È soprattutto nel nord-est del paese che se ne registra un maggiore consumo (64%), mentre nel meridione questo si colloca sui livelli più bassi pur registrando un sensibile incremento (56,3% rispetto al 52,8%) (Prospetto 2.2). Bevono più vino gli uomini (73,8%) che le donne (46,4%), soprattutto se si considera la quota di coloro che ne bevono quotidianamente oltre mezzo litro (9,3% contro l'1,5%) o un paio di bicchieri (37% contro il 17,7%) (Tavola 2.1a). Il consumo di vino è largamente diffuso tra gli uomini adulti e anziani (oltre l'80% tra 45 e 74 anni) e tra le donne di 45-54 anni (oltre il 50% delle quali consuma vino), ma i bevitori più assidui, con oltre mezzo litro al giorno, hanno tra 60 e 64 anni (circa il 10%).

Le percentuali maggiori di persone che bevono vino si trovano nei comuni fino a 2000 abitanti (62%) e in regioni quali Emilia Romagna (67,6%), Marche (66,4%) e Valle d'Aosta (66%) (Tavola 2.2a). In queste stesse regioni si riscontrano anche le percentuali maggiori di coloro che bevono un paio di bicchieri al giorno: oltre il 30% delle persone di 14 anni e più residenti nelle Marche, Emilia Romagna e Valle d'Aosta, ma anche in Liguria, Toscana e Umbria. Solo il 20,1% dei residenti nelle Isole e il 26% dei residenti nei comuni centro e periferia delle aree metropolitane bevono un paio di bicchieri di vino al giorno.

Il 48,4% delle persone con 14 anni più consuma birra almeno una volta l'anno (Tavola 2.1a): ne bevono di più gli uomini (63,7%) che le donne (34,1%), soprattutto tra i 20 e i 44 anni (tre quarti degli uomini contro meno della metà delle donne). L'uso quotidiano di bere birra riguarda una quota modesta di popolazione: solo il 9,2% degli uomini, soprattutto giovani tra 20 e 24 anni, contro l'1,9% delle donne. Il consumo occasionale di birra riguarda circa un terzo degli uomini (34,8%), soprattutto tra 18-34 anni, e circa un quinto delle donne (19,6%), soprattutto tra 20 e 34 anni. Complessivamente il consumo di birra è piuttosto omogeneo sul territorio, anche se appare un po' più diffuso nel Meridione (50,4% delle persone di 14 anni e più) e meno nelle Isole (46,7%). Proprio qui sono del resto più frequenti che altrove i bevitori assidui (il 5,9% beve birra tutti i giorni) (Tavola 2.2a). Sono bevitori stagionali di birra il 19,7% degli uomini e il 12,6% delle donne (Tavola 2.1a): tra questi prevalgono le persone tra 35 e 59 anni, i residenti nelle Isole (19,3%) e nei grandi comuni (18,8%).

### 2.3 Altre bevande alcoliche

Nel 2001 il 25% degli italiani con 14 anni e più beve alcolici fuori pasto, confermando la tendenza all'aumento rispetto agli anni precedenti (20,9% nel 1993) (Prospetto 2.1). Tale abitudine è più diffusa tra la popolazione del nord-est (34%) (Prospetto 2.2), tra gli uomini (37,8%), in particolare tra 20 e 24 anni d'età (47% circa) (Tavola 2.1b), nei piccoli comuni (31%) (Tavola 2.2b).

Tra le bevande alcoliche gli amari risultano essere i più diffusi (30,9%), seguono poi gli aperitivi alcolici (29,3%) e i liquori (26,1%) (Tavola 2.1b). Il loro consumo interessa rispettivamente il 45,6%, il 42% e il 39,9% dei maschi contro il 17,2%, 17,5% e il 13,2% delle donne. Inoltre il consumo di alcolici fuori pasto riguarda oltre il 45% degli uomini tra 20 e 34 anni d'età. L'incremento nella quota di popolazione che consuma bevande alcoliche risulta in aumento rispetto agli anni precedenti, in misura maggiore per gli uomini che per le donne. Ciò delinea un rafforzamento delle differenze di genere negli stili di vita dichiarati dagli intervistati. A livello territoriale si osserva che il consumo di aperitivi alcolici è un po' più diffuso al Nord (oltre il 30%), quello di liquori nell'Italia nord-orientale (30,4%) mentre il consumo di amari è più diffuso nel Meridione (35,6%) (Tavola 2.2b).

**Prospetto 2.1 - Persone di 14 anni e più che consumano almeno qualche volta l'anno acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto - Anni 1993 - 2001 (a) ( per 100 persone di 14 anni e più)**

ANNI	Acqua minerale	Bevande gassate	Vino	Birra	Alcolici fuori pasto	Né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
1993	78,6	49,8	58,0	42,6	20,9	29,3
1994	81,3	52,2	57,1	44,5	22,4	29,2
1995	81,4	53,3	57,1	45,2	22,3	29,2
1997	83,5	55,4	58,8	46,8	24,3	27,4
1998	84,6	56,3	56,9	47,2	24,7	29,0
1999	84,8	56,5	56,8	46,7	23,6	27,9
2000	85,5	55,7	57,1	47,5	23,3	27,5
2001	87,2	58,0	59,6	48,4	25,0	27,4

(a) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate

**Prospetto 2.2 - Persone di 14 anni e più che consumano almeno qualche volta l'anno acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto, per ripartizione geografica - Anni 1993 - 2001 (a) (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Acqua minerale	Bevande gassate	Vino	Birra	Alcolici fuori pasto	Né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
Italia nord-occidentale	1993	90,1	49,6	57,9	37,5	23,4	30,9
	1994	90,4	51,5	58,7	40,6	26,1	28,9
	1995	91,9	52,8	57,8	40,7	26,2	29,4
	1997	91,3	54,9	60,3	42,3	27,6	27,2
	1998	92,6	57,1	58,1	43,2	26,6	28,8
	1999	91,0	57,6	58,6	44,4	27,5	25,9
	2000	92,1	57,3	59,9	45,2	27,0	26,0
	2001	94,4	60,4	62,3	47,2	28,8	26,4
Italia nord-orientale	1993	84,6	47,7	61,6	41,4	25,7	27,3
	1994	85,4	53,9	60,7	44,6	29,7	27,4
	1995	86,6	53,2	62,2	46,0	30,6	25,9
	1997	88,4	54,7	62,4	46,8	32,0	25,0
	1998	90,3	58,5	62,6	49,4	32,1	24,9
	1999	86,8	56,1	62,2	47,0	31,8	24,5
	2000	88,8	55,3	61,4	48,8	32,9	23,9
	2001	89,0	55,8	64,0	48,7	34,0	23,3
Italia nord-centrale	1993	76,5	45,0	60,6	40,6	18,9	28,1
	1994	82,6	49,6	58,5	42,7	19,4	28,7
	1995	81,1	49,8	58,6	44,0	19,6	28,8
	1997	83,1	52,2	61,1	44,9	21,8	27,2
	1998	85,8	52,6	59,9	46,4	23,3	27,7
	1999	86,5	54,4	59,4	46,7	21,5	25,3
	2000	84,5	54,5	59,7	46,8	21,7	25,9
	2001	86,9	55,5	61,1	48,3	21,7	26,0
Italia meridionale	1993	66,0	52,5	58,0	47,9	16,3	27,3
	1994	72,4	51,8	55,3	47,6	16,8	29,8
	1995	68,8	54,9	54,8	48,1	15,4	30,1
	1997	74,8	57,4	56,9	51,5	18,1	27,5
	1998	75,9	57,2	53,7	49,9	20,7	30,6
	1999	77,5	56,9	53,0	48,8	16,5	31,7
	2000	78,6	54,4	52,8	49,0	15,6	30,8
	2001	79,9	57,8	56,3	50,4	18,5	29,4
Italia insulare	1993	71,1	56,7	47,7	49,1	19,7	35,0
	1994	69,0	56,8	48,9	50,1	18,3	33,0
	1995	74,7	57,5	48,9	50,4	18,3	32,4
	1997	76,1	59,2	49,2	50,5	21,0	32,3
	1998	72,4	55,7	45,9	48,4	18,7	34,9
	1999	79,0	57,6	47,2	46,7	18,8	34,9
	2000	80,4	57,3	48,1	48,6	18,1	33,1
	2001	83,2	61,1	50,3	46,7	20,5	35,0

(a) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate

**Tavola 2.1 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, classe di età e sesso - Anno 2001** (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Consuma acqua minerale	Più di 1/2 litro di acqua minerale al giorno	1-2 bicchieri di acqua minerale al giorno	Consuma acqua minerale più raramente	Consuma bevande gassate	Più di 1/2 litro di bevande gassate al giorno	1-2 bicchieri di bevande gassate al giorno	Consuma bevande gassate più raramente
<b>MASCHI</b>								
14-17	85,5	73,5	5,6	4,2	85,6	15,2	26,2	36,0
18-19	88,5	70,7	9,6	5,5	85,0	11,6	22,8	40,2
20-24	89,7	76,7	7,0	4,0	80,7	10,0	21,7	38,9
25-34	89,8	77,1	6,6	3,9	76,2	7,0	15,9	41,0
35-44	89,7	76,2	7,4	4,3	68,7	5,7	9,7	38,4
45-54	88,9	72,8	9,7	4,7	60,0	4,1	7,3	31,8
55-59	87,7	71,2	10,2	3,6	54,1	4,5	7,1	26,9
60-64	87,1	71,5	10,6	3,5	46,3	3,1	6,2	22,2
65-74	85,0	68,5	9,8	4,8	39,5	2,3	4,9	19,4
75 e più	80,3	64,8	9,8	4,4	29,5	1,6	5,0	13,6
<b>Totale</b>	<b>87,9</b>	<b>73,3</b>	<b>8,4</b>	<b>4,3</b>	<b>62,4</b>	<b>5,7</b>	<b>11,2</b>	<b>32,1</b>
<b>FEMMINE</b>								
14-17	86,5	72,0	8,0	3,9	80,7	6,6	19,5	43,5
18-19	88,3	72,7	9,3	4,3	82,5	5,8	16,3	49,5
20-24	88,7	74,3	8,3	4,2	78,1	4,0	14,3	46,9
25-34	88,4	75,7	7,8	3,2	69,1	3,3	10,4	40,8
35-44	88,7	74,5	8,8	4,0	61,4	3,1	6,4	36,9
45-54	87,9	71,9	10,0	4,1	54,9	3,0	6,1	29,8
55-59	86,3	71,8	8,6	4,1	46,2	2,6	5,2	22,3
60-64	88,1	70,9	10,4	5,1	40,6	2,6	4,6	20,3
65-74	83,6	69,6	9,2	3,7	31,4	1,7	3,2	14,8
75 e più	79,4	60,7	13,1	4,4	24,4	1,7	4,3	12,2
<b>Totale</b>	<b>86,6</b>	<b>71,6</b>	<b>9,4</b>	<b>4,0</b>	<b>53,9</b>	<b>3,0</b>	<b>7,5</b>	<b>30,1</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>								
14-17	86,0	72,8	6,8	4,1	83,2	11,0	23,0	39,6
18-19	88,4	71,7	9,5	4,9	83,8	8,7	19,6	44,8
20-24	89,2	75,5	7,7	4,1	79,4	7,0	18,0	42,9
25-34	89,1	76,4	7,2	3,6	72,7	5,1	13,2	40,9
35-44	89,2	75,4	8,1	4,1	65,1	4,4	8,1	37,7
45-54	88,4	72,4	9,9	4,4	57,5	3,6	6,7	30,8
55-59	87,0	71,5	9,4	3,8	50,2	3,5	6,2	24,6
60-64	87,6	71,2	10,5	4,3	43,4	2,8	5,4	21,2
65-74	84,3	69,1	9,4	4,2	35,0	2,0	4,0	16,8
75 e più	79,7	62,2	11,9	4,4	26,3	1,6	4,6	12,7
<b>Totale</b>	<b>87,2</b>	<b>72,4</b>	<b>8,9</b>	<b>4,1</b>	<b>58,0</b>	<b>4,3</b>	<b>9,3</b>	<b>31,1</b>

**Tavola 2.1a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI DI ETÀ	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	Consuma vino più raramente	Consuma birra	Consuma birra tutti i giorni	Consuma birra più raramente	Consuma birra solo stagionalmente
<b>MASCHI</b>								
14-17	23,3	0,3	3,4	14,7	40,1	3,2	27,5	9,4
18-19	46,4	1,3	9,2	28,5	69,9	7,6	48,7	13,5
20-24	58,0	2,1	16,4	33,2	76,6	14,9	44,3	17,5
25-34	70,0	4,4	27,1	34,7	76,7	14,0	45,4	17,3
35-44	79,1	7,6	39,4	29,0	76,6	12,6	42,5	21,4
45-54	83,3	12,7	45,8	22,5	70,3	8,7	36,3	25,4
55-59	83,2	14,3	48,7	18,3	59,6	7,2	28,0	24,4
60-64	82,7	17,6	46,9	16,7	53,3	5,3	25,9	22,1
65-74	83,4	16,3	50,1	15,6	42,3	3,7	19,0	19,7
75 e più	77,4	12,1	50,9	12,9	28,1	2,2	12,9	13,0
<b>Totale</b>	<b>73,8</b>	<b>9,3</b>	<b>37,0</b>	<b>24,4</b>	<b>63,7</b>	<b>9,2</b>	<b>34,8</b>	<b>19,7</b>
<b>FEMMINE</b>								
14-17	15,6	0,2	1,0	10,5	27,3	1,0	16,9	9,4
18-19	25,7	0,2	2,3	17,1	42,6	3,5	28,0	11,1
20-24	34,9	0,4	5,6	24,6	43,8	2,9	29,3	11,6
25-34	41,8	0,7	9,1	28,5	47,9	2,5	30,1	15,3
35-44	49,9	1,2	16,5	28,5	46,9	2,5	26,6	17,8
45-54	55,8	1,9	23,4	27,5	40,3	2,0	22,2	16,0
55-59	54,5	2,8	25,7	23,9	30,6	1,3	14,5	14,8
60-64	53,7	3,3	25,6	22,8	24,3	1,2	12,7	10,4
65-74	48,8	2,2	24,7	20,1	14,3	1,1	6,6	6,6
75 e più	46,1	1,7	23,8	19,2	9,7	0,8	4,6	4,3
<b>Totale</b>	<b>46,4</b>	<b>1,5</b>	<b>17,7</b>	<b>24,2</b>	<b>34,1</b>	<b>1,9</b>	<b>19,6</b>	<b>12,6</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>								
14-17	19,5	0,3	2,3	12,7	33,9	2,2	22,3	9,4
18-19	36,2	0,8	5,8	22,8	56,4	5,6	38,5	12,3
20-24	46,5	1,2	11,1	28,9	60,4	9,0	36,9	14,6
25-34	56,0	2,6	18,1	31,6	62,4	8,3	37,8	16,3
35-44	64,6	4,5	28,1	28,8	61,9	7,6	34,7	19,6
45-54	69,4	7,2	34,4	25,0	55,0	5,3	29,1	20,6
55-59	68,9	8,5	37,2	21,1	45,1	4,2	21,2	19,6
60-64	67,7	10,2	35,9	19,9	38,3	3,1	19,1	16,1
65-74	64,3	8,5	36,0	18,1	26,9	2,3	12,1	12,5
75 e più	57,6	5,5	33,8	16,9	16,5	1,3	7,7	7,5
<b>Totale</b>	<b>59,6</b>	<b>5,3</b>	<b>27,0</b>	<b>24,3</b>	<b>48,4</b>	<b>5,4</b>	<b>26,9</b>	<b>16,0</b>

**Tavola 2.1b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI D'ETÀ	Consuma aperitivi	Consuma aperitivi analcolici eccezionalmente (a)	Consuma aperitivi alcolici	Consuma aperitivi alcolici eccezionalmente (a)	Consuma amari	Consuma amari eccezionalmente (a)	Consuma liquori	Consuma liquori eccezionalmente (a)	Consuma alcolici fuori pasto	Consuma alcolici fuori pasto di una volta a settimana (b)	Non consuma né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
<b>MASCHI</b>											
14-17	39,5	55,5	22,4	63,7	12,3	68,1	13,1	66,7	17,1	68,1	50,8
18-19	57,4	48,0	48,2	59,8	35,9	58,5	39,8	57,1	43,4	65,2	20,1
20-24	64,0	41,9	54,9	45,3	49,0	45,1	45,1	54,7	47,3	57,7	13,7
25-34	68,2	42,4	57,5	46,4	56,5	48,2	50,5	58,2	46,8	65,9	12,7
35-44	64,7	48,2	51,2	55,8	55,4	53,1	47,5	61,1	40,6	72,0	9,7
45-54	58,7	52,6	43,7	57,9	51,0	51,6	45,8	58,7	39,0	68,2	9,4
55-59	52,4	57,1	39,8	59,1	47,7	55,3	44,8	60,2	38,3	65,9	9,8
60-64	46,6	55,9	33,2	62,0	42,3	54,6	36,3	60,1	37,0	66,0	12,3
65-74	33,9	60,9	22,5	64,6	34,0	61,4	25,2	65,0	28,8	65,7	12,5
75 e più	18,5	67,9	11,9	68,9	21,5	59,1	13,7	63,9	21,6	62,2	19,1
<b>Totale</b>	<b>54,2</b>	<b>49,8</b>	<b>42,0</b>	<b>54,5</b>	<b>45,6</b>	<b>52,6</b>	<b>39,9</b>	<b>59,7</b>	<b>37,8</b>	<b>66,7</b>	<b>14,0</b>
<b>FEMMINE</b>											
14-17	34,4	64,0	16,1	66,3	6,0	73,3	8,2	69,5	13,8	80,6	60,5
18-19	55,8	57,7	31,8	69,9	14,0	65,0	22,2	72,3	27,5	76,2	45,7
20-24	55,0	54,6	31,5	63,7	19,4	64,6	21,1	67,2	24,4	77,3	41,9
25-34	54,3	59,6	26,8	65,9	23,0	72,5	16,9	75,7	18,7	81,5	37,8
35-44	47,0	67,3	21,8	73,2	22,4	72,7	16,7	79,8	13,8	86,0	34,6
45-54	40,9	68,8	19,6	73,7	22,0	70,0	16,3	77,4	13,4	81,3	32,2
55-59	31,8	69,6	12,6	73,5	19,6	70,6	13,5	77,4	11,1	86,8	36,3
60-64	26,0	70,7	10,5	74,2	15,0	74,6	10,8	77,2	8,9	81,1	38,6
65-74	17,3	70,6	6,2	71,9	10,0	67,3	4,9	60,3	6,1	81,7	45,4
75 e più	7,8	71,6	2,6	65,0	5,6	58,1	3,4	68,2	4,8	66,1	48,5
<b>Totale</b>	<b>37,0</b>	<b>64,6</b>	<b>17,5</b>	<b>69,8</b>	<b>17,2</b>	<b>70,4</b>	<b>13,2</b>	<b>75,0</b>	<b>13,1</b>	<b>81,2</b>	<b>39,9</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
14-17	37,0	59,3	19,4	64,8	9,2	69,8	10,7	67,7	15,5	73,5	55,5
18-19	56,6	52,7	40,1	63,7	25,1	60,3	31,1	62,5	35,5	69,4	32,7
20-24	59,5	47,7	43,3	51,9	34,3	50,6	33,2	58,7	36,0	64,3	27,7
25-34	61,3	50,0	42,3	52,6	39,8	55,2	33,8	62,5	32,9	70,3	25,2
35-44	55,9	56,1	36,6	60,9	39,1	58,7	32,3	65,9	27,3	75,5	22,0
45-54	49,6	59,4	31,5	62,9	36,3	57,2	30,8	63,7	26,0	71,6	21,0
55-59	42,1	61,8	26,2	62,6	33,7	59,8	29,2	64,2	24,7	70,6	23,1
60-64	36,0	61,4	21,5	65,1	28,2	60,1	23,1	64,2	22,5	69,1	25,9
65-74	24,8	64,7	13,5	66,5	20,7	63,0	14,0	64,1	16,3	69,0	30,6
75 e più	11,7	69,5	6,0	67,9	11,4	58,8	7,2	65,2	11,0	63,3	37,7
<b>Totale</b>	<b>45,3</b>	<b>56,0</b>	<b>29,3</b>	<b>59,2</b>	<b>30,9</b>	<b>57,7</b>	<b>26,1</b>	<b>63,7</b>	<b>25,0</b>	<b>70,6</b>	<b>27,4</b>

(a) per 100 consumatori delle stesse bevande - (b) per 100 persone che bevono alcolici fuori pasto



**Tavola 2.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)**

TERRITORIO	Consuma acqua minerale	Più di 1/2 litro di acqua minerale al giorno	1-2 bicchieri di acqua minerale al giorno	Consuma acqua minerale più raramente	Consuma bevande gassate	Più di 1/2 litro di bevande gassate al giorno	1-2 bicchieri di bevande gassate al giorno	Consuma bevande gassate più raramente
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	93,7	82,7	8,5	2,1	60,2	4,3	9,4	32,0
Valle d'Aosta	90,5	73,1	10,8	5,5	60,6	4,7	14,0	31,0
Lombardia	95,7	83,3	9,9	1,9	61,9	6,3	11,1	32,5
Trentino-Alto Adige	74,8	50,6	11,5	9,7	53,3	5,2	11,9	28,6
- Bolzano-Bozen	82,7	55,1	12,4	11,9	51,3	5,6	12,0	28,1
- Trento	67,3	46,4	10,6	7,6	55,2	4,8	11,8	29,1
Veneto	91,2	75,0	11,9	3,1	57,3	6,0	11,1	30,6
Friuli-Venezia Giulia	87,4	70,6	12,2	3,9	61,2	5,0	13,7	33,6
Liguria	89,5	80,3	6,4	2,4	52,4	3,2	7,6	27,3
Emilia-Romagna	90,2	80,5	7,1	2,2	53,0	3,7	7,5	30,8
Toscana	92,2	83,2	6,3	1,6	51,6	2,7	6,6	27,9
Umbria	90,3	81,2	6,2	2,4	52,4	5,0	5,1	24,7
Marche	85,4	74,4	5,5	3,9	55,5	3,9	7,6	28,6
Lazio	83,1	63,2	9,0	7,7	58,8	4,0	8,8	31,3
Abruzzo	75,5	53,7	10,8	7,2	54,7	3,3	8,9	31,6
Molise	85,2	63,3	11,7	7,8	60,8	2,9	12,0	33,5
Campania	79,3	56,2	9,0	8,7	59,0	4,2	6,7	31,8
Puglia	86,1	67,6	10,8	5,0	55,3	2,2	7,0	28,1
Basilicata	68,0	51,1	6,2	8,3	53,2	1,6	5,1	31,5
Calabria	74,6	58,1	8,0	5,0	62,2	2,8	10,3	31,5
Sicilia	81,6	70,0	7,8	3,1	60,4	3,7	12,5	33,1
Sardegna	87,8	76,5	7,4	3,2	63,0	5,4	11,7	35,6
<b>Italia</b>	<b>87,2</b>	<b>72,4</b>	<b>8,9</b>	<b>4,1</b>	<b>58,0</b>	<b>4,3</b>	<b>9,3</b>	<b>31,1</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Italia nord-occidentale	94,4	82,7	9,1	2,0	60,4	5,4	10,2	31,7
Italia nord-orientale	89,0	74,5	10,1	3,4	55,8	5,0	10,1	30,9
Italia centrale	86,9	72,5	7,4	4,8	55,5	3,6	7,6	29,3
Italia meridionale	79,9	59,5	9,5	6,9	57,8	3,2	7,6	30,7
Italia insulare	83,2	71,7	7,7	3,1	61,1	4,1	12,3	33,7
<b>Italia</b>	<b>87,2</b>	<b>72,4</b>	<b>8,9</b>	<b>4,1</b>	<b>58,0</b>	<b>4,3</b>	<b>9,3</b>	<b>31,1</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	86,8	69,6	9,6	4,9	55,0	3,8	7,2	28,7
Periferia dell'area metropolitana	90,5	75,6	8,3	5,3	62,2	5,0	9,3	35,0
Fino a 2.000 abitanti	81,4	62,3	11,2	5,0	59,2	5,8	12,1	29,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	86,8	73,5	8,8	3,3	58,1	4,7	10,2	31,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	87,2	73,4	7,7	3,9	58,4	3,9	9,4	31,1
50.001 abitanti e più	87,9	73,4	9,8	3,8	56,7	3,6	8,9	30,3
<b>Italia</b>	<b>87,2</b>	<b>72,4</b>	<b>8,9</b>	<b>4,1</b>	<b>58,0</b>	<b>4,3</b>	<b>9,3</b>	<b>31,1</b>

**Tavola 2.2a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001** *(per 100 persone della stessa zona)*

TERRITORIO	Consuma vino	Consuma oltre 1/2 litro di vino al giorno	Consuma 1-2 bicchieri di vino al giorno	Consuma vino più raramente	Consuma birra	Consuma birra tutti i giorni	Consuma birra più raramente	Consuma birra solo stagionalmente
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	64,0	6,0	29,8	25,1	48,2	5,8	29,1	13,3
Valle d'Aosta	66,0	8,3	30,0	25,0	49,3	7,4	31,2	10,6
Lombardia	60,8	5,1	26,4	26,0	46,9	5,6	26,3	15,1
Trentino-Alto Adige	54,7	3,4	23,0	23,7	47,9	7,5	29,3	11,1
- Bolzano-Bozen	56,4	2,2	20,6	27,8	48,8	9,4	29,5	9,9
- Trento	53,1	4,4	25,3	19,9	47,0	5,6	29,1	12,2
Veneto	63,6	5,6	28,2	26,7	48,1	4,8	30,2	13,1
Friuli-Venezia Giulia	60,9	4,3	26,0	27,0	54,9	5,7	33,9	15,3
Liguria	65,8	5,8	31,7	26,5	45,7	3,3	29,6	12,9
Emilia-Romagna	67,6	6,6	30,7	27,6	47,7	6,6	28,1	12,9
Toscana	63,8	7,5	31,2	23,2	44,4	4,2	26,3	14,0
Umbria	61,4	8,5	30,1	21,6	42,4	4,8	20,7	16,9
Marche	66,4	8,0	31,7	23,7	49,1	5,2	22,6	21,4
Lazio	57,7	4,1	26,1	24,8	51,7	4,9	27,9	18,9
Abruzzo	58,7	6,5	28,0	21,4	48,5	5,1	25,3	18,1
Molise	58,2	7,5	27,0	21,2	52,4	11,3	27,2	13,9
Campania	55,0	4,9	25,6	22,4	49,8	4,1	27,8	17,9
Puglia	56,8	5,3	28,7	20,6	50,5	6,4	29,0	15,0
Basilicata	54,4	8,9	27,8	15,7	41,6	4,7	24,3	12,6
Calabria	57,6	4,2	24,4	24,7	55,5	6,6	25,8	23,0
Sicilia	48,6	2,4	19,1	22,2	45,1	4,4	19,2	21,5
Sardegna	55,4	5,1	22,9	23,6	51,5	10,5	28,0	12,9
<b>Italia</b>	<b>59,6</b>	<b>5,3</b>	<b>27,0</b>	<b>24,3</b>	<b>48,4</b>	<b>5,4</b>	<b>26,9</b>	<b>16,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Italia nord-occidentale	62,3	5,5	28,0	25,8	47,2	5,4	27,5	14,3
Italia nord-orientale	64,0	5,7	28,4	26,8	48,7	5,8	29,7	13,1
Italia centrale	61,1	6,0	28,8	23,9	48,3	4,7	26,1	17,5
Italia meridionale	56,3	5,3	26,7	21,8	50,4	5,4	27,5	17,5
Italia insulare	50,3	3,1	20,1	22,5	46,7	5,9	21,4	19,3
<b>Italia</b>	<b>59,6</b>	<b>5,3</b>	<b>27,0</b>	<b>24,3</b>	<b>48,4</b>	<b>5,4</b>	<b>26,9</b>	<b>16,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	58,0	3,6	25,9	25,5	50,8	5,1	26,9	18,8
Periferia dell'area metropolitana	60,8	5,0	25,5	27,2	52,8	5,5	31,4	15,9
Fino a 2.000 abitanti	62,0	7,2	30,0	21,8	44,9	6,9	24,6	13,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	59,6	6,2	27,4	23,2	46,3	6,0	25,1	15,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	59,8	5,8	27,3	23,7	47,6	4,7	26,4	16,4
50.001 abitanti e più	58,9	4,4	27,1	24,3	48,5	5,3	28,0	15,2
<b>Italia</b>	<b>59,6</b>	<b>5,3</b>	<b>27,0</b>	<b>24,3</b>	<b>48,4</b>	<b>5,4</b>	<b>26,9</b>	<b>16,0</b>

**Tavola 2.2b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001** *per 100 persone della stessa zona)*

TERRITORIO	Consuma aperitivi	Consuma aperitivi analcolici eccezionalmente (a)	Consuma aperitivi alcolici	Consuma aperitivi alcolici eccezionalmente (a)	Consuma amari	Consuma amari eccezionalmente (a)	Consuma liquori	Consuma liquori eccezionalmente (a)	Consuma alcolici fuori pasto	Consuma alcolici fuori di una volta a settimana (b)	Non consuma né vino, né birra, né alcolici fuori pasto
<b>REGIONI</b>											
Piemonte	46,9	53,4	31,2	57,3	30,1	57,4	26,7	61,1	25,9	72,9	24,9
Valle d'Aosta	55,4	54,5	41,2	55,8	35,6	56,0	35,4	62,2	38,7	63,0	24,6
Lombardia	51,2	57,3	32,1	54,7	31,0	59,1	30,7	63,1	30,8	68,9	27,3
Trentino-Alto Adige	43,9	53,5	32,0	60,8	28,0	59,3	30,9	66,5	42,3	71,4	25,8
- Bolzano-Bozen	44,8	48,5	34,4	58,2	29,3	55,8	33,6	64,6	47,1	72,7	26,2
- Trento	43,0	58,4	29,7	63,6	26,8	63,1	28,3	68,7	37,7	69,8	25,5
Veneto	48,6	56,8	33,7	59,6	33,0	58,5	32,2	65,7	36,5	65,0	23,5
Friuli-Venezia Giulia	46,7	53,8	35,4	61,7	31,3	62,8	33,0	64,7	41,7	62,7	23,0
Liguria	40,3	58,4	28,0	65,6	24,2	64,3	24,7	66,4	24,0	72,4	25,4
Emilia-Romagna	36,6	58,4	25,5	60,9	25,0	56,9	27,4	62,6	27,0	70,0	22,6
Toscana	36,7	66,6	24,1	63,2	24,0	62,9	23,1	62,2	21,9	70,0	24,0
Umbria	40,1	62,8	29,4	65,9	27,7	59,4	26,3	66,1	24,3	71,6	26,9
Marche	46,7	57,8	28,3	60,9	29,7	58,3	25,3	62,2	24,4	72,2	22,5
Lazio	47,2	49,9	31,5	55,9	32,6	55,7	29,1	60,8	20,5	71,6	28,3
Abruzzo	48,5	51,9	29,8	57,0	30,7	53,2	24,0	61,3	23,5	68,0	29,3
Molise	54,5	46,7	31,4	53,3	30,8	53,0	19,4	70,0	24,3	61,0	30,3
Campania	42,0	54,9	26,5	60,0	34,3	58,7	21,4	62,3	17,2	80,9	29,8
Puglia	51,9	55,8	28,2	63,0	39,7	52,3	21,0	67,8	16,9	76,3	29,2
Basilicata	42,1	63,2	27,4	65,5	31,3	62,4	21,7	66,4	20,9	70,6	31,6
Calabria	44,8	53,8	31,6	61,1	36,4	52,4	23,0	64,5	20,4	73,8	27,6
Sicilia	38,8	58,7	24,3	62,7	28,2	59,3	18,9	68,5	17,1	74,3	36,8
Sardegna	50,6	50,0	29,3	57,2	30,6	57,1	25,5	63,6	30,8	66,9	29,9
<b>Italia</b>	<b>45,3</b>	<b>56,0</b>	<b>29,3</b>	<b>59,2</b>	<b>30,9</b>	<b>57,7</b>	<b>26,1</b>	<b>63,7</b>	<b>25,0</b>	<b>70,6</b>	<b>27,4</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>											
Italia nord-occidentale	48,9	56,3	31,4	56,5	30,0	59,1	28,9	62,9	28,8	70,2	26,4
Italia nord-orientale	43,4	56,7	30,6	60,4	29,3	58,6	30,4	64,6	34,0	66,9	23,3
Italia centrale	43,2	56,5	28,5	59,3	29,1	58,2	26,4	61,8	21,7	71,2	26,0
Italia meridionale	46,2	54,9	28,2	60,8	35,6	55,3	21,7	64,4	18,5	75,9	29,4
Italia insulare	41,8	56,1	25,6	61,1	28,8	58,7	20,6	67,0	20,5	71,5	35,0
<b>Italia</b>	<b>45,3</b>	<b>56,0</b>	<b>29,3</b>	<b>59,2</b>	<b>30,9</b>	<b>57,7</b>	<b>26,1</b>	<b>63,7</b>	<b>25,0</b>	<b>70,6</b>	<b>27,4</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>											
Comune centro											
dell'area metropolitana	42,7	57,2	30,0	56,9	30,4	59,4	28,2	60,5	21,7	74,5	28,2
Periferia area metropolitana	49,5	55,3	32,3	59,8	36,3	57,1	28,4	61,9	25,4	74,3	25,9
Fino a 2.000 abitanti	49,1	52,4	32,0	55,3	29,3	54,5	27,4	60,9	31,0	63,6	26,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	45,8	55,9	28,9	59,1	29,7	57,3	24,9	63,7	27,1	67,0	27,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	45,5	55,9	28,3	60,0	31,0	57,3	24,4	66,4	24,1	70,5	27,4
50.001 abitanti e più	42,2	57,5	27,6	61,7	29,6	59,2	26,0	65,7	23,8	74,3	27,5
<b>Italia</b>	<b>45,3</b>	<b>56,0</b>	<b>29,3</b>	<b>59,2</b>	<b>30,9</b>	<b>57,7</b>	<b>26,1</b>	<b>63,7</b>	<b>25,0</b>	<b>70,6</b>	<b>27,4</b>

(a) per 100 consumatori delle stesse bevande - (b) per 100 persone che bevono alcolici fuori pasto



### 3. Il fumo

La percentuale di fumatori di sigarette, sigari o pipa in Italia nel 2001 è rimasta sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente ed è pari al 23,8% della popolazione di 14 anni e più. Osservando i dati distintamente per i due sessi si può notare come la quota di fumatrici rimanga sostanzialmente stabile nel tempo, mentre quella dei fumatori sia in calo tendenziale: nel 2001 fuma il 31,2% dei maschi (35,1% nel 1993) contro il 16,9% delle femmine (16,4 nel 1993), che si collocano, quindi, a livelli molto inferiori (Prospetto 3.1).

Per gli uomini la classe di età in cui si fuma di più è quella da 25 a 34 anni (38,7%), mentre per le donne è quella da 35 a 44 anni (25,7%) (Tavola 3.1).

Anche a livello territoriale l'abitudine al fumo è rimasta pressoché immutata. Si fuma di più nell'Italia centrale (26,1%) e nell'Italia insulare (23,8%) e di meno nell'Italia nord-orientale (22,3%). Nei comuni centro delle aree metropolitane e nei comuni periferia delle aree di grande urbanizzazione la percentuale di fumatori è più elevata che nel resto d'Italia (26,6% e 24,9%, rispettivamente) (Tavola 3.2).

I fumatori di sigarette prevalgono su quelli di pipa o sigaro: il 97,8% dei consumatori di tabacco fuma infatti sigarette. Poco meno della metà dei fumatori consuma da mezzo a un pacchetto di sigarette al giorno, cioè il 45,5% dei fumatori di sigarette ne fuma un numero compreso tra 11 e 20; questa percentuale sale al 51,0% tra i maschi e scende al 36,3% tra le femmine. Il numero medio di sigarette fumate quotidianamente è 14,7: gli uomini ne fumano in media 16,5 al giorno, mentre le donne 11,9. Vi sono alcune differenze territoriali: nell'Italia meridionale e insulare si fuma qualche sigaretta in più al giorno (rispettivamente 15,3 e 15,7 al giorno), mentre è l'Italia del nord est la zona in cui se ne fumano mediamente di meno (13,3 al giorno).

Già a 18-19 anni un quinto dei ragazzi fuma (20,7%) e a 20-24 anni questa percentuale sale al 28,5%. Una buona parte dei fumatori molto giovani si limita ancora nel numero quotidiano di sigarette: a 18-19 anni il 73,1% fuma meno di mezzo pacchetto al giorno (da 1 a 10 sigarette), mentre da 20 a 24 anni aumenta la quota di coloro che fumano di più.

**Prospetto 3.1 - Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare - Anni 1993-2001 (per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso)**

ANNI	Persone che fumano			Numero medio di sigarette fumate al giorno (a)			Persone che hanno smesso di fumare		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1993	35,1	16,4	25,4	16,7	11,9	15,1	26,5	12,4	19,2
1994	34,1	16,7	25,1	16,8	11,9	15,1	26,6	13,0	19,6
1995	33,9	17,2	25,3	16,6	11,6	14,8	27,4	13,1	20,0
1996	34,9	17,9	26,1	16,2	11,9	14,7	26,9	12,2	19,3
1997	33,1	17,3	24,9	16,0	11,8	14,5	27,5	13,6	20,3
1998	32,2	17,3	24,5	16,3	11,9	14,6	29,0	14,1	21,4
1999	32,4	17,1	24,5	16,3	12,1	14,7	27,2	12,5	19,6
2000	31,5	17,2	24,1	16,3	11,9	14,6	26,5	13,4	19,8
2001	31,2	16,9	23,8	16,5	11,9	14,7	27,4	13,3	20,1

(a) media calcolata sui fumatori di sigarette

**Prospetto 3.2 - Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare per ripartizione geografica e sesso - Anni 1993-2001** (per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Persone che fumano			N. medio di sigarette fumate al giorno (a)			Persone che hanno smesso di fumare		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia nord-occidentale	1993	34,3	17,2	25,6	16,3	12,3	14,8	28,1	14,7	21,1
	1994	32,7	18,3	25,2	16,1	11,9	14,5	28,0	15,2	21,3
	1995	34,8	19,5	26,9	16,2	11,9	14,6	28,3	15,5	21,6
	1996	34,6	18,9	26,4	16,1	11,7	14,4	28,7	13,9	21,0
	1997	34,8	18,9	26,5	15,7	11,7	14,2	27,9	14,8	21,1
	1998	30,3	17,8	23,8	15,8	12,3	14,4	30,1	15,9	22,7
	1999	32,4	16,5	24,2	15,8	11,9	14,4	28,3	14,3	21,0
	2000	29,5	18,0	23,5	15,8	11,7	14,1	28,3	15,3	21,6
	2001	30,1	17,4	23,5	16,3	11,6	14,4	30,2	15,0	22,3
Italia nord-orientale	1993	29,4	18,0	23,5	15,4	11,0	13,6	29,0	15,3	21,9
	1994	28,0	17,0	22,3	15,5	11,3	13,8	29,5	13,8	21,4
	1995	29,7	18,5	23,9	15,0	11,0	13,4	30,9	15,5	22,9
	1996	30,4	18,9	24,5	14,8	11,1	13,3	29,7	15,6	22,4
	1997	28,0	17,5	22,6	14,9	11,3	13,4	31,3	16,2	23,5
	1998	28,9	18,6	23,5	15,2	11,0	13,5	31,5	17,0	24,0
	1999	28,4	18,1	23,1	14,7	11,1	13,2	28,5	15,1	21,6
	2000	28,0	18,3	23,0	15,4	11,6	13,8	29,0	16,5	22,6
	2001	26,4	18,4	22,3	14,7	11,4	13,3	30,6	16,2	23,2
Italia centrale	1993	34,8	18,7	26,4	16,9	12,2	15,2	29,0	12,5	20,4
	1994	34,5	19,4	26,7	17,3	12,4	15,4	28,1	13,8	20,7
	1995	33,4	19,3	26,1	16,4	12,0	14,7	28,9	13,0	20,7
	1996	35,0	21,4	27,9	16,4	13,1	15,1	28,4	12,7	20,2
	1997	32,9	19,5	25,9	16,0	11,8	14,3	27,7	13,6	20,4
	1998	33,6	20,8	27,0	16,4	12,2	14,7	29,7	15,7	22,4
	1999	31,9	20,3	25,8	16,5	12,7	14,9	29,3	13,4	21,0
	2000	32,2	19,5	25,6	16,0	12,2	14,4	25,8	14,5	19,9
	2001	32,5	20,2	26,1	17,0	12,5	15,1	28,4	14,0	20,9
Italia meridionale	1993	38,8	13,2	25,6	17,1	11,2	15,6	22,3	8,4	15,1
	1994	37,8	12,9	25,0	17,3	11,6	15,7	23,4	9,9	16,4
	1995	36,5	13,3	24,6	17,5	11,6	15,8	23,9	9,5	16,5
	1996	37,0	14,1	25,2	16,4	11,2	14,9	24,1	8,7	16,2
	1997	35,2	14,2	24,4	16,8	12,3	15,4	24,2	10,8	17,3
	1998	34,0	13,8	23,6	16,6	11,5	15,1	26,4	11,1	18,5
	1999	34,9	14,4	24,3	17,1	12,8	15,8	24,8	9,0	16,7
	2000	34,8	14,2	24,2	17,2	12,3	15,7	24,0	8,8	16,2
	2001	34,1	13,3	23,4	16,7	12,0	15,3	22,5	9,1	15,6
Italia insulare	1993	38,6	14,7	26,2	17,9	13,0	16,5	23,2	10,1	16,4
	1994	38,6	15,9	26,6	18,1	12,1	16,3	22,8	11,9	17,1
	1995	33,8	14,5	23,9	18,0	11,3	15,9	24,0	11,7	17,6
	1996	38,6	15,6	26,7	17,7	12,3	16,0	22,1	8,6	15,1
	1997	33,1	15,6	24,3	16,7	12,0	15,1	26,6	12,5	19,3
	1998	35,4	15,3	25,0	17,8	12,2	16,0	26,4	11,3	18,6
	1999	34,7	17,0	25,5	17,1	12,4	15,5	24,1	9,8	16,7
	2000	33,7	15,8	24,5	17,0	11,5	15,1	24,9	11,7	18,1
	2001	33,0	15,1	23,8	17,7	11,7	15,7	24,3	12,0	18,0

(a) media calcolata sui fumatori di sigarette

**Tavola 3.1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSE DI ETÀ	Fumatori (a)	Ex fumatori (a)	Non fumatori (a)	Fumatori di sigarette (b)	Sigarette fumate				Numero medio al giorno (d)
					Meno di 5 (c)	6-10 (c)	11-20 (c)	Oltre 20 (c)	
<b>MASCHI</b>									
14-17	9,5	3,4	83,8	97,8	28,2	42,7	25,2	0,8	10,0
18-19	24,3	5,5	67,1	99,3	20,2	44,3	34,2	1,4	11,1
20-24	36,4	8,6	51,9	99,5	15,7	33,6	46,5	3,7	13,4
25-34	38,7	13,6	45,5	98,2	12,0	27,2	50,8	9,6	15,1
35-44	38,3	22,4	37,0	96,6	8,0	19,7	57,1	14,9	17,4
45-54	37,1	32,0	29,1	96,0	6,7	16,0	52,6	24,2	19,6
55-59	32,3	37,9	27,6	94,7	6,9	17,9	56,2	17,9	18,4
60-64	25,8	40,9	32,3	94,4	8,4	24,9	50,4	14,7	16,6
65-74	20,2	49,1	29,7	95,2	12,4	30,2	46,1	9,9	15,2
75 e più	12,4	54,6	31,8	95,3	22,3	38,8	30,1	7,9	12,2
<b>Totale</b>	<b>31,2</b>	<b>27,4</b>	<b>39,4</b>	<b>96,8</b>	<b>10,5</b>	<b>24,1</b>	<b>51,0</b>	<b>13,7</b>	<b>16,5</b>
<b>FEMMINE</b>									
14-17	5,3	3,4	87,2	100,0	49,3	37,8	12,9	-	7,6
18-19	17,1	5,6	75,9	100,0	35,0	50,7	13,1	0,8	8,3
20-24	20,5	8,2	68,5	99,9	30,5	44,9	23,5	0,5	9,5
25-34	20,8	12,3	64,6	99,6	25,6	37,1	34,2	2,5	10,8
35-44	25,7	17,3	54,5	99,5	18,9	34,6	41,3	4,9	12,6
45-54	22,4	17,9	57,8	99,2	17,5	33,6	40,2	7,8	13,5
55-59	19,3	15,4	62,9	99,0	17,1	37,6	40,7	3,5	12,7
60-64	12,9	13,7	71,7	99,0	17,8	37,0	40,2	3,4	12,5
65-74	7,4	12,2	78,7	100,0	31,2	31,5	30,9	5,7	11,3
75 e più	3,5	10,5	83,8	99,5	28,8	32,1	34,9	2,2	10,4
<b>Totale</b>	<b>16,9</b>	<b>13,3</b>	<b>67,5</b>	<b>99,5</b>	<b>22,4</b>	<b>36,3</b>	<b>36,3</b>	<b>4,3</b>	<b>11,9</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
14-17	7,5	3,4	85,4	98,6	35,5	41,0	20,9	0,5	9,1
18-19	20,7	5,5	71,5	99,6	26,2	46,9	25,6	1,1	9,9
20-24	28,5	8,4	60,1	99,6	21,0	37,6	38,3	2,5	12,0
25-34	29,8	12,9	55,0	98,7	16,8	30,7	45,0	7,1	13,6
35-44	32,1	19,9	45,6	97,7	12,4	25,7	50,7	10,9	15,4
45-54	29,7	24,8	43,7	97,3	10,9	22,9	47,8	17,8	17,2
55-59	25,8	26,7	45,3	96,3	10,8	25,5	50,2	12,4	16,2
60-64	19,1	26,8	52,7	96,0	11,8	29,2	46,7	10,6	15,2
65-74	13,1	28,7	56,7	96,7	18,5	30,7	41,2	8,6	14,0
75 e più	6,8	26,7	64,7	96,6	24,4	36,6	31,7	6,0	11,6
<b>Totale</b>	<b>23,8</b>	<b>20,1</b>	<b>53,9</b>	<b>97,8</b>	<b>15,0</b>	<b>28,7</b>	<b>45,5</b>	<b>10,2</b>	<b>14,7</b>

(a) per 100 persone - (b) per 100 fumatori - (c) per 100 fumatori di sigarette - (d) media calcolata sui fumatori di sigarette

**Tavola 3.2 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)**

TERRITORIO	Fumatori (a)	Ex fumatori (a)	Non fumatori (a)	Fumatori di sigarette (b)	Sigarette fumate				Numero medio al giorno (d)
					Meno di 5 (c)	6-10 (c)	11-20 (c)	Oltre 20 (c)	
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	20,6	24,4	53,8	97,1	16,6	29,9	42,5	10,6	14,7
Valle d'Aosta	22,5	21,7	55,1	98,4	7,5	34,2	50,2	7,7	14,8
Lombardia	25,0	21,8	52,2	96,8	16,8	31,2	41,9	9,2	14,2
Trentino-Alto Adige	19,8	19,9	55,3	95,8	19,8	27,4	45,6	6,5	13,3
- Bolzano-Bozen	22,2	21,1	54,3	94,0	18,2	26,6	46,3	7,5	13,9
- Trento	17,6	18,7	56,3	98,1	21,6	28,3	44,8	5,3	12,7
Veneto	19,8	22,4	56,2	98,0	24,0	32,5	35,6	6,9	12,1
Friuli-Venezia Giulia	21,6	24,7	49,9	97,0	21,8	29,7	39,5	9,0	13,5
Liguria	23,2	19,6	55,6	96,3	11,5	28,6	46,6	12,0	15,3
Emilia-Romagna	25,8	24,4	47,7	97,6	16,3	30,7	43,5	9,0	14,2
Toscana	25,0	23,8	48,5	97,4	16,1	28,7	45,5	8,8	14,4
Umbria	22,5	19,4	55,0	98,6	16,5	27,2	45,0	9,6	14,3
Marche	23,5	20,9	53,5	98,2	19,7	26,9	42,8	10,1	14,3
Lazio	28,1	19,2	49,6	97,5	11,4	24,4	50,2	13,2	15,9
Abruzzo	19,5	16,3	61,3	97,0	16,0	31,1	43,4	9,6	14,1
Molise	22,8	18,0	57,9	98,4	11,6	29,9	47,4	10,7	15,0
Campania	26,0	15,3	55,7	99,2	12,4	24,5	52,9	9,7	15,6
Puglia	23,2	14,9	60,1	98,8	10,9	31,8	47,9	9,0	14,9
Basilicata	19,5	17,3	58,6	97,6	9,3	26,9	51,5	11,7	15,4
Calabria	20,1	16,5	60,6	99,2	10,8	25,8	48,2	15,0	16,2
Sicilia	24,1	15,9	58,1	98,1	11,9	27,5	48,3	12,0	15,7
Sardegna	22,9	24,0	50,7	98,7	14,2	28,6	43,7	13,0	15,8
<b>Italia</b>	<b>23,8</b>	<b>20,1</b>	<b>53,9</b>	<b>97,8</b>	<b>15,0</b>	<b>28,7</b>	<b>45,5</b>	<b>10,2</b>	<b>14,7</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	23,5	22,3	53,0	96,8	16,1	30,6	42,6	9,8	14,4
Italia nord-orientale	22,3	23,2	52,2	97,6	20,1	31,0	40,3	8,0	13,3
Italia centrale	26,1	20,9	50,2	97,6	14,2	26,2	47,5	11,2	15,1
Italia meridionale	23,4	15,6	58,4	98,8	11,9	27,5	50,0	10,2	15,3
Italia insulare	23,8	18,0	56,3	98,3	12,5	27,7	47,1	12,3	15,7
<b>Italia</b>	<b>23,8</b>	<b>20,1</b>	<b>53,9</b>	<b>97,8</b>	<b>15,0</b>	<b>28,7</b>	<b>45,5</b>	<b>10,2</b>	<b>14,7</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro									
dell'area metropolitana	26,6	19,7	50,9	96,9	13,8	27,7	47,9	9,8	14,9
Periferia dell'area metropolitana	24,9	18,9	54,3	98,1	15,4	23,9	46,7	13,0	15,3
Fino a 2.000 abitanti	20,7	21,1	57,2	97,8	12,9	26,5	48,3	11,9	15,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	22,2	20,6	55,3	98,4	17,0	30,2	43,2	9,0	14,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	23,5	20,0	54,4	97,7	15,3	30,1	44,3	9,6	14,6
50.001 abitanti e più	24,3	20,5	52,7	97,6	13,2	29,9	46,1	10,4	14,8
<b>Italia</b>	<b>23,8</b>	<b>20,1</b>	<b>53,9</b>	<b>97,8</b>	<b>15,0</b>	<b>28,7</b>	<b>45,5</b>	<b>10,2</b>	<b>14,7</b>

(a) per 100 persone - (b) per 100 fumatori - (c) per 100 fumatori di sigarette - (d) media calcolata sui fumatori di sigarette



## 4. Lo stato di salute e il consumo di farmaci

Nel 2001, il 74,9% delle persone alle quali è stata posta la domanda “Come va in generale la salute?”, utilizzando una scala da 1 a 5 orientata positivamente (1 lo stato peggiore e 5 quello migliore), risponde di godere di un buono stato di salute (punteggi 4 e 5). Gli uomini (78,3%) dichiarano di stare bene più frequentemente delle donne (71,6%). In generale, rispetto all’anno precedente, non si rilevano variazioni significative della salute percepita della popolazione italiana, se non un lieve miglioramento in corrispondenza delle età più anziane (Prospetto 4.1 Tavola 4.1).

La presenza di una o più malattie croniche viene riferita dal 35,7% della popolazione e si mostra costante nel tempo (era 36,1% nel 2000), come la proporzione di coloro che soffrono di almeno due malattie croniche rispetto all’anno precedente (18,6%). I maschi (32,3%) dichiarano in misura minore di soffrire di malattie croniche delle femmine (38,9%); ciò dipende anche dalla maggior longevità del sesso femminile: nelle età anziane, in cui è più frequente soffrire di malattie croniche, le donne sono più numerose degli uomini

Il 47,8% di chi è affetto da almeno una malattia cronica dichiara comunque di essere in buona salute, percentuale sostanzialmente stabile rispetto all’anno precedente; il dato è piuttosto simile in tutte le zone d’Italia (Prospetto 4.1). Approfondendo il dettaglio delle singole malattie croniche quelle più frequentemente indicate sono l’artrosi, artrite (19,1%) e l’ipertensione (11,7%), entrambe più diffuse tra la popolazione femminile (rispettivamente 23,7% e 13,3% delle femmine rispetto al 14,3% 10,1% dei maschi). In tutti i casi si rileva una rapida crescita delle percentuali di persone affette dalle diverse malattie croniche all’aumentare dell’età, con l’eccezione delle malattie allergiche che hanno una prevalenza più elevata nelle età giovanili (Tavola 4.1).

Nel 2001 il consumo di farmaci con riferimento ai due giorni precedenti l’intervista ha interessato il 33,6% della popolazione; il dato risulta leggermente in crescita rispetto all’anno precedente (32,7% nel 2000) (Prospetto 4.1). Le donne assumono farmaci più frequentemente (37,9%) degli uomini (29,1%). Per entrambi i sessi il consumo di medicinali aumenta al crescere dell’età: tra gli anziani di 75 anni e più la percentuale di coloro che nei due giorni precedenti l’intervista ha fatto ricorso a farmaci raggiunge il 77,6%. Un quinto (20,6%) dei bambini al di sotto dei 6 anni ha fatto uso di farmaci in leggero calo rispetto al 2000 (22,6%) mentre rimane costante per i bambini sopra i 5 anni e per i ragazzi (12,7% tra i 6 e i 10 anni, 11,5% tra gli 11 e i 14 anni) (Tavola 4.1). L’uso di farmaci si rileva più alto al nord (36,1% nel nord-ovest, 37,9% nel nord-est) e al centro (34,1%), minore nel sud del Paese (29,1% nel meridione, 30,0% nelle isole) (Tavola 4.2).

**Prospetto 4.1 - Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche e consumo di farmaci - Anni 1993-2001**

ANNI	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute (b)	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni (c)
1993	72,0	35,4	18,2	44,0	31,0
1994	76,0	35,4	18,1	47,1	30,9
1995	75,3	36,0	18,1	46,3	31,9
1996	75,9	36,9	18,8	47,8	33,0
1997	75,8	35,6	17,8	47,9	32,5
1998	75,2	33,5	16,6	47,0	32,9
1999	75,5	34,9	16,8	46,0	32,6
2000	73,7	36,1	18,7	45,8	32,7
2001	74,9	35,7	18,6	47,8	33,6

(a) esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore per 100 persone - (b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica - (c) per 100 consumatori di farmaci negli ultimi due giorni

**Prospetto 4.2 - Popolazione con presenza di alcune malattie croniche - Anni 1993-2001 (per 100 persone)**

ANNI	Diabete	Iper- tensione	Bronchite Cronica (a)	Artrosi Artrite	Osteo- porosi	Malattie del cuore	Malattie allergi- che	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale
1993	3,4	10,0	7,4	20,5	4,6	3,7	6,0	5,1	3,8
1994	3,4	9,7	6,9	19,7	4,6	4,0	6,3	5,2	4,0
1995	3,4	10,2	6,9	20,3	4,8	3,8	6,8	4,9	3,9
1996	3,4	10,3	6,9	20,6	5,2	3,8	7,2	4,9	3,9
1997	3,4	10,3	6,3	19,5	5,3	3,8	7,1	4,4	3,5
1998	3,5	10,3	6,0	17,8	5,0	3,7	6,6	3,8	3,0
1999	3,5	11,1	6,0	18,1	5,3	3,8	7,7	4,2	3,2
2000	3,8	12,1	6,4	19,0	6,4	3,9	8,1	4,3	3,6
2001	3,9	11,7	6,3	19,1	6,3	3,7	8,2	4,0	3,2

(a) inclusa asma bronchiale

**Prospetto 4.3 - Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche, consumo di farmaci e ripartizione geografica - Anni 1993-2001**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica (a)	Con almeno due malattie croniche (a)	Cronici in buona salute (b)	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
Italia nord-occidentale	1993	70,9	36,3	18,4	43,7	35,0
	1994	74,3	36,7	18,2	45,6	33,6
	1995	73,5	35,6	17,5	46,5	34,6
	1996	74,6	38,3	19,1	48,2	35,9
	1997	74,2	35,4	16,4	47,4	35,1
	1998	74,0	33,5	15,6	47,5	35,3
	1999	74,8	37,6	16,3	46,1	35,1
	2000	73,0	36,4	18,0	47,1	34,9
	2001	73,7	35,0	17,6	47,6	36,1
Italia nord-orientale	1993	71,2	35,2	16,0	43,6	35,7
	1994	75,3	35,1	16,7	48,4	34,2
	1995	73,6	38,9	18,1	47,1	36,5
	1996	74,5	38,8	18,0	49,1	37,0
	1997	72,7	36,2	17,1	46,6	36,8
	1998	74,5	35,7	16,3	48,9	35,9
	1999	74,7	37,8	16,4	48,1	36,8
	2000	71,7	36,1	17,0	44,3	36,4
	2001	74,3	37,0	17,8	49,5	36,9
Italia centrale	1993	74,4	38,8	20,6	43,9	32,0
	1994	70,7	39,4	21,4	47,0	33,1
	1995	74,9	38,0	19,5	45,7	32,9
	1996	75,5	39,5	20,4	48,9	34,2
	1997	75,2	38,2	18,3	49,1	33,8
	1998	73,3	36,7	18,6	46,4	35,5
	1999	74,1	37,4	16,9	44,4	33,0
	2000	73,8	37,9	20,6	46,3	34,5
	2001	72,2	37,3	19,4	45,3	34,1
Italia meridionale	1993	74,0	33,1	17,7	45,2	25,8
	1994	78,6	31,8	16,8	47,4	26,1
	1995	77,4	33,9	17,9	45,6	27,5
	1996	78,1	33,3	18,1	46,3	28,4
	1997	78,8	34,0	18,7	48,7	28,4
	1998	77,2	30,1	15,8	45,7	27,9
	1999	77,9	29,9	17,2	45,9	27,6
	2000	76,0	34,8	19,2	45,7	27,7
	2001	77,1	34,4	19,6	48,2	29,1
Italia insulare	1993	73,2	32,3	16,6	42,6	24,4
	1994	77,7	35,1	18,7	48,5	26,8
	1995	78,3	34,0	18,0	47,3	26,3
	1996	76,9	34,5	18,1	45,1	28,0
	1997	78,6	34,1	19,1	47,0	30,1
	1998	77,7	32,4	17,7	46,0	28,7
	1999	76,1	30,5	17,5	45,1	30,6
	2000	73,7	35,3	19,0	44,6	30,0
2001	77,8	34,8	19,2	48,6	30,0	

(a) per 100 persone della stessa zona - (b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica - (c) per 100 consumatori di farmaci negli ultimi due giorni della stessa zona

**Prospetto 4.4 - Popolazione con presenza di alcune malattie croniche e ripartizione geografica - Anni 1993-2001**  
(per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Diabete	Iper-tensione	Bronchite cronica (a)	Artrosi artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duodenale
Italia nord-occidentale	1993	2,9	10,6	6,9	19,7	5,2	3,8	7,0	5,7	3,6
	1994	3,1	10,2	6,4	19,1	5,2	4,2	6,7	5,2	4,0
	1995	2,9	10,1	6,4	18,6	5,3	3,9	7,0	4,9	3,9
	1996	3,0	11,0	6,7	19,5	5,5	3,8	8,1	5,4	3,8
	1997	3,0	10,4	5,5	17,4	5,2	3,6	8,0	4,1	2,9
	1998	2,8	10,2	5,5	15,5	5,0	3,6	7,0	3,4	2,9
	1999	3,1	11,5	6,2	17,3	5,4	3,9	8,8	4,1	3,0
	2000	3,3	12,9	5,6	17,4	6,2	3,8	8,3	3,7	3,3
	2001	3,3	11,3	5,6	17,0	5,7	3,9	8,7	3,2	2,7
Italia nord-orientale	1993	2,7	9,6	6,1	18,4	4,0	3,7	6,0	4,1	4,0
	1994	3,1	9,5	6,3	17,7	3,9	4,1	6,9	4,5	4,3
	1995	3,2	11,4	6,1	20,6	4,3	4,5	8,0	4,8	4,3
	1996	3,0	11,0	6,5	20,1	4,9	4,6	7,7	3,9	4,2
	1997	3,1	10,7	5,8	18,1	4,7	4,6	7,5	3,3	4,4
	1998	2,7	11,3	5,7	17,9	4,5	4,2	7,4	3,4	3,2
	1999	3,5	11,8	5,7	18,4	4,5	4,1	8,5	3,6	3,4
	2000	3,1	11,7	5,7	17,1	4,6	3,9	8,1	3,8	3,5
	2001	3,5	12,4	6,0	18,2	5,3	4,0	8,3	4,2	3,8
Italia centrale	1993	3,5	10,3	7,9	23,2	5,6	4,4	7,4	5,1	3,8
	1994	3,9	10,9	9,1	23,4	5,8	4,2	7,5	5,0	4,1
	1995	3,6	10,5	8,0	22,6	5,4	3,9	7,5	4,4	3,5
	1996	3,7	10,5	7,5	22,9	6,1	3,8	8,2	4,7	3,7
	1997	3,5	10,3	6,7	21,4	5,4	3,8	7,4	4,6	3,7
	1998	3,9	10,8	6,2	20,5	6,0	3,8	8,0	4,2	3,2
	1999	3,6	11,0	5,9	19,5	5,2	4,4	8,6	3,7	3,1
	2000	4,2	12,3	7,7	21,1	8,0	3,9	8,3	4,1	3,9
	2001	4,1	11,8	6,4	20,4	7,1	3,4	8,6	3,8	3,4
Italia meridionale	1993	3,9	9,5	7,7	20,8	3,7	3,4	4,3	5,1	3,9
	1994	3,7	9,2	6,5	18,5	3,8	3,5	4,6	5,1	3,8
	1995	4,0	9,7	7,3	20,3	4,2	3,3	5,8	5,0	3,8
	1996	3,7	9,6	7,0	20,4	4,6	3,3	5,5	5,0	3,9
	1997	3,8	10,2	7,0	20,7	5,7	3,3	6,1	4,9	3,5
	1998	4,4	9,8	6,4	17,3	4,7	3,3	4,8	3,9	2,7
	1999	3,7	10,8	6,2	17,6	5,6	3,2	5,9	4,4	3,4
	2000	4,5	12,1	7,2	19,6	6,2	4,0	7,8	4,9	3,6
	2001	4,5	11,9	7,2	20,3	7,0	3,5	7,8	4,6	3,1
Italia insulare	1993	3,4	9,3	7,2	20,4	4,0	3,2	4,9	5,3	3,2
	1994	3,5	9,3	7,7	20,8	4,4	3,6	6,4	6,3	3,8
	1995	3,6	9,4	6,5	20,2	4,6	3,7	5,8	5,6	3,7
	1996	4,0	8,8	6,9	20,8	4,8	3,7	6,1	5,0	3,8
	1997	4,1	9,1	7,1	20,7	5,6	3,5	6,4	5,4	3,5
	1998	4,1	9,4	6,5	19,2	5,0	3,4	6,1	4,5	3,3
	1999	3,8	10,2	6,0	18,7	5,9	3,0	6,7	5,4	3,1
	2000	3,5	11,1	5,9	21,0	7,1	3,5	7,7	5,1	3,8
	2001	4,1	11,2	6,4	20,7	6,5	3,9	7,4	4,8	3,2

(a) inclusa asma bronchiale

**Tavola 4.1 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, classe di età e sesso - Anno 2001 (per 100 persone della stessa età e sesso)**

CLASSI D'ETÀ	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica (b)	Con almeno due malattie croniche (b)	Cronici in buona salute (c)	Diabete (b)	Iper-tensione (b)	Bronchite cronica (b) (d)	Artrosi. Artrite (b)	Osteo-porosi (b)	Malattie del cuore (b)	Malattie allergiche (b)	Disturbi nervosi (b)	Ulcera gastrica o duodenale (b)	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
<b>MASCHI</b>														
0-14	91,6	9,0	1,2	85,7	0,2	-	2,2	-	0,0	0,2	7,2	0,3	0,1	15,5
15-17	95,0	11,4	1,6	88,6	0,1	0,3	2,3	0,5	0,1	-	8,5	0,8	0,1	12,3
18-19	93,0	10,6	2,2	83,1	-	-	2,4	0,4	-	-	8,9	0,6	.	14,0
20-24	93,7	12,5	2,4	82,7	0,3	0,2	2,6	1,1	0,1	0,0	8,9	1,1	0,2	11,5
25-34	91,6	15,7	3,1	78,4	0,3	1,2	2,1	3,0	0,1	0,2	8,7	1,8	1,1	15,3
35-44	86,1	23,1	6,2	67,0	0,7	3,7	3,1	7,2	0,2	0,9	8,3	2,4	2,5	20,6
45-54	78,4	37,1	13,7	59,3	2,8	12,2	4,4	15,9	0,9	2,4	6,6	3,5	4,9	29,4
55-59	68,1	51,1	24,3	52,1	7,9	18,9	8,4	24,9	1,6	6,9	6,6	3,8	6,8	40,8
60-64	60,8	62,2	32,2	49,1	9,7	24,4	10,5	31,7	2,3	8,9	6,1	4,7	7,8	49,0
65-74	47,7	71,8	44,5	38,4	12,1	31,4	19,4	42,5	5,1	12,9	5,5	6,3	8,8	61,9
75 e più	31,4	80,1	57,6	23,5	15,6	35,6	29,8	52,0	10,7	20,1	5,4	10,1	9,6	74,1
<b>Totale</b>	<b>78,3</b>	<b>32,3</b>	<b>14,7</b>	<b>52,5</b>	<b>3,7</b>	<b>10,1</b>	<b>6,7</b>	<b>14,3</b>	<b>1,5</b>	<b>3,9</b>	<b>7,4</b>	<b>3,0</b>	<b>3,5</b>	<b>29,1</b>
<b>FEMMINE</b>														
0-14	92,3	6,9	0,9	84,5	0,1	0,0	1,2	0,0	0,0	0,1	5,9	0,1	0,0	15,4
15-17	94,9	10,3	1,1	91,1	0,1	0,0	1,7	0,4	-	-	8,6	0,4	-	14,9
18-19	95,0	11,7	1,9	87,6	-	0,3	2,1	0,3	0,0	0,3	9,8	0,7	0,3	18,7
20-24	91,9	13,4	2,6	77,2	0,4	0,4	1,8	1,1	0,1	0,2	10,1	1,3	0,3	19,6
25-34	88,8	15,1	3,6	71,0	0,1	0,6	2,2	2,8	0,3	0,2	9,1	1,8	0,7	22,5
35-44	83,7	24,8	7,8	64,6	0,7	3,2	2,7	10,0	1,0	0,6	10,2	3,0	1,6	26,6
45-54	72,0	43,0	19,4	53,7	2,3	11,4	4,8	24,4	6,1	1,6	10,1	5,6	3,1	38,6
55-59	61,9	61,0	34,8	48,4	6,0	22,8	7,1	39,9	15,4	4,0	8,6	7,3	4,8	49,4
60-64	52,6	71,3	45,3	41,4	6,4	27,2	10,0	48,6	24,0	6,1	10,7	8,8	5,7	59,5
65-74	39,7	79,9	58,7	32,7	12,3	37,8	12,8	59,4	31,0	10,0	10,0	10,7	7,3	67,3
75 e più	25,2	87,5	69,2	21,3	15,7	42,6	18,6	70,1	43,7	16,1	8,0	13,6	6,6	79,6
<b>Totale</b>	<b>71,6</b>	<b>38,9</b>	<b>22,4</b>	<b>44,0</b>	<b>4,0</b>	<b>13,3</b>	<b>5,9</b>	<b>23,7</b>	<b>10,9</b>	<b>3,6</b>	<b>9,1</b>	<b>5,0</b>	<b>2,8</b>	<b>37,9</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>														
0-14	91,9	8,0	1,0	85,2	0,2	0,0	1,7	0,0	0,0	0,2	6,6	0,2	0,0	15,4
15-17	94,9	10,9	1,4	89,8	0,1	0,2	2,0	0,5	0,0	-	8,5	0,6	0,1	13,5
18-19	94,0	11,2	2,1	85,4	-	0,1	2,2	0,4	0,0	0,1	9,4	0,7	0,1	16,3
20-24	92,8	13,0	2,5	79,9	0,4	0,3	2,2	1,1	0,1	0,1	9,4	1,2	0,2	15,5
25-34	90,2	15,4	3,3	74,8	0,2	0,9	2,1	2,9	0,2	0,2	8,9	1,8	0,9	18,9
35-44	84,9	23,9	7,0	65,8	0,7	3,5	2,9	8,6	0,6	0,7	9,3	2,7	2,0	23,6
45-54	75,2	40,1	16,6	56,3	2,5	11,8	4,6	20,2	3,5	2,0	8,4	4,6	4,0	34,0
55-59	65,0	56,1	29,6	50,1	7,0	20,8	7,8	32,4	8,5	5,5	7,6	5,6	5,8	45,1
60-64	56,6	66,9	39,0	44,9	8,0	25,8	10,2	40,4	13,5	7,4	8,5	6,8	6,7	54,4
65-74	43,3	76,3	52,4	35,1	12,2	34,9	15,7	51,8	19,4	11,3	8,0	8,8	8,0	64,9
75 e più	27,5	84,8	64,9	22,0	15,6	40,0	22,7	63,5	31,6	17,6	7,1	12,3	7,7	77,6
<b>Totale</b>	<b>74,9</b>	<b>35,7</b>	<b>18,6</b>	<b>47,8</b>	<b>3,9</b>	<b>11,7</b>	<b>6,3</b>	<b>19,1</b>	<b>6,3</b>	<b>3,7</b>	<b>8,2</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>33,6</b>

(a) esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore, per 100 persone - (b) per 100 persone (c) per 100 persone affette da almeno una malattia cronica (d) inclusa asma bronchiale

**Tavola 4.2 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)**

TERRITORIO	In buona salute (a)	Con almeno una malattia cronica (b)	Con almeno due malattie croniche (b)	Cronici in buona salute (c)	Diabete (b)	Iper-tensione (b)	Bronchite cronica (b) (d)	Artrosi. Artrite (b)	Osteo-porosi (b)	Malattie del cuore (b)	Malattie allergiche (b)	Disturbi nervosi (b)	Ulcera gastrica o duodenale (b)	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
<b>REGIONI</b>														
Piemonte	70,5	34,3	16,5	40,4	3,5	11,6	5,6	16,3	4,9	4,4	7,8	3,7	2,7	36,4
Valle d'Aosta	72,5	33,9	18,9	49,2	2,5	11,2	6,2	18,1	7,7	4,1	9,1	4,3	3,2	36,2
Lombardia	75,3	34,5	17,2	51,1	3,2	10,7	5,6	16,3	5,5	3,7	9,2	2,7	2,7	35,6
Trentino-Alto Adige	79,8	30,4	12,2	52,2	2,4	9,5	4,8	12,0	3,2	3,6	7,5	3,1	2,0	29,5
- Bolzano-Bozen	79,6	28,4	11,7	56,1	1,9	8,6	4,4	10,1	2,9	3,8	8,7	3,4	2,0	28,6
- Trento	79,9	32,3	12,8	48,9	2,8	10,3	5,3	13,8	3,5	3,5	6,3	2,8	1,9	30,4
Veneto	75,1	37,8	18,5	52,2	3,8	12,9	6,6	17,3	5,7	3,8	8,9	4,6	3,9	37,8
Friuli-Venezia Giulia	73,3	37,7	18,9	46,8	3,7	13,9	5,7	20,2	6,7	4,2	7,7	4,6	4,2	35,9
Liguria	73,2	40,2	22,3	46,5	3,6	13,9	5,9	22,9	8,7	4,0	8,6	4,5	2,4	38,5
Emilia-Romagna	72,5	37,5	18,0	46,9	3,3	12,0	5,7	20,0	5,0	4,2	8,0	3,9	3,9	40,6
Toscana	71,3	37,4	19,0	44,2	3,8	10,0	6,1	20,0	6,7	4,3	8,7	3,8	2,4	37,5
Umbria	74,7	41,6	22,3	50,9	4,3	16,1	7,7	25,2	7,5	4,1	9,2	4,0	3,9	36,7
Marche	70,9	33,0	16,4	38,8	3,7	9,2	6,1	18,8	5,5	3,7	5,4	3,3	2,9	34,6
Lazio	72,8	37,8	20,1	46,6	4,5	13,1	6,4	20,4	7,8	2,7	9,4	3,8	4,1	31,3
Abruzzo	76,1	41,7	24,0	52,1	5,3	14,2	8,9	26,6	8,0	3,5	10,1	5,5	4,2	34,1
Molise	78,9	35,0	21,3	50,3	5,1	13,4	7,1	22,6	6,0	4,4	6,5	2,7	3,7	29,7
Campania	78,0	32,6	17,6	49,8	3,3	11,2	6,8	18,5	6,1	3,2	8,5	4,6	2,2	28,8
Puglia	78,7	33,4	18,8	48,0	5,0	11,7	7,3	18,9	7,3	3,5	7,0	4,1	3,0	27,3
Basilicata	77,0	33,7	20,1	46,2	5,1	12,8	6,9	21,0	8,0	4,0	5,8	3,4	3,5	27,8
Calabria	72,0	37,3	23,2	42,2	5,9	12,5	7,5	23,4	8,1	3,7	6,6	5,9	4,7	30,5
Sicilia	78,8	32,6	17,9	48,1	4,3	11,2	5,7	19,5	5,8	3,7	6,2	4,4	2,9	28,0
Sardegna	75,0	41,5	23,0	49,7	3,5	11,2	8,4	24,3	8,8	4,4	11,1	6,3	3,9	36,0
<b>Italia</b>	<b>74,9</b>	<b>35,7</b>	<b>18,6</b>	<b>47,8</b>	<b>3,9</b>	<b>11,7</b>	<b>6,3</b>	<b>19,1</b>	<b>6,3</b>	<b>3,7</b>	<b>8,2</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>33,6</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>														
Italia nord-occidentale	73,7	35,0	17,6	47,6	3,3	11,3	5,6	17,0	5,7	3,9	8,7	3,2	2,7	36,1
Italia nord-orientale	74,3	37,0	17,8	49,5	3,5	12,4	6,0	18,2	5,3	4,0	8,3	4,2	3,8	37,9
Italia centrale	72,2	37,3	19,4	45,3	4,1	11,8	6,4	20,4	7,1	3,4	8,6	3,8	3,4	34,1
Italia meridionale	77,1	34,4	19,6	48,2	4,5	11,9	7,2	20,3	7,0	3,5	7,8	4,6	3,1	29,1
Italia insulare	77,8	34,8	19,2	48,6	4,1	11,2	6,4	20,7	6,5	3,9	7,4	4,8	3,2	30,0
<b>Italia</b>	<b>74,9</b>	<b>35,7</b>	<b>18,6</b>	<b>47,8</b>	<b>3,9</b>	<b>11,7</b>	<b>6,3</b>	<b>19,1</b>	<b>6,3</b>	<b>3,7</b>	<b>8,2</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>33,6</b>
<b>TIPDI COMUNE</b>														
Comune centro dell'area metropolitana	74,1	37,4	19,9	47,2	4,3	12,2	6,2	20,2	8,2	3,7	7,5	4,1	3,1	33,7
Periferia area metropolitana	77,7	33,5	16,5	50,8	3,6	10,7	5,3	16,4	5,4	3,1	9,7	3,1	2,8	29,9
Fino a 2.000 abitanti	70,5	43,7	25,0	47,7	4,9	15,9	9,8	27,4	7,3	5,5	10,0	4,9	4,5	39,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	73,6	35,7	18,7	46,7	3,7	11,5	6,6	19,3	5,8	4,0	8,1	4,2	3,7	34,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	76,2	34,7	17,6	49,4	3,5	11,1	6,1	18,2	6,0	3,4	8,3	4,0	2,9	33,7
50.001 abitanti e più	74,9	34,2	18,2	45,4	4,0	11,9	5,8	18,3	6,1	3,7	7,2	4,2	2,6	33,2
<b>Italia</b>	<b>74,9</b>	<b>35,7</b>	<b>18,6</b>	<b>47,8</b>	<b>3,9</b>	<b>11,7</b>	<b>6,3</b>	<b>19,1</b>	<b>6,3</b>	<b>3,7</b>	<b>8,2</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>33,6</b>

(a) esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5, ove 1 è lo stato peggiore e 5 quello migliore, per 100 persone - (b) per 100 persone (c) per 100 persone affette da almeno una malattia cronica (d) inclusa asma bronchiale

## 5. Il ricorso ai servizi sanitari

### 5.1 I ricoveri ospedalieri

Il 36% della popolazione dichiara di essere stato ricoverato almeno una volta negli ultimi tre mesi del 2001; si tratta di circa 2 milioni di persone per un totale di 2 milioni 401 mila ricoveri, la cui durata media è di circa 8 giorni (Prospetto 5.1).

Ad aver subito un ricovero sono in misura maggiore i bambini fino a 5 anni (41,1%), in particolare maschi (50,6%), e le persone di 55 anni e più. Mediamente si ricoverano di più le donne (38,1%) rispetto agli uomini (33,9%) e ciò si verifica soprattutto nella fascia di età 25-34 anni (40,7%), in cui sono frequenti i ricoveri per parto. Anche il numero di ricoveri è più elevato alle donne che negli uomini (43,5% ricoveri contro il 40% degli uomini, mentre questi ultimi mediamente rimangono ricoverati più a lungo 9,7 giorni di degenza in media, mentre per le donne è pari a 9). In ogni caso i ricoveri di più lunga durata sono quelli relativi alle persone anziane, 65 anni e più, i cui ricoveri hanno una durata che oscilla tra i 10 e gli 11 giorni; ciò avviene in misura maggiore per le donne rispetto agli uomini (Tavola 5.1).

A livello territoriale si registra un più elevato tasso di ricovero, negli ultimi tre mesi, nel Mezzogiorno (38,9% Italia insulare e 37,1% Italia meridionale), che risulta, invece, al di sotto della media al Nord (34,9% Italia nord-est e 34,3% Italia nord-ovest). Al Sud inoltre risulta maggiore il numero di ricoveri effettuati (51,5% nelle isole e 43,3% nel meridione), particolarmente in Molise (55,3%) e in Sicilia (54,4%).

In Italia in media un ricovero è durato 8 giorni, ed ogni ricoverato ha avuto una degenza media di 9,3 giorni. Si discostano dal dato nazionale i ricoveri effettuati nell'Italia nord-orientale e centrale; in queste aree i ricoveri sono durati rispettivamente 8,8 e 9,1 giorni, mentre ogni persona ricoverata ha avuto una degenza media, rispettivamente, di 10,4 e 10,3 giorni (Tavola 5.2).

**Prospetto 5.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza Anni 1998 - 2001**

ANNI	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Dati in migliaia	Per 1.000 persone	Dati in migliaia	Per 1.000 persone	Dati in migliaia	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
1998	2.447	42,8	2.085	36,5	19.862	8,1	9,5
1999	2.515	44,0	2.044	35,8	20.118	8,0	9,8
2000	2.338	40,8	1.981	34,6	19.746	8,4	10,0
2001 (*)	2.401	41,8	2.071	36,0	19.300	8,0	9,3

(\*) nel 2001 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni

**Prospetto 5.2 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1998 - 2001**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
		Dati in migliaia	Per 1.000 persone della stessa zona	Dati in migliaia	Per 1.000 persone della stessa zona	Dati in migliaia	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
Italia	1998	626	42,0	538	36,1	4.937	7,9	9,2
nord-occidentale	1999	672	45,1	525	35,2	4.963	7,4	9,5
	2000	602	40,2	513	34,3	5.268	8,7	10,3
	2001(*)	557	37,0	515	34,3	4.054	7,3	7,9
Italia	1998	473	45,3	402	38,5	4.286	9,1	10,7
nord-orientale	1999	471	44,9	384	36,7	3.864	8,2	10,1
	2000	409	38,8	355	33,7	3.964	9,7	11,2
	2001(*)	435	41,0	370	34,9	3.831	8,8	10,4
Italia	1998	523	47,7	436	39,8	4.087	7,8	9,4
Centrale	1999	481	43,8	385	35,1	4.049	8,4	10,5
	2000	465	42,2	397	36,0	3.491	7,5	8,8
	2001(*)	457	41,2	406	36,6	4.159	9,1	10,3
Italia	1998	545	38,6	477	33,8	4.415	8,1	9,3
Meridionale	1999	616	43,8	517	36,7	4.954	8,0	9,6
	2000	628	44,7	513	36,5	4.973	7,9	9,7
	2001(*)	609	43,3	521	37,1	4.727	7,8	9,1
Italia	1998	280	41,7	231	34,4	2.237	7,6	9,2
Insulare	1999	275	41,0	202	34,7	2.288	8,3	9,8
	2000	233	34,9	203	30,4	2.049	8,8	10,1
	2001(*)	344	51,5	260	38,9	2.529	7,4	9,7

(\*) nel 2001 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni

## 5.2 Pronto soccorso e guardia medica

Negli ultimi 3 mesi del 2001 il 61,4‰ degli intervistati hanno fatto ricorso al servizio di pronto soccorso, pari a 3 milioni 527 mila persone, per un totale di 4 milioni 454 mila ricorsi (Prospetto 5.3). A presentarsi al pronto soccorso sono stati in misura maggiore gli uomini (64,7‰) rispetto alle donne (58,3‰). Analizzando la distribuzione per fasce di età risulta un maggiore ricorso per i bambini fino a 5 anni (74,7‰) ed a partire dai 60 anni per entrambi i sessi (Tavola 5.1a). A livello territoriale emerge un maggiore ricorso al servizio al Nord (Nord-est 74,7‰, Nord-Ovest 62,5‰) e al Centro (65,7‰) rispetto al Sud; in particolare a distinguersi sono il Trentino-Alto Adige (81,9‰), il Friuli-Venezia Giulia (78,1‰) e l'Abruzzo (70,4‰) (Tavola 5.4).

Ha fatto ricorso al servizio di guardia medica almeno una volta nei tre mesi precedenti l'intervista il 29,7‰ della popolazione (1 milione 709 mila persone) con oltre 2 milioni di ricorsi (Prospetto 5.3). Anche per questo servizio il ricorso è più elevato per i bambini fino a 5 anni (44,6‰) e in genere tra la popolazione al di sopra di 60 anni. Per quanto riguarda la distinzione di genere, a far ricorso alla guardia medica sono in misura maggiore le donne (31,4‰), rispetto agli uomini (28‰) (Tavola 5.1a). A livello territoriale si registra un maggior ricorso nel Meridione (50,5‰) e nelle Isole (34‰), soprattutto in Basilicata (80,8‰), Calabria (63,2‰) e Campania (50,8‰). Un più elevato ricorso al servizio si ha nei piccoli comuni, fino a 2.000 abitanti (47,7‰) e in quelli della periferia dell'aree metropolitane (38,8‰) (Tavola 5.2a).



**Prospetto 5.3 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica - Anni 1997-2001**

ANNI	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (a)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (a)	Persone (a)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (a)
1997	3.476	60,9	4.145	1.366	23,9	1.783
1998	3.318	58,1	3.805	1.271	22,2	1.723
1999	3.253	56,9	3.961	1.186	20,8	1.743
2000	3.825	66,8	4.637	1.438	25,1	2.047
2001	3.527	61,4	4.454	1.709	29,7	2.517

(a) dati in migliaia

**Prospetto 5.4 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica per ripartizione geografica - Anni 1997-2001**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Pronto soccorso			Guardia medica		
		Persone (a)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (a)	Persone (a)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (a)
Italia nord-occidentale	1997	928	62,3	1.092	187	12,5	200
	1998	948	63,6	1.080	199	13,3	229
	1999	897	60,1	1.112	199	13,3	84
	2000	1.117	74,6	1.345	248	16,6	301
	2001	939	62,5	1.177	287	19,1	395
Italia nord-orientale	1997	812	78,0	1.005	162	15,6	188
	1998	805	77,1	924	147	14,1	171
	1999	759	72,5	914	198	18,9	278
	2000	818	77,6	1.012	218	20,7	283
	2001	792	74,7	1.072	255	24,0	363
Italia centrale	1997	697	62,7	788	172	15,7	206
	1998	669	61,0	775	189	17,2	240
	1999	701	63,9	850	154	14,0	228
	2000	788	71,5	926	190	17,2	235
	2001	728	65,7	864	230	20,8	301
Italia meridionale	1997	709	50,2	329	560	39,7	762
	1998	571	40,5	645	505	35,8	690
	1999	573	40,8	681	441	31,4	662
	2000	746	53,1	908	485	34,5	779
	2001	722	51,3	898	710	50,5	1.071
Italia insulare	1997	340	50,4	431	285	42,3	428
	1998	326	48,5	381	231	34,4	394
	1999	322	48,0	403	194	29,0	291
	2000	356	53,2	445	297	44,4	448
	2001	346	51,8	443	227	34,0	387

(b) dati in migliaia

**Tavola 5.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per classe di età e sesso - Anno 2001 (\*)**

CLASSI DI ETÀ	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
<b>MASCHI</b>							
0-5	90	54,4	84	50,6	485	5,4	5,8
6-14	43	16,3	38	14,4	197	4,6	5,2
15-24	71	21,8	60	18,6	431	6,1	7,1
25-34	73	16,9	74	17,3	431	5,9	5,8
35-44	132	28,2	92	19,7	1.033	7,8	11,2
45-54	111	28,5	100	25,8	854	7,7	8,5
55-64	171	53,2	147	45,6	1.715	10,0	11,6
65-69	107	77,4	83	60,2	876	8,2	10,5
70-74	127	93,7	104	76,8	1.165	9,2	11,2
75-79	93	107,4	83	95,9	1.059	11,4	12,7
80 e più	100	139,2	82	113,8	940	9,4	11,5
<b>Totale</b>	<b>1.118</b>	<b>40,0</b>	<b>949</b>	<b>33,9</b>	<b>9.187</b>	<b>8,2</b>	<b>9,7</b>
<b>FEMMINE</b>							
0-5	49	31,0	49	31,0	245	5,1	5,1
6-14	33	13,2	31	12,7	283	8,7	9,0
15-24	75	23,7	72	23,0	400	5,3	5,5
25-34	195	45,9	173	40,7	884	4,5	5,1
35-44	160	35,0	137	29,8	812	5,1	5,9
45-54	122	30,2	114	28,3	875	7,2	7,7
55-64	166	49,8	146	43,8	1.180	7,1	8,1
65-69	104	61,3	84	49,5	1.048	10,0	12,5
70-74	111	66,4	91	54,3	1.234	11,1	13,6
75-79	93	71,8	85	65,3	1.093	11,7	12,9
80 e più	175	122,4	141	98,3	2.060	11,8	14,6
<b>Totale</b>	<b>1.283</b>	<b>43,5</b>	<b>1.122</b>	<b>38,1</b>	<b>10.113</b>	<b>7,9</b>	<b>9,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
0-5	139	43,0	133	41,1	730	5,3	5,5
6-14	76	14,8	69	13,6	480	6,3	6,9
15-24	145	22,8	133	20,8	830	5,7	6,3
25-34	268	31,3	248	28,9	1.315	4,9	5,3
35-44	292	31,6	229	24,7	1.845	6,3	8,1
45-54	233	29,4	214	27,1	1.729	7,4	8,1
55-64	337	51,4	293	44,7	2.894	8,6	9,9
65-69	212	68,5	168	54,3	1.924	9,1	11,5
70-74	238	78,6	194	64,3	2.400	10,1	12,3
75-79	186	86,1	168	77,6	2.152	11,6	12,8
80 e più	275	128,0	222	103,5	3.000	10,9	13,5
<b>Totale</b>	<b>2.401</b>	<b>41,8</b>	<b>2.071</b>	<b>36,0</b>	<b>19.300</b>	<b>8,0</b>	<b>9,3</b>

(\*) nel 2001 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni

**Tavola 5.1a - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per classe di età e sesso - Anno 2001**

CLASSI DI ETÀ	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
<b>MASCHI</b>						
0-5	129	77,5	165	83	49,9	105
6-14	110	41,7	131	65	24,7	75
15-17	55	59,0	63	13	14,4	20
18-19	44	68,9	47	11	16,6	11
20-24	85	50,5	124	27	16,3	31
25-34	276	64,1	337	83	19,4	110
35-44	253	54,2	305	103	22,0	133
45-54	210	54,0	259	91	23,3	128
55-59	114	68,9	142	47	28,6	67
60-64	121	77,3	146	44	28,1	54
65-74	217	79,4	282	97	35,5	186
75-79	99	113,9	129	64	73,9	101
80 e più	95	133,2	148	55	76,3	123
<b>Totale</b>	<b>1.809</b>	<b>64,7</b>	<b>2.279</b>	<b>784</b>	<b>28,0</b>	<b>1.145</b>
<b>FEMMINE</b>						
0-5	112	71,7	141	61	39,0	77
6-14	96	38,9	109	40	16,2	47
15-17	32	36,5	35	11	12,5	14
18-19	20	33,2	28	11	18,1	13
20-24	78	47,4	96	37	22,5	41
25-34	233	54,9	284	92	21,6	119
35-44	205	44,8	261	102	22,2	145
45-54	211	52,4	259	110	27,5	148
55-59	88	53,1	116	50	30,3	80
60-64	103	61,1	134	53	31,4	85
65-74	281	83,2	377	160	47,4	266
75-79	118	90,7	148	79	60,7	130
80 e più	141	98,2	188	118	82,5	208
<b>Totale</b>	<b>1.718</b>	<b>58,3</b>	<b>2.175</b>	<b>925</b>	<b>31,4</b>	<b>1.372</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
0-5	241	74,7	306	144	44,6	182
6-14	207	40,4	240	106	20,6	121
15-17	87	47,9	98	24	13,4	34
18-19	64	51,3	75	22	17,4	24
20-24	163	49,0	220	64	19,4	72
25-34	509	59,5	621	175	20,5	229
35-44	459	49,5	567	205	22,1	278
45-54	421	53,2	518	201	25,4	276
55-59	202	61,0	258	97	29,5	147
60-64	224	68,9	279	97	29,8	139
65-74	498	81,5	659	257	42,1	452
75-79	216	100,0	277	143	66,0	231
80 e più	236	109,9	336	173	80,5	332
<b>Totale</b>	<b>3.527</b>	<b>61,4</b>	<b>4.454</b>	<b>1.709</b>	<b>29,7</b>	<b>2.517</b>

**Tavola 5.2 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (\*)**

TERRITORIO	Numero di ricoveri		Persone con almeno un ricovero		Giorni di degenza		
	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Totale (migliaia)	Media per ricovero	Media per persona ricoverata
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	147	34,8	136	32,1	1.251	8,5	9,2
Valle d'Aosta	4	34,6	4	31,9	28	6,8	7,4
Lombardia	328	36,2	311	34,3	2.246	6,8	7,2
Trentino-Alto Adige	49	52,6	40	42,4	305	6,2	7,7
- Bolzano-Bozen	28	60,7	23	50,8	174	6,2	7,4
- Trento	21	44,7	16	34,3	131	6,2	8,1
Veneto	170	37,7	151	33,4	1.520	8,9	10,1
Friuli-Venezia Giulia	48	40,9	42	35,9	400	8,3	9,4
Liguria	77	48,0	64	39,9	529	6,9	8,3
Emilia-Romagna	167	41,9	137	34,4	1.606	9,6	11,7
Toscana	134	38,1	116	33,1	1.147	8,6	9,9
Umbria	30	36,2	29	35,2	214	7,1	7,3
Marche	76	51,7	62	42,6	759	10,0	12,2
Lazio	217	41,1	198	37,5	2.038	9,4	10,3
Abruzzo	65	51,0	54	42,6	632	9,7	11,6
Molise	18	55,3	16	48,6	177	9,8	11,2
Campania	241	41,8	208	36,1	1.743	7,2	8,4
Puglia	166	40,7	140	34,4	1.263	7,6	9,0
Basilicata	23	38,3	20	33,2	172	7,5	8,6
Calabria	97	47,8	83	41,1	741	7,6	8,9
Sicilia	274	54,4	203	40,2	1.844	6,7	9,1
Sardegna	70	42,8	57	34,9	685	9,8	12,0
<b>Italia</b>	<b>2.401</b>	<b>41,8</b>	<b>2.071</b>	<b>36,0</b>	<b>19.300</b>	<b>8,0</b>	<b>9,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	557	37,0	515	34,3	4.054	7,3	7,9
Italia nord-orientale	435	41,0	370	34,9	3.831	8,8	10,4
Italia centrale	457	41,2	406	36,6	4.159	9,1	10,3
Italia meridionale	609	43,3	521	37,1	4.727	7,8	9,1
Italia insulare	344	51,5	260	38,9	2.529	7,4	9,7
<b>Italia</b>	<b>2.401</b>	<b>41,8</b>	<b>2.071</b>	<b>36,0</b>	<b>19.300</b>	<b>8,0</b>	<b>9,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	369	41,2	317	35,4	2.980	8,1	9,4
Periferia area metropolitana	259	37,0	233	33,2	1.984	7,6	8,5
Fino a 2.000 abitanti	159	46,6	139	40,6	1.207	7,6	8,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	604	41,9	539	37,4	4.556	7,5	8,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	590	41,5	493	34,7	4.683	7,9	9,5
50.001 abitanti e più	419	44,4	351	37,1	3.890	9,3	11,1
<b>Italia</b>	<b>2.401</b>	<b>41,8</b>	<b>2.071</b>	<b>36,0</b>	<b>19.300</b>	<b>8,0</b>	<b>9,3</b>

(\*) nel 2001 sono stati considerati anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni

**Tavola 5.2a - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001**

TERRITORIO	Pronto soccorso			Guardia medica		
	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)	Persone (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Ricorsi (migliaia)
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	264	62,3	341	93	21,8	132
Valle d'Aosta	6	53,9	8	3	29,2	4
Lombardia	575	63,4	713	172	19,0	241
Trentino-Alto Adige	77	81,9	99	45	48,0	90
- <i>Bolzano-Bozen</i>	41	88,5	53	36	77,7	79
- <i>Trento</i>	36	75,5	46	9	19,1	12
Veneto	350	77,6	456	92	20,5	115
Friuli-Venezia Giulia	92	78,1	141	32	27,3	46
Liguria	94	58,8	116	18	11,3	17
Emilia-Romagna	274	68,7	375	86	21,5	112
Toscana	233	66,3	269	109	31,0	141
Umbria	50	60,4	67	21	25,5	31
Marche	94	64,5	115	37	25,3	48
Lazio	350	66,4	412	62	11,9	80
Abruzzo	90	70,4	108	56	44,2	97
Molise	18	54,7	25	15	46,0	22
Campania	279	48,4	324	293	50,8	412
Puglia	187	45,9	253	170	41,7	241
Basilicata	25	42,3	36	48	80,8	83
Calabria	123	60,7	152	128	63,2	216
Sicilia	248	49,2	322	160	31,8	280
Sardegna	98	60,1	122	66	40,7	107
<b>Italia</b>	<b>3.527</b>	<b>61,4</b>	<b>4.454</b>	<b>1.709</b>	<b>29,7</b>	<b>2.517</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Italia nord-occidentale	939	62,5	1.177	287	19,1	395
Italia nord-orientale	792	74,7	1.072	255	24,0	363
Italia centrale	728	65,7	864	230	20,8	301
Italia meridionale	722	51,3	898	710	50,5	1.071
Italia insulare	346	51,8	443	227	34,0	387
<b>Italia</b>	<b>3.527</b>	<b>61,4</b>	<b>4.454</b>	<b>1.709</b>	<b>29,7</b>	<b>2.517</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	498	55,6	618	114	12,7	152
Periferia area metropolitana	434	61,8	536	272	38,8	369
Fino a 2.000 abitanti	228	66,8	295	164	47,9	265
Da 2.001 a 10.000 abitanti	816	56,6	1.023	471	32,7	707
Da 10.001 a 50.000 abitanti	951	66,9	1.205	493	34,7	733
50.001 abitanti e più	600	63,5	777	195	20,6	290
<b>Italia</b>	<b>3.527</b>	<b>61,4</b>	<b>4.454</b>	<b>1.709</b>	<b>29,7</b>	<b>2.517</b>



## 6. Gli incidenti in ambiente domestico

Gli incidenti in ambiente domestico, hanno coinvolto, negli ultimi tre mesi dell'anno, ben 712.000 persone pari al 12,4 per mille della popolazione (Prospetto 6.1). Su questa base si può stimare che, nell'arco di 12 mesi, il fenomeno abbia coinvolto quasi 2 milioni e ottocentomila persone, cioè 50 individui ogni mille.

Il numero complessivo di incidenti domestici rilevati nel trimestre è 823.000, mentre il numero medio di incidenti per infortunato è pari a 1,2. Oltre il 70% di tutti gli incidenti accaduti riguarda le donne con un quoziente di infortuni pari al 17 ‰, mentre fra gli uomini è del 7,6 ‰. Un gruppo di popolazione molto coinvolto dal fenomeno è quello delle casalinghe: circa 3 incidenti su 10, infatti, le riguardano.

Si osserva che nelle età molto giovani (fino a 14 anni) la prevalenza degli incidenti è elevata anche per i maschi, mentre le donne sono coinvolte più degli uomini nelle età successive, sia per una maggiore permanenza fra le mura domestiche, sia per un più frequente contatto con oggetti, utensili, elettrodomestici che possono essere all'origine di un infortunio (taglio, ustione, ecc.). Anche gli anziani sono un gruppo di popolazione a rischio: il quoziente per 1.000 persone di 75 anni e più è oltre 24 (Tavola 6.1).

I più colpiti sono, quindi, donne, bambini e anziani, cioè coloro che trascorrono più tempo in casa. Il rischio di incidente, infatti, è ovviamente associato alla durata del tempo trascorso all'interno delle mura domestiche.

A livello territoriale è nella ripartizione meridionale che si ha, in proporzione, un maggior numero di infortunati (15,3‰) (Prospetto 6.2).

**Prospetto 6.1 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anni 1998 - 2001**

ANNI	Numero di persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone
1998	838	1.037	14,7
1999	762	918	13,3
2000	870	1.095	15,2
2001	712	823	12,4

(a) dati in migliaia

**Prospetto 6.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1998 - 2001**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Numero di persone che hanno subito incidenti in ambiente domestico (a)	Numero di incidenti in ambiente domestico (a)	Quozienti per 1.000 persone
Italia nord-occidentale	1998	154	184	10,3
	1999	173	198	11,6
	2000	202	153	13,5
	2001	173	192	11,5
Italia nord-orientale	1998	139	178	13,3
	1999	160	196	15,3
	2000	176	207	16,7
	2001	104	132	9,8
Italia Centrale	1998	179	232	16,3
	1999	114	134	10,4
	2000	149	166	13,6
	2001	149	176	13,5
Italia Meridionale	1998	224	263	15,9
	1999	170	213	12,1
	2000	245	350	17,4
	2001	215	242	15,3
Italia insulare	1998	142	180	21,2
	1999	145	178	21,6
	2000	98	120	15,2
	2001	71	82	10,6

(a) dati in migliaia



**Tavola 6.1 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per classe di età e sesso - Anno 2001**

CLASSI DI ETÀ	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti	Media per infortunato
<b>MASCHI</b>				
0-5	28	16,7	33	1,2
6-14	20	7,6	23	1,2
15-24	15	4,5	15	1,0
25-34	31	7,2	32	1,0
35-44	26	5,6	30	1,2
45-54	31	8,0	35	1,1
55-64	25	7,9	25	1,0
65-69	7	5,3	7	1,0
70-74	8	6,2	8	1,0
75-79	12	14,0	12	1,0
80 e più	7	10,2	8	1,1
<b>Totale</b>	<b>212</b>	<b>7,6</b>	<b>229</b>	<b>1,1</b>
<b>FEMMINE</b>				
0-5	23	14,5	30	1,3
6-14	22	8,9	22	1,0
15-24	35	11,1	37	1,1
25-34	56	13,1	91	1,6
35-44	68	14,8	90	1,3
45-54	80	19,8	90	1,1
55-64	47	14,2	49	1,0
65-69	42	24,4	42	1,0
70-74	43	25,8	49	1,1
75-79	41	31,6	48	1,2
80 e più	44	30,9	46	1,0
<b>Totale</b>	<b>500</b>	<b>17,0</b>	<b>594</b>	<b>1,2</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>				
0-5	50	15,6	63	1,2
6-14	42	8,2	45	1,1
15-24	50	7,8	52	1,0
25-34	87	10,1	124	1,4
35-44	94	10,2	120	1,3
45-54	111	14,0	125	1,1
55-64	73	11,1	74	1,0
65-69	49	15,8	49	1,0
70-74	52	17,1	57	1,1
75-79	53	24,6	60	1,1
80 e più	52	24,0	55	1,1
<b>Totale</b>	<b>712</b>	<b>12,4</b>	<b>823</b>	<b>1,2</b>

**Tavola 6.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001**

TERRITORIO	Totale (migliaia)	Quozienti per 1.000 persone	Numero di incidenti	Media per infortunato
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	58	13,8	63	1,1
Valle d'Aosta	1	4,9	1	1,0
Lombardia	102	11,2	117	1,1
Trentino-Alto Adige	12	12,4	12	1,1
- <i>Bolzano-Bozen</i>	6	12,8	6	1,1
- <i>Trento</i>	6	12,0	6	1,1
Veneto	46	10,3	69	1,5
Friuli-Venezia Giulia	17	14,2	17	1,0
Liguria	12	7,4	12	1,0
Emilia-Romagna	29	7,3	33	1,1
Toscana	51	14,5	65	1,3
Umbria	14	17,0	15	1,0
Marche	17	11,5	17	1,0
Lazio	67	12,7	79	1,2
Abruzzo	14	11,3	16	1,1
Molise	5	16,6	6	1,0
Campania	92	15,9	104	1,1
Puglia	74	18,2	80	1,1
Basilicata	6	10,1	7	1,1
Calabria	24	11,8	29	1,2
Sicilia	55	10,9	64	1,2
Sardegna	16	9,7	18	1,1
<b>Italia</b>	<b>712</b>	<b>12,4</b>	<b>823</b>	<b>1,2</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Italia nord-occidentale	173	11,5	192	1,1
Italia nord-orientale	104	9,8	132	1,3
Italia centrale	149	13,5	176	1,2
Italia meridionale	215	15,3	242	1,1
Italia insulare	71	10,6	82	1,2
<b>Italia</b>	<b>712</b>	<b>12,4</b>	<b>823</b>	<b>1,2</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	101	11,3	106	1,1
Periferia area metropolitana	111	15,9	120	1,1
Fino a 2.000 abitanti	53	15,5	58	1,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	170	11,8	197	1,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	173	12,1	203	1,2
50.001 abitanti e più	104	11,0	139	1,3
<b>Italia</b>	<b>712</b>	<b>12,4</b>	<b>823</b>	<b>1,2</b>

# Indice dei dati statistici

## 1. Gli stili alimentari

Prospetto 1.1 –	Persone di 3 anni e più per stile alimentare - Anni 1993-2001 ( <i>per 100 persone di 3 anni e più</i> ) .....	10
Prospetto 1.2 –	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi - Anni 1993-2001 ( <i>per 100 persone di 3 anni e più</i> ) .....	11
Prospetto 1.3 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare e ripartizione geografica - Anni 1993-2001 ( <i>per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona</i> ) .....	12
Tavola 1.1 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare, classe di età e sesso - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa età e sesso</i> ) .....	13
Tavola 1.1a-	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età e sesso - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa età e sesso</i> ) .....	14
Tavola 1.1a segue-	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età e sesso - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa età e sesso</i> ) .....	15
Tavola 1.2 -	Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	16
Tavola 1.2a-	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	17
Tavola 1.2a segue-	Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	18

## 2. Le bevande

Prospetto 2.1 -	Persone di 14 anni e più che consumano almeno qualche volta l'anno acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto - Anni 1993-2001 ( <i>per 100 persone di 14 anni e più</i> ) .....	20
Prospetto 2.2 -	Persone di 14 anni e più che consumano almeno qualche volta l'anno acqua minerale, bevande gassate, vino, birra, alcolici fuori pasto, per ripartizione geografica - Anni 1993-2001 ( <i>per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona</i> ) .....	21
Tavola 2.1 -	Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, classe di età e sesso - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa età e sesso</i> ) .....	22
Tavola 2.1a -	Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, classe di età e sesso - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa età e sesso</i> ) .....	23
Tavola 2.1b -	Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, classe di età e sesso - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa età e sesso</i> ) .....	24

Tavola 2.2 -	Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ).....	25
Tavola 2.2a -	Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ).....	26
Tavola 2.2b -	Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ).....	27
<b>3. Il fumo</b>		
Prospetto 3.1 -	Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare - Anni 1993-2001 ( <i>per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso</i> ) .....	29
Prospetto 3.2 -	Persone di 14 anni e più che fumano o hanno smesso di fumare per ripartizione geografica e sesso - Anni 1993-2001 ( <i>per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e della stessa zona</i> ) .....	30
Tavola 3.1 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, classe di età e sesso - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa età e sesso</i> ) .....	31
Tavola 3.2 -	Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	32
<b>4. Lo stato di salute e il consumo di farmaci</b>		
Prospetto 4.1 -	Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche e consumo di farmaci - Anni 1993 - 2001.....	33
Prospetto 4.2 -	Popolazione con presenza di alcune malattie croniche - Anni 1993-2001 ( <i>per 100 persone</i> ) .....	34
Prospetto 4.3 -	Popolazione per condizione di salute, presenza di malattie croniche, consumo di farmaci e ripartizione geografica - Anni 1993-2001 .....	35
Prospetto 4.4 -	Popolazione con presenza di alcune malattie croniche e ripartizione geografica - Anni 1993-2001 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	36
Tavola 4.1 -	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, classe di età e sesso - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa età e sesso</i> ) .....	37
Tavola 4.2 -	Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 ( <i>per 100 persone della stessa zona</i> ) .....	38
<b>5. Il ricorso ai servizi sanitari</b>		
Prospetto 5.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza - Anni 1998-2001.....	39
Prospetto 5.2 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero e giorni di degenza per ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1998-2001.....	40

Prospetto 5.3 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica - Anni 1997-2001.....	41
Prospetto 5.4 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso e guardia medica per ripartizione geografica - Anni 1997-2001.....	41
Tavola 5.1 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza, per classe di età e sesso - Anno 2001 .....	42
Tavola 5.1a -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per classe di età e sesso - Anno 2001 .....	43
Tavola 5.2 -	Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 .....	44
Tavola 5.2a -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 .....	45

## **6. Gli incidenti in ambiente domestico**

Prospetto 6.1 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anni 1998- 2001.....	47
Prospetto 6.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1998- 2001 .....	48
Tavola 6.1 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per classe di età e sesso - Anno 2001 .....	49
Tavola 6.2 -	Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 .....	50



## Indice dei dati statistici su floppy disk

### 1. Gli stili alimentari

- Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 1.1a - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 1.1a segue - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2a - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2a segue - Persone di 3 anni e più per consumo di alcuni cibi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3 - Persone di 15 anni e più per stile alimentare, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3a - Persone di 15 anni e più per consumo di alcuni cibi, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3a segue - Persone di 15 anni e più per consumo di alcuni cibi, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4 - Persone di 6 anni e più per stile alimentare, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4a - Persone di 6 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4a segue - Persone di 6 anni e più per consumo di alcuni cibi, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

### Allegato: Il consumo di carni di maiale – Anni 1997 – 2000

- Tavola 1.1a - Persone di 3 anni e più per consumo di carne di maiale almeno qualche volta alla settimana, classe di età e sesso – Anni 1997 – 2000 *(per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 1.2a - Persone di 3 anni e più per consumo di carne di maiale almeno qualche volta alla settimana, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anni 1997 - 2000 *(per 100 persone della stessa zona)*

### 2. Le bevande

- Tavola 2.1 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 2.1a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 2.1b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*

- Tavola 2.2 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *( per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3a - Persone di 15 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3b - Persone di 15 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4 - Persone di 14 anni e più per consumo di acqua minerale e bevande gassate almeno qualche volta l'anno, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4a - Persone di 14 anni e più per consumo di vino e birra almeno qualche volta l'anno, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4b - Persone di 14 anni e più per consumo di aperitivi e bevande alcoliche almeno qualche volta l'anno, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

### **3. Il fumo**

- Tavola 3.1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 3.2 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 3.3 - Persone di 15 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*
- Tavola 3.4 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

### **4. Lo stato di salute e il consumo di farmaci**

- Tavola 4.1 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, classe di età e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa età e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 4.2 - Popolazione per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 4.3 - Persone di 15 anni e più per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001 *(per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*



Tavola 4.4 - Persone di 6 anni e più per condizione di salute, alcune malattie croniche, consumo di farmaci, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001 (*per 100 persone con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

## **5. Il ricorso ai servizi sanitari**

Tavola 5.1 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per classe di età e sesso - Anno 2001

Tavola 5.1a - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per classe di età e sesso - Anno 2001

Tavola 5.2 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone con almeno un ricovero, giorni di degenza per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001

Tavola 5.2a - Persone che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001

Tavola 5.3 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone di 15 anni e più con almeno un ricovero e giorni di degenza per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001

Tavola 5.3a - Persone di 15 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001

Tavola 5.4 - Ricoveri nei tre mesi precedenti l'intervista, persone di 6 anni e più con almeno un ricovero e giorni di degenza per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001

Tavola 5.4a - Persone di 6 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato pronto soccorso, guardia medica e numero di ricorsi per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001

## **6. Gli incidenti in ambiente domestico**

Tavola 6.1 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per classe di età e sesso - Anno 2001

Tavola 6.2 - Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001

Tavola 6.3 - Persone di 15 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001

Tavola 6.4 - Persone di 6 anni e più che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001



## Appendice A

### Popolazioni di riferimento e caratteristiche strutturali

**Tavola A.1 - Popolazione di riferimento per regione. ripartizione geografica, tipo di comune, classe di età e sesso - Anno 2001 (Stime Indagine Multiscopo - dati in migliaia)**

TERRITORIO	FAMIGLIE	Individui											
		Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più
<b>REGIONI</b>													
Piemonte	1.808	2.064	1.997	1.815	1.730	2.172	2.120	1.937	1.861	4.237	4.117	3.752	3.591
Valle d'Aosta	53	59	58	51	48	61	59	54	52	119	116	105	100
Lombardia	3.629	4.429	4.280	3.845	3.667	4.644	4.509	4.096	3.917	9.073	8.789	7.941	7.584
Trentino-Alto Adige	356	459	442	386	366	475	460	406	388	934	902	792	754
- Bolzano-Bozen	167	226	218	188	178	234	225	197	190	460	443	385	368
- Trento	189	232	224	197	188	242	234	209	198	474	458	406	386
Veneto	1.691	2.209	2.141	1.914	1.823	2.297	2.235	2.018	1.947	4.506	4.375	3.932	3.770
Friuli-Venezia Giulia	494	569	551	504	486	610	596	548	532	1.178	1.147	1.052	1.018
Liguria	736	761	746	679	650	839	829	761	740	1.600	1.575	1.441	1.389
Emilia-Romagna	1.658	1.940	1.882	1.714	1.652	2.052	1.992	1.841	1.780	3.992	3.875	3.555	3.432
Toscana	1.405	1.701	1.661	1.502	1.448	1.819	1.780	1.631	1.567	3.520	3.441	3.133	3.015
Umbria	303	406	400	357	341	429	423	383	369	836	823	740	710
Marche	554	714	692	622	592	750	729	664	635	1.463	1.421	1.286	1.227
Lazio	2.161	2.545	2.466	2.185	2.086	2.724	2.668	2.384	2.285	5.269	5.134	4.569	4.371
Abruzzo	467	622	603	536	506	653	637	572	545	1.276	1.240	1.108	1.051
Molise	123	159	153	136	128	166	162	145	137	325	315	282	265
Campania	1.894	2.809	2.704	2.291	2.125	2.949	2.864	2.456	2.296	5.759	5.568	4.747	4.421
Puglia	1.352	1.981	1.923	1.652	1.554	2.086	2.037	1.776	1.668	4.067	3.960	3.428	3.221
Basilicata	216	296	289	250	234	305	295	262	244	600	584	513	477
Calabria	720	995	958	834	775	1.031	1.004	878	824	2.027	1.962	1.711	1.599
Sicilia	1.800	2.446	2.359	2.019	1.870	2.593	2.511	2.186	2.079	5.039	4.870	4.206	3.949
Sardegna	583	804	786	695	652	828	808	725	687	1.632	1.594	1.420	1.339
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>													
Italia nord-occidentale	6.226	7.313	7.081	6.391	6.096	7.715	7.516	6.848	6.569	15.029	14.598	13.239	12.665
Italia nord-orientale	4.199	5.177	5.017	4.518	4.327	5.434	5.282	4.813	4.648	10.610	10.299	9.330	8.974
Italia centrale	4.423	5.366	5.219	4.666	4.467	5.722	5.600	5.062	4.855	11.088	10.819	9.728	9.323
Italia meridionale	4.772	6.862	6.630	5.699	5.322	7.190	7.000	6.089	5.713	14.053	13.629	11.789	11.035
Italia insulare	2.383	3.251	3.145	2.714	2.523	3.421	3.318	2.912	2.766	6.671	6.463	5.625	5.288
<b>TIPI DI COMUNE (b)</b>													
Comune centro dell'area metropolitana	3.933	4.279	4.132	3.701	3.551	4.667	4.538	4.120	4.004	8.946	8.670	7.821	7.555
Periferia dell'area metropolitana	2.480	3.397	3.306	2.881	2.716	3.617	3.538	3.159	2.978	7.013	6.844	6.040	5.694
Fino a 2.000 abitanti	1.389	1.679	1.637	1.483	1.417	1.739	1.691	1.528	1.454	3.418	3.328	3.011	2.871
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.300	7.157	6.907	6.059	5.688	7.248	7.037	6.258	5.961	14.405	13.943	12.317	11.648
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.173	6.911	6.700	5.890	5.563	7.306	7.114	6.334	6.011	14.216	13.814	12.224	11.575
50.001 abitanti e più	3.729	4.546	4.409	3.973	3.800	4.906	4.800	4.325	4.142	9.452	9.209	8.297	7.942
<b>Italia</b>	<b>22.003</b>	<b>27.969</b>	<b>27.091</b>	<b>23.987</b>	<b>22.735</b>	<b>29.482</b>	<b>28.717</b>	<b>25.723</b>	<b>24.550</b>	<b>57.451</b>	<b>55.808</b>	<b>49.711</b>	<b>47.285</b>

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;  
 Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;  
 Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;  
 Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;  
 Italia insulare: Sicilia, Sardegna;

(b) Centri delle aree di grande urbanizzazione: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;  
 Comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione costituiscono i comuni delle cinture urbane;

**Tavola A.2 - Popolazione per sesso e classe di età - Anno 2001** (dati in migliaia e composizione percentuale per colonna)

CLASSI DI ETÀ	Dati in migliaia			Composizione percentuale		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
0-5	1.663	1.568	3.231	5,9	5,3	5,6
6-14	2.646	2.472	5.118	9,5	8,4	8,9
15-19	1.559	1.509	3.068	5,6	5,1	5,3
20-24	1.679	1.644	3.323	6,0	5,6	5,8
25-29	2.022	1.974	3.996	7,2	6,7	7,0
30-34	2.285	2.277	4.562	8,2	7,7	7,9
35-39	2.515	2.465	4.980	9,0	8,4	8,7
40-44	2.161	2.117	4.277	7,7	7,2	7,4
45-49	1.978	2.019	3.997	7,1	6,8	7,0
50-54	1.916	2.000	3.917	6,9	6,8	6,8
55-59	1.653	1.652	3.305	5,9	5,6	5,8
60-64	1.572	1.682	3.254	5,6	5,7	5,7
65-69	1.386	1.702	3.089	5,0	5,8	5,4
70-74	1.350	1.672	3.021	4,8	5,7	5,3
75 e più	1.584	2.728	4.312	5,7	9,3	7,5
<b>Totale</b>	<b>27.969</b>	<b>29.482</b>	<b>57.451</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola A.3 - Persone di 6 anni e più per classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 2001** (dati in migliaia)

TITOLO DI STUDIO SESSO	Classi di età					Totale
	6-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	
MASCHI						
Titolo di studio						
Laurea	-	15	883	653	215	1.766
Diploma superiore	-	1.216	3.356	1.621	390	6.584
Licenza media	20	2.188	4.237	2.698	741	9.883
Licenza elementare o nessun titolo	2.298	145	507	2.148	2.974	8.073
<b>Totale</b>	<b>2.318</b>	<b>3.565</b>	<b>8.983</b>	<b>7.119</b>	<b>4.320</b>	<b>26.306</b>
FEMMINE						
Titolo di studio						
Laurea	-	27	1.023	506	127	1.685
Diploma superiore	-	1.356	3.497	1.396	401	6.650
Licenza media	22	1.957	3.733	2.240	722	8.674
Licenza elementare o nessun titolo	2.168	95	579	3.212	4.851	10.905
<b>Totale</b>	<b>2.190</b>	<b>3.435</b>	<b>8.832</b>	<b>7.354</b>	<b>6.102</b>	<b>27.914</b>
MASCHI E FEMMINE						
Titolo di studio						
Laurea	-	43	1.906	1.159	342	3.450
Diploma superiore	-	2.572	6.854	3.017	792	13.234
Licenza media	42	4.145	7.969	4.938	1.463	18.558
Licenza elementare o nessun titolo	4.467	240	1.086	5.360	7.825	18.978
<b>Totale</b>	<b>4.509</b>	<b>7.000</b>	<b>17.815</b>	<b>14.474</b>	<b>10.422</b>	<b>54.220</b>

**Tavola A.4 - Persone di 6 anni e più per classe di età, stato civile e sesso. Anno 2001 (dati in migliaia)**

STATO CIVILE SESSO	Classi di età										Totale
	6-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65 e più	
<b>MASCHI</b>											
Celibe/Nubile	2.646	924	633	1.647	2.847	1.030	389	101	105	256	10.579
Coniugato/a	-	-	1	29	1.343	3.322	3.199	1.429	1.325	3.322	13.971
Separato/a di fatto	-	-	-	2	58	119	91	30	18	44	362
Separato/a legalmente	-	-	-	-	50	109	87	23	17	48	335
Divorziato/a	-	-	-	1	7	89	96	32	31	37	294
Vedovo/a	-	1	-	-	0	5	33	38	76	612	766
<b>Totale</b>	<b>2.646</b>	<b>925</b>	<b>634</b>	<b>1.679</b>	<b>4.307</b>	<b>4.676</b>	<b>3.894</b>	<b>1.653</b>	<b>1.572</b>	<b>4.320</b>	<b>26.306</b>
<b>FEMMINE</b>											
Celibe/Nubile	2.472	891	613	1.476	1.852	621	306	88	102	523	8.946
Coniugato/a	-	-	4	161	2.173	3.524	3.195	1.297	1.183	2.434	13.971
Separato/a di fatto	-	-	-	2	96	99	86	10	17	33	343
Separato/a legalmente	-	-	-	4	74	133	105	36	19	30	401
Divorziato/a	-	-	-	1	48	140	137	36	35	38	435
Vedovo/a	-	-	-	-	7	64	190	185	327	3.045	3.818
<b>Totale</b>	<b>2.472</b>	<b>891</b>	<b>617</b>	<b>1.644</b>	<b>4.251</b>	<b>4.581</b>	<b>4.020</b>	<b>1.652</b>	<b>1.682</b>	<b>6.102</b>	<b>27.914</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
Celibe/Nubile	5.118	1.816	1.246	3.123	4.699	1.651	695	189	207	780	19.525
Coniugato/a	-	-	5	190	3.516	6.846	6.393	2.727	2.508	5.756	27.942
Separato/a di fatto	-	-	-	4	154	218	178	40	35	77	705
Separato/a legalmente	-	-	-	4	125	243	192	58	36	78	735
Divorziato/a	-	-	-	2	55	230	233	68	66	74	729
Vedovo/a	-	1	-	-	8	69	223	223	403	3.657	4.584
<b>Totale</b>	<b>5.118</b>	<b>1.816</b>	<b>1.251</b>	<b>3.323</b>	<b>8.558</b>	<b>9.257</b>	<b>7.914</b>	<b>3.305</b>	<b>3.254</b>	<b>10.422</b>	<b>54.220</b>

**Tavola A.5 - Popolazione per classe di età, sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2001 (dati in migliaia)**

TERRITORIO	Classi di età											
	0-14			15-64			65 e più			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	270	259	529	1.437	1.408	2.844	358	505	863	2.064	2.172	4.237
Valle d'Aosta	8	8	15	42	40	82	9	13	22	59	61	119
Lombardia	635	595	1.231	3.159	3.091	6.250	635	957	1.592	4.429	4.644	9.073
Trentino-Alto Adige	78	74	152	319	311	630	61	91	152	459	475	934
- Bolzano-Bozen	41	38	79	157	154	311	29	41	70	226	234	460
- Trento	37	35	73	162	157	319	33	50	83	232	242	474
Veneto	318	294	612	1.570	1.530	3.100	321	473	794	2.209	2.297	4.506
Friuli-Venezia Giulia	71	64	135	401	395	796	97	151	248	569	610	1.178
Liguria	93	82	175	508	520	1.028	160	237	398	761	839	1.600
Emilia-Romagna	239	228	467	1.335	1.313	2.648	366	511	877	1.940	2.052	3.992
Toscana	210	208	419	1.168	1.160	2.329	322	450	772	1.701	1.819	3.520
Umbria	54	48	101	274	274	548	79	107	186	406	429	836
Marche	100	95	195	480	474	954	133	180	313	714	750	1.463
Lazio	377	369	746	1.786	1.824	3.610	383	531	913	2.545	2.724	5.269
Abruzzo	94	90	184	420	417	836	109	147	256	622	653	1.276
Molise	26	23	48	104	104	208	29	39	68	159	166	325
Campania	568	527	1.095	1.911	1.954	3.865	330	469	798	2.809	2.949	5.759
Puglia	352	329	681	1.362	1.393	2.755	268	363	631	1.981	2.086	4.067
Basilicata	50	47	97	197	196	393	49	61	110	296	305	600
Calabria	170	165	335	677	673	1.350	148	193	342	995	1.031	2.027
Sicilia	477	428	905	1.616	1.689	3.305	353	476	829	2.446	2.593	5.039
Sardegna	119	108	226	576	574	1.150	110	146	256	804	828	1.632
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Italia nord-occidentale	1.006	944	1.950	5.145	5.059	10.203	1.163	1.713	2.875	7.313	7.715	15.029
Italia nord-orientale	706	660	1.366	3.625	3.548	7.173	846	1.226	2.072	5.177	5.434	10.610
Italia centrale	741	720	1.462	3.707	3.733	7.441	917	1.268	2.185	5.366	5.722	11.088
Italia meridionale	1.260	1.181	2.441	4.670	4.737	9.407	932	1.273	2.205	6.862	7.190	14.053
Italia insulare	596	535	1.131	2.192	2.263	4.455	463	623	1.085	3.251	3.421	6.671
<b>TIPO DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	617	572	1.189	2.936	2.928	5.865	727	1.166	1.893	4.279	4.667	8.946
Periferia dell'area metropolitana	568	501	1.069	2.393	2.517	4.910	435	598	1.034	3.397	3.617	7.013
Fino a 2.000 abitanti	206	233	439	1.152	1.075	2.227	321	431	751	1.679	1.739	3.418
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1.204	1.056	2.260	4.932	4.755	9.687	1.021	1.437	2.458	7.157	7.248	14.405
Da 10.001 a 50.000 abitanti	1.108	1.057	2.165	4.759	4.854	9.613	1.043	1.395	2.439	6.911	7.306	14.216
50.001 abitanti e più	605	621	1.227	3.168	3.209	6.377	773	1.075	1.848	4.546	4.906	9.452
<b>Italia</b>	<b>4.309</b>	<b>4.040</b>	<b>8.350</b>	<b>19.340</b>	<b>19.339</b>	<b>38.679</b>	<b>4.320</b>	<b>6.102</b>	<b>10.422</b>	<b>27.969</b>	<b>29.482</b>	<b>57.451</b>

**Tavola A.6 - Persone di 15 anni e più per classe di età, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001**  
(dati in migliaia)

CONDIZIONE	Classi di età										Totale
	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
<b>MASCHI</b>											
Occupati	41	110	740	3.378	4.238	3.335	829	399	166	9	13.244
-Dirigenti,Imprenditori,Liberi professionisti	-	3	28	281	529	462	160	100	57	5	1.625
-Direttivi,Quadri,Impiegati,Intermedi	-	13	197	1.112	1.411	1.230	224	77	15	-	4.280
-Operai,Apprendisti	36	86	428	1.441	1.515	1.034	232	96	3	-	4.871
-Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	4	8	87	544	782	609	213	126	90	5	2.468
In cerca di nuova occupazione	12	21	93	233	218	135	64	38	-	-	814
In cerca di prima occupazione	62	97	259	325	85	39	10	-	-	-	877
Studenti	806	387	505	258	5	-	-	-	-	-	1.960
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	11	275	671	1.030	2.440	1.477	5.904
Altra condizione	5	19	82	113	119	111	79	105	129	97	861
<b>Totale</b>	<b>925</b>	<b>634</b>	<b>1.679</b>	<b>4.307</b>	<b>4.676</b>	<b>3.894</b>	<b>1.653</b>	<b>1.572</b>	<b>2.736</b>	<b>1.584</b>	<b>23.660</b>
<b>FEMMINE</b>											
Occupati	21	72	535	2.430	2.628	1.981	340	111	51	9	8.179
-Dirigenti,Imprenditori,Liberi professionisti	-	-	26	191	244	169	24	9	11	3	677
-Direttivi,Quadri,Impiegati,Intermedi	3	28	260	1.324	1.421	1.057	144	38	5	-	4.280
-Operai,Apprendisti	14	37	219	678	588	476	84	31	4	-	2.131
-Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	4	7	30	237	376	280	87	33	31	6	1.091
In cerca di nuova occupazione	8	11	67	189	153	77	17	2	-	-	524
In cerca di prima occupazione	58	81	231	328	97	36	8	-	-	-	838
Casalinghe	32	29	163	943	1.578	1.627	932	707	1.207	770	7.989
Studenti	756	415	602	289	3	-	-	-	-	-	2.066
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	12	204	288	764	1.745	1.429	4.443
Altra condizione	17	8	46	72	110	96	67	99	370	520	1.404
<b>Totale</b>	<b>891</b>	<b>617</b>	<b>1.644</b>	<b>4.251</b>	<b>4.581</b>	<b>4.020</b>	<b>1.652</b>	<b>1.682</b>	<b>3.374</b>	<b>2.728</b>	<b>25.442</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
Occupati	61	182	1.275	5.808	6.866	5.316	1.169	510	218	18	21.423
-Dirigenti,Imprenditori,Liberi professionisti	-	3	53	472	773	631	185	109	68	8	2.301
-Direttivi,Quadri,Impiegati,Intermedi	3	41	457	2.436	2.832	2.287	369	115	21	-	8.560
-Operai,Apprendisti	50	123	647	2.118	2.103	1.510	316	127	8	-	7.002
-Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	8	15	118	781	1.158	888	300	159	122	10	3.559
In cerca di nuova occupazione	19	32	160	423	371	212	81	40	-	-	1.338
In cerca di prima occupazione	120	179	490	652	182	75	18	-	-	-	1.715
Casalinghe	32	29	163	943	1.578	1.627	932	707	1.207	770	7.989
Studenti	1.562	802	1.106	547	8	-	-	-	-	-	4.026
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	23	478	959	1.794	4.186	2.907	10.347
Altra condizione	22	27	128	185	230	207	146	204	499	618	2.264
<b>Totale</b>	<b>1.816</b>	<b>1.251</b>	<b>3.323</b>	<b>8.558</b>	<b>9.257</b>	<b>7.914</b>	<b>3.305</b>	<b>3.254</b>	<b>6.110</b>	<b>4.312</b>	<b>49.101</b>

**Tavola A.7 - Tipologie familiari per ripartizione geografica e numero di componenti - Anno 2001 (dati in migliaia)**

TIPOLOGIE FAMILIARI	Numero di componenti					Totale
	Uno	Due	Tre	Quattro	Cinque e più	
<b>Italia nord-occidentale</b>						
Persona sola	1.668	-	-	-	-	1.668
Insieme di parenti	-	120	9	2	-	131
Coppie senza figli	-	1.350	48	2	-	1.401
Coppie con figli	-	-	1.289	973	206	2.468
Monogenitori	-	346	152	24	2	525
Due o piu' nuclei	-	-	-	11	22	33
<b>Totale</b>	<b>1.668</b>	<b>1.817</b>	<b>1.498</b>	<b>1.012</b>	<b>231</b>	<b>6.226</b>
<b>Italia nord-orientale</b>						
Persona sola	1.066	-	-	-	-	1.066
Insieme di parenti	-	66	6	1	-	73
Coppie senza figli	-	839	61	5	1	906
Coppie con figli	-	-	862	702	193	1.756
Monogenitori	-	224	95	24	5	348
Due o piu' nuclei	-	-	-	17	33	49
<b>Totale</b>	<b>1.066</b>	<b>1.129</b>	<b>1.024</b>	<b>748</b>	<b>232</b>	<b>4.199</b>
<b>Italia centrale</b>						
Persona sola	1.208	-	-	-	-	1.208
Insieme di parenti	-	74	14	-	-	88
Coppie senza figli	-	804	61	4	-	868
Coppie con figli	-	-	867	748	184	1.799
Monogenitori	-	232	123	26	2	382
Due o piu' nuclei	-	-	-	26	51	77
<b>Totale</b>	<b>1.208</b>	<b>1.110</b>	<b>1.065</b>	<b>804</b>	<b>236</b>	<b>4.423</b>
<b>Italia meridionale</b>						
Persona sola	938	-	-	-	-	938
Insieme di parenti	-	82	9	3	2	96
Coppie senza figli	-	701	36	0	-	738
Coppie con figli	-	-	823	1.210	511	2.544
Monogenitori	-	208	125	39	11	382
Due o piu' nuclei	-	-	-	16	58	74
<b>Totale</b>	<b>938</b>	<b>991</b>	<b>993</b>	<b>1.269</b>	<b>581</b>	<b>4.772</b>
<b>Italia insulare</b>						
Persona sola	515	-	-	-	-	515
Insieme di parenti	-	46	5	-	-	52
Coppie senza figli	-	388	13	4	-	405
Coppie con figli	-	-	453	544	195	1.192
Monogenitori	-	101	63	21	11	196
Due o piu' nuclei	-	-	-	6	18	24
<b>Totale</b>	<b>515</b>	<b>535</b>	<b>534</b>	<b>575</b>	<b>224</b>	<b>2.383</b>
<b>ITALIA</b>						
Persona sola	5.396	-	-	-	-	5.396
Insieme di parenti	-	388	43	7	2	440
Coppie senza figli	-	4.082	220	14	1	4.318
Coppie con figli	-	-	4.293	4.178	1.288	9.759
Monogenitori	-	1.111	558	134	31	1.834
Due o piu' nuclei	-	-	-	76	181	257
<b>Totale</b>	<b>5.396</b>	<b>5.581</b>	<b>5.114</b>	<b>4.408</b>	<b>1.504</b>	<b>22.003</b>



**Tavola A.8 - Popolazione per classe di età e posizione nel contesto familiare - Anno 2001 (dati in migliaia)**

POSIZIONE NEL CONTESTO FAMILIARE	Classi di età								Totale
	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
<b>MASCHI</b>									
Persona sola	-	35	338	420	304	244	307	312	1.959
Altre famiglie senza nuclei	4	24	93	89	50	51	62	44	417
In nucleo come membro aggregato	9	14	70	55	20	17	47	70	303
In coppia con figli come genitore	-	22	924	2.990	2.891	1.893	820	219	9.759
In coppia con figli come figlio	3.865	2.722	1.807	344	53	7	-	-	8.797
In nucleo monogenitore come genitore	-	-	6	34	59	80	64	36	279
In nucleo monogenitore come figlio	308	337	452	247	105	40	10	1	1.499
In coppia senza figli	-	23	496	432	354	824	1.337	852	4.318
In famiglie con più nuclei	123	62	121	65	58	70	89	51	639
<b>Totale</b>	<b>4.309</b>	<b>3.238</b>	<b>4.307</b>	<b>4.676</b>	<b>3.894</b>	<b>3.225</b>	<b>2.736</b>	<b>1.584</b>	<b>27.969</b>
<b>FEMMINE</b>									
Persona sola	-	29	236	235	221	374	974	1.367	3.436
Altre famiglie senza nuclei	5	25	60	36	52	63	109	176	526
In nucleo come membro aggregato	15	11	49	18	25	63	112	325	619
In coppia con figli come genitore	-	109	1.666	3.258	2.726	1.387	513	99	9.759
In coppia con figli come figlio	3.647	2.488	1.116	156	27	3	-	-	7.437
In nucleo monogenitore come genitore	-	12	84	289	323	302	312	234	1.555
In nucleo monogenitore come figlio	235	334	285	157	74	19	13	-	1.116
In coppia senza figli	-	75	622	337	499	1.039	1.263	483	4.318
In famiglie con più nuclei	138	69	133	94	74	85	78	44	716
<b>Totale</b>	<b>4.040</b>	<b>3.153</b>	<b>4.251</b>	<b>4.581</b>	<b>4.020</b>	<b>3.335</b>	<b>3.374</b>	<b>2.728</b>	<b>29.482</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
Persona sola	-	63	574	655	525	617	1.281	1.679	5.396
Altre famiglie senza nuclei	9	49	153	125	102	113	171	220	943
In nucleo come membro aggregato	25	26	119	73	44	80	159	395	921
In coppia con figli come genitore	-	131	2.590	6.249	5.618	3.281	1.333	318	19.519
In coppia con figli come figlio	7.511	5.209	2.923	501	80	10	-	-	16.234
In nucleo monogenitore come genitore	-	12	90	323	382	382	376	269	1.834
In nucleo monogenitore come figlio	543	671	737	404	178	59	23	1	2.615
In coppia senza figli	-	98	1.118	769	853	1.863	2.600	1.334	8.635
In famiglie con più nuclei	261	131	253	159	132	155	167	96	1.354
<b>Totale</b>	<b>8.350</b>	<b>6.391</b>	<b>8.558</b>	<b>9.257</b>	<b>7.914</b>	<b>6.560</b>	<b>6.110</b>	<b>4.312</b>	<b>57.451</b>



## Appendice B

### Definizioni, classificazioni e note alle tavole

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età**

è espressa in anni compiuti;

- **il titolo di studio**

è quello più elevato conseguito;

- **la condizione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più. Si precisa inoltre che per:

**occupato** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

**persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

**casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

**studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

**ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

**in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (**militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.**)

- **la posizione nella professione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

**dirigenti, imprenditori, liberi professionisti**

**direttivi, quadri, impiegati, intermedi** (**appartenenti alle categorie speciali**);

**capo operai, operai, subalterni** (**inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese**);

**lavoratori in proprio, coadiuvanti** (**inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio**).

- **le ripartizioni geografiche**

costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **l'Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria
- **l'Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **l'Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- **l'Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- **l'Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna

- **il tipo di comune**

nella presente indagine sono stati considerati i comuni centro delle aree di grande urbanizzazione e i comuni che stanno alla periferia di tali centri.

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- **Centri delle aree di grande urbanizzazione:** (si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
- **comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione** (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- **altri comuni** suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **i malati cronici**

Per malati cronici si intendono le persone affette da almeno una delle malattie elencate nel questionario: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, angina pectoris o altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato e delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi;

I malati cronici così individuati non coincidono con quelli rilevati dalla "Indagine sulla salute e il ricorso ai servizi sanitari" del 1999 - 2000 poiché in quest'ultima indagine le malattie croniche riportate sono più numerose.

## **Avvertenze**

- *Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione;*

- *si precisa che il segno (-) indica che il fenomeno ha frequenza nulla nel campione e che 0 (per i valori in migliaia) e 0,0 (per i dati in percentuale) indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;*

- *si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione;*

## Appendice C

### Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

#### C.1. Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:
  - A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:
    - A<sub>1</sub>, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
    - A<sub>2</sub>, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;
  - B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:
    - B comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
    - B comuni con 2.001-10.000 abitanti;
    - B comuni con 10.001-50.000 abitanti;
    - B comuni con oltre 50.000 abitanti.

#### C.2. Strategia di campionamento

##### C.2.1. Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>, B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub>, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto Rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni AR) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non Auto Rappresentativi (o NAR) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni AR, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni NAR viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità Primarie (UP) sono i comuni, le Unità Secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

### C.2.2. Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme NAR;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 24;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$  di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione, (dove  $r$  indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni AR, mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui:  ${}_r\bar{m}$  indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione  $r$ ;  ${}_r\delta$  è il numero medio di componenti per famiglia della regione  $r$  e  $f$  denota la frazione di campionamento della regione  $r$ ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi AR e NAR: i comuni di dimensione superiore o uguale a  ${}_r\lambda$  sono stati definiti come comuni AR e i rimanenti come NAR;
- suddivisione dei comuni dell'insieme NAR in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia  ${}_r\lambda$ .

Effettuata la stratificazione, i comuni AR sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni NAR, nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949, *On the theory of systematic sampling, II*. Ann Math. Stat., 20, 333-354).

### C.2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata a livello nazionale è pari a circa 24.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1. Nel prospetto 1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento  $e_{hi}$ , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$  e il corrispondente numero di famiglie campione,  $e_{hi}=M_{hi}/m_{hi}$ ;
- si selezionano le  $m_{hi}$  famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :  
 $1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}$ .

**Prospetto 1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione**

REGIONI	COMUNI		FAMIGLIE		INDIVIDUI	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo (a)	Campione
Piemonte	1.206	57	1.808.330	1.827	4.236.628	3.113
Valle d'Aosta	74	20	52.964	632	119.329	1.121
Lombardia	1.546	74	3.628.667	2.190	9.072.928	4.672
Bolzano	116	18	166.753	615	460.034	1.632
Trento	223	15	189.200	531	473.872	1.483
Veneto	581	44	1.691.155	1.261	4.506.136	3.197
Friuli-Venezia Giulia	219	28	494.215	928	1.178.292	1.674
Liguria	235	24	735.799	1.095	1.599.770	1.863
Emilia-Romagna	341	40	1.658.157	1.298	3.992.148	2.554
Toscana	287	46	1.404.900	1.434	3.519.918	3.050
Umbria	92	18	303.431	661	835.596	1.778
Marche	246	33	553.687	940	1.463.300	2.385
Lazio	377	28	2.161.059	1.719	5.268.803	3.140
Abruzzo	305	32	467.137	937	1.275.503	2.178
Molise	136	23	122.790	662	324.783	1.610
Campania	551	42	1.893.727	1.383	5.758.610	3.803
Puglia	258	42	1.352.021	1.176	4.066.859	3.531
Basilicata	131	25	216.143	683	600.454	1.854
Calabria	409	33	719.735	927	2.026.616	2.669
Sicilia	390	41	1.800.141	1.313	5.039.128	3.525
Sardegna	377	36	583.310	1.024	1.632.290	2.281
<b>Italia</b>	<b>8.100</b>	<b>719</b>	<b>22.003.322</b>	<b>23.236</b>	<b>57.450.997</b>	<b>53.113</b>

(a) Stima Indagine Multiscopo

#### C.2.4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia:  $d$ , indice di livello territoriale di riferimento delle stime;  $i$ , indice di comune;  $j$ , indice di famiglia;  $p$ , indice di componente della famiglia;  $h$ , indice di strato di comuni;  $y$ , generica variabile oggetto di indagine;  $Y_{hijp}$ , valore di  $y$  osservato sul componente  $p$  della famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $P_{hij}$ , numero di componenti della famiglia  $j$  del

comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $Y_{nij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{nijp}$ , totale della variabile  $y$  osservato sulla famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato

$h$ ;  $M_{hi}$ , numero di famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $m_{hi}$ , campione di famiglie nel comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $N_h$ , totale di comuni nello strato  $h$ ;  $n_h$ , numero di comuni campione nello strato  $h$  (nell'indagine in oggetto si ha  $n_h = 1$ );  $H_d$ , numero totale di strati nel generico dominio territoriale  $d$ .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio  $d$ , il totale della generica variabile  $y$  oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{nij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{nij}, \quad (2)$$

in cui  $W_{hij}$  è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile  $y$  assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità<sup>1</sup> ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distortivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età e della popolazione regionale nelle sei aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$ . Indicando, quindi, con  ${}_kX$  ( $k=1, \dots, 18$ ) il totale noto della  $k$ -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con  ${}_kX_{hij}$  il valore assunto dalla  $k$ -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente  $hij$ , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_kX_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui  $H$  indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio,  ${}_6X$  indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria  ${}_6X_{hij}$  rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia  $hij$ .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

<sup>1</sup> Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia  $hij$  e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale  $W_{hij}$ .



Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata<sup>2</sup>. Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

### C.3. Valutazione del livello di precisione delle stime

#### C.3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con  $\hat{Y}_d$  la stima della varianza della generica stima  $\hat{Y}_d$ , la stima dell'errore di campionamento assoluto di  $\hat{Y}_d$  si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{V}\text{ar}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di  $\hat{Y}_d$  è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza  $\hat{V}\text{ar}(\hat{Y}_d)$  si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove  $Z_{hij}$  è la variabile linearizzata espressa con  $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij}\beta$ , essendo  $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$  il vettore contenente i valori delle K (K=18) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e  $\beta$ , il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x. In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{V}\text{ar}(\hat{Y}_d) \cong \hat{V}\text{ar}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{V}\text{ar}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, AR e NAR, appartenenti al dominio d. La formula di calcolo della varianza,  $\hat{V}\text{ar}(\hat{Z}_h)$ ,

<sup>2</sup> Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

della stima  $\hat{Z}_h$  è differente a seconda che lo strato sia AR oppure NAR. Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui  $H_{AR}$  e  $H_{NAR}$  indicano rispettivamente il numero di strati AR e NAR appartenenti al dominio d.

Negli strati AR (in cui ciascun comune fa strato a sé e  $N_h = n_h = 1$ , l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto  $M_h = M_{hi}$ ,  $m_h = m_{hi}$ ,  $Z_{hj} = Z_{hij}$  e  $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$ .

Negli strati NAR, in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno  $L_g$  ( $L_g \geq 2$ ) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left( \hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento,  $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ , in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di  $k_p$  dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per  $P=0.95$  si ha  $k=1.96$ .

### C.3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'ISTAT sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo C.3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati AR, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati NAR, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osserva, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato NAR: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

### C.3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima  $\hat{Y}_d$  corrisponde un errore di campionamento relativo  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$ ; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto C.2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione  $R^2$  del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta  $\hat{Y}_d$  mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima  $\hat{Y}_d$  si riferisce agli individui dell'Italia Nord Occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto C.2 alla voce PERSONE (a = 9,633144, b = -1,175718).

I prospetti C.3 e C.4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui ed hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima  $\hat{Y}_d$  si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove  $\hat{Y}_d^{k-1}$  e  $\hat{Y}_d^k$  sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse  $\hat{Y}_d$ , ed  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$  i corrispondenti errori relativi.

**Prospetto C.2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R <sup>2</sup> (%)	a	b	R <sup>2</sup> (%)
<b>ITALIA</b>	<b>8,484000</b>	<b>-1,096278</b>	<b>96,2</b>	<b>9,710835</b>	<b>-1,175018</b>	<b>90,7</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>						
Nord-ovest	8,717029	-1,112776	95,0	9,633144	-1,175718	90,9
Nord-est	8,505412	-1,122544	96,1	9,070800	-1,158105	91,0
Centro	8,400121	-1,110399	96,1	9,425640	-1,185183	90,7
Sud	7,502174	-1,036004	93,9	8,773750	-1,128426	87,4
Isole	7,755317	-1,055478	92,6	8,868728	-1,140141	88,3
<b>TIPI DI COMUNE (b)</b>						
A1	8,987039	-1,148553	97,6	9,863133	-1,215873	93,1
A2	8,322083	-1,092113	93,1	9,396071	-1,168828	88,8
B1	6,584873	-0,958098	84,1	8,193207	-1,089918	83,4
B2	7,875858	-1,056142	93,7	8,972628	-1,136262	88,9
B3	8,087350	-1,077268	93,3	9,203741	-1,157358	88,5
B4	8,773635	-1,157666	97,1	9,470147	-1,203920	92,1
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	8,459962	-1,125021	93,7	8,839001	-1,148680	90,7
Valle d'Aosta	5,507547	-1,127521	91,7	6,144739	-1,204341	88,1
Lombardia	8,730807	-1,102694	94,2	9,753480	-1,178885	90,3
- Bolzano	6,420656	-1,106897	93,0	6,979153	-1,159657	88,8
- Trento	6,779832	-1,125735	93,7	7,536844	-1,208515	88,5
Veneto	8,594400	-1,131737	94,9	8,841082	-1,140427	89,1
Friuli-Venezia Giulia	8,239575	-1,175599	95,2	8,426394	-1,189737	89,0
Liguria	7,405078	-1,081877	95,1	8,072771	-1,140093	89,6
Emilia-Romagna	8,416804	-1,112724	95,0	9,093272	-1,163908	91,2
Toscana	7,978124	-1,097174	95,1	8,999271	-1,177492	90,7
Umbria	7,163120	-1,124559	94,9	7,558337	-1,157340	88,9
Marche	7,039038	-1,080409	93,6	7,839973	-1,145707	88,6
Lazio	8,553270	-1,109670	96,5	9,232846	-1,160811	89,6
Abruzzo	6,575843	-1,007479	82,5	7,035028	-1,053977	83,2
Molise	5,857368	-1,088144	92,0	6,185329	-1,106922	89,7
Campania	7,645620	-1,024114	92,2	8,635679	-1,102236	85,4
Puglia	8,186724	-1,116661	92,4	9,306746	-1,194653	88,0
Basilicata	6,368239	-1,067465	88,9	6,433156	-1,060936	83,9
Calabria	7,260964	-1,066356	90,9	7,716406	-1,104057	87,0
Sicilia	8,497265	-1,108478	93,3	8,922948	-1,136776	88,0
Sardegna	7,417168	-1,099272	94,9	7,775815	-1,113732	88,2

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

**Prospetto C.3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	30,5	31,6	27,1	27,3	25,2	26,0	30,3	28,7	23,4	27,5	27,5	26,0
30.000	24,4	25,2	21,6	21,8	20,4	21,0	24,0	23,0	19,3	22,2	22,1	20,6
40.000	20,9	21,5	18,4	18,6	17,6	18,0	20,4	19,7	16,8	19,1	18,9	17,4
50.000	18,5	19,0	16,2	16,4	15,7	16,0	17,9	17,4	15,1	16,9	16,8	15,3
60.000	16,7	17,2	14,6	14,8	14,3	14,5	16,1	15,8	13,8	15,4	15,2	13,8
70.000	15,4	15,7	13,4	13,6	13,2	13,4	14,8	14,5	12,8	14,2	14,0	12,6
80.000	14,3	14,6	12,4	12,6	12,3	12,5	13,7	13,5	12,1	13,2	13,0	11,7
90.000	13,4	13,7	11,6	11,8	11,6	11,7	12,8	12,6	11,4	12,4	12,2	10,9
100.000	12,6	12,9	11,0	11,2	10,9	11,1	12,0	11,9	10,8	11,7	11,6	10,3
200.000	8,6	8,8	7,4	7,6	7,6	7,7	8,1	8,2	7,8	8,1	8,0	6,9
300.000	6,9	7,0	5,9	6,1	6,2	6,2	6,4	6,6	6,4	6,6	6,4	5,4
400.000	5,9	6,0	5,0	5,2	5,3	5,3	5,4	5,6	5,6	5,6	5,5	4,6
500.000	5,2	5,3	4,4	4,6	4,8	4,7	4,8	5,0	5,0	5,0	4,9	4,0
750.000	4,2	4,2	3,5	3,6	3,9	3,8	3,8	4,0	4,1	4,1	3,9	3,2
1.000.000	3,6	3,6	3,0	3,1	3,3	3,3	3,2	3,4	3,6	3,5	3,3	2,7
2.000.000	2,4	2,4	2,0	2,1	2,3	2,3	2,2	2,3	2,6	2,4	2,3	1,8
3.000.000	2,0	1,9	1,6	1,7	1,9	-	1,7	1,9	2,1	1,9	1,9	1,4
4.000.000	1,7	1,7	1,4	1,4	1,6	-	1,4	1,6	1,9	1,7	1,6	1,2
5.000.000	1,5	1,5	-	-	-	-	1,3	1,4	1,7	1,5	1,4	1,1
7.500.000	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.000.000	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto C.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	26,2	5,9	33,5	10,3	11,3	27,1	18,2	19,1	27,2	23,6	13,7
30.000	20,8	4,7	26,8	8,2	9,0	21,5	14,4	15,4	21,7	18,9	10,9
40.000	17,7	4,0	22,8	7,0	7,6	18,3	12,1	13,1	18,5	16,1	9,3
50.000	15,6	3,5	20,2	6,2	6,7	16,1	10,6	11,6	16,3	14,3	8,2
60.000	14,1	-	18,3	5,6	6,1	14,5	9,6	10,6	14,8	12,9	7,4
70.000	12,9	-	16,8	5,2	5,6	13,3	8,7	9,7	13,6	11,9	6,8
80.000	12,0	-	15,6	4,8	5,2	12,4	8,1	9,0	12,6	11,0	6,3
90.000	11,2	-	14,6	4,5	4,8	11,6	7,5	8,5	11,8	10,3	5,9
100.000	10,6	-	13,8	4,2	4,5	10,9	7,1	8,0	11,1	9,8	5,5
200.000	7,2	-	9,4	-	-	7,4	4,7	5,5	7,6	6,7	3,8
300.000	5,7	-	7,5	-	-	5,8	3,7	4,4	6,0	5,3	3,0
400.000	4,9	-	6,4	-	-	5,0	3,1	3,8	5,1	4,6	-
500.000	4,3	-	5,7	-	-	4,4	2,8	3,4	4,5	4,0	-
750.000	3,4	-	4,5	-	-	3,5	-	-	3,6	3,2	-
1.000.000	2,9	-	3,9	-	-	3,0	-	-	3,1	2,8	-
2.000.000	-	-	2,6	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto C.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	16,0	29,6	18,3	8,5	28,7	23,8	12,2	19,2	28,9	17,6
30.000	12,9	23,6	14,9	6,9	23,3	19,0	9,8	15,5	23,1	14,1
40.000	11,0	20,1	12,9	5,9	20,1	16,2	8,4	13,3	19,7	12,1
50.000	9,8	17,8	11,5	5,2	18,0	14,3	7,5	11,8	17,4	10,7
60.000	8,9	16,1	10,5	4,7	16,4	12,9	6,8	10,7	15,7	9,6
70.000	8,2	14,8	9,7	4,3	15,1	11,8	6,3	9,8	14,4	8,9
80.000	7,6	13,7	9,1	-	14,1	11,0	5,8	9,2	13,4	8,2
90.000	7,1	12,8	8,6	-	13,3	10,3	5,5	8,6	12,6	7,7
100.000	6,7	12,1	8,1	-	12,6	9,7	5,2	8,1	11,9	7,3
200.000	4,6	8,2	5,7	-	8,8	6,6	-	5,6	8,1	5,0
300.000	3,7	6,6	4,7	-	7,2	5,2	-	4,5	6,4	4,0
400.000	3,2	5,6	4,0	-	6,2	4,5	-	3,9	5,5	3,4
500.000	2,8	5,0	-	-	5,5	3,9	-	3,5	4,9	-
750.000	-	4,0	-	-	4,5	3,1	-	-	3,9	-
1.000.000	-	3,4	-	-	3,9	2,7	-	-	3,3	-
2.000.000	-	2,3	-	-	2,7	-	-	-	-	-

**Prospetto C.4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	37,9	36,6	30,1	31,5	30,1	29,8	33,7	33,6	27,2	32,0	32,3	29,3
30.000	29,9	28,8	23,8	24,8	23,9	23,6	26,3	26,5	21,8	25,4	25,6	23,0
40.000	25,3	24,3	20,2	20,9	20,4	20,1	22,1	22,4	18,7	21,6	21,6	19,3
50.000	22,2	21,4	17,7	18,3	17,9	17,7	19,3	19,7	16,5	19,0	19,0	16,9
60.000	19,9	19,2	16,0	16,4	16,2	15,9	17,3	17,7	15,0	17,1	17,1	15,1
70.000	18,2	17,5	14,6	15,0	14,8	14,6	15,7	16,2	13,8	15,7	15,7	13,8
80.000	16,8	16,2	13,5	13,8	13,8	13,5	14,5	15,0	12,8	14,5	14,5	12,7
90.000	15,7	15,1	12,6	12,9	12,9	12,6	13,5	14,0	12,0	13,6	13,5	11,9
100.000	14,8	14,2	11,9	12,1	12,1	11,9	12,6	13,1	11,3	12,8	12,7	11,1
200.000	9,8	9,5	7,9	8,0	8,2	8,0	8,3	8,8	7,8	8,6	8,5	7,3
300.000	7,8	7,4	6,3	6,3	6,5	6,4	6,5	6,9	6,2	6,9	6,7	5,7
400.000	6,6	6,3	5,3	5,3	5,6	5,4	5,4	5,8	5,3	5,8	5,7	4,8
500.000	5,8	5,5	4,7	4,7	4,9	4,8	4,8	5,1	4,7	5,1	5,0	4,2
750.000	4,5	4,3	3,7	3,7	3,9	3,8	3,7	4,0	3,8	4,1	4,0	3,3
1.000.000	3,8	3,7	3,1	3,1	3,3	3,2	3,1	3,4	3,2	3,5	3,4	2,8
2.000.000	2,6	2,4	2,1	2,1	2,2	2,2	2,0	2,3	2,2	2,3	2,3	1,8
3.000.000	2,0	1,9	1,7	1,6	1,8	1,7	1,6	1,8	1,8	1,9	1,8	1,4
4.000.000	1,7	1,6	1,4	1,4	1,5	1,5	1,3	1,5	1,5	1,6	1,5	1,2
5.000.000	1,5	1,4	1,2	1,2	1,3	1,3	1,2	1,3	1,3	1,4	1,3	1,1
7.500.000	1,2	1,1	1,0	0,9	1,1	-	0,9	-	-	1,1	1,0	0,8
10.000.000	1,0	0,9	-	-	0,9	-	-	-	-	0,9	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto C.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	28,1	5,6	38,3	10,5	10,9	29,3	18,7	20,0	29,6	26,4	14,2
30.000	22,3	4,3	30,1	8,3	8,5	23,3	14,7	15,9	23,4	20,8	11,2
40.000	18,9	3,7	25,4	7,0	7,2	19,8	12,4	13,5	19,8	17,6	9,5
50.000	16,6	3,2	22,3	6,2	6,3	17,4	10,8	11,9	17,4	15,4	8,4
60.000	15,0	2,9	20,0	5,6	5,6	15,7	9,7	10,7	15,6	13,8	7,5
70.000	13,7	2,6	18,3	5,1	5,1	14,4	8,9	9,8	14,3	12,6	6,9
80.000	12,7	2,4	16,9	4,7	4,7	13,3	8,2	9,1	13,2	11,7	6,4
90.000	11,9	2,2	15,8	4,4	4,4	12,4	7,6	8,5	12,3	10,9	5,9
100.000	11,2	2,1	14,8	4,1	4,1	11,7	7,2	8,0	11,6	10,2	5,6
200.000	7,5	-	9,8	2,8	2,7	7,9	4,7	5,4	7,8	6,8	3,7
300.000	5,9	-	7,8	2,2	2,1	6,3	3,7	4,3	6,1	5,4	3,0
400.000	5,0	-	6,5	1,9	1,8	5,3	3,1	3,6	5,2	4,5	2,5
500.000	4,4	-	5,7	-	-	4,7	2,8	3,2	4,6	4,0	2,2
750.000	3,5	-	4,5	-	-	3,7	2,2	2,5	3,6	3,1	1,7
1.000.000	3,0	-	3,8	-	-	3,2	1,8	2,2	3,0	2,6	-
2.000.000	2,0	-	2,5	-	-	2,1	-	-	2,0	1,8	-
3.000.000	1,6	-	2,0	-	-	1,7	-	-	1,6	1,4	-
4.000.000	1,3	-	1,7	-	-	1,4	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto C.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,3	32,3	18,2	9,2	32,0	28,3	13,0	20,0	31,1	19,7
30.000	13,7	25,5	14,7	7,3	25,6	22,2	10,5	16,0	24,7	15,7
40.000	11,6	21,6	12,7	6,3	21,8	18,7	9,0	13,6	21,0	13,4
50.000	10,2	18,9	11,3	5,5	19,3	16,4	8,0	12,1	18,5	11,8
60.000	9,2	17,0	10,2	5,0	17,5	14,7	7,3	10,9	16,7	10,7
70.000	8,5	15,6	9,4	4,6	16,0	13,4	6,7	10,0	15,3	9,8
80.000	7,8	14,4	8,8	4,3	14,9	12,4	6,3	9,3	14,1	9,1
90.000	7,3	13,5	8,3	4,0	14,0	11,5	5,9	8,7	13,2	8,5
100.000	6,9	12,7	7,8	3,8	13,2	10,8	5,6	8,2	12,5	8,0
200.000	4,6	8,5	5,4	2,6	9,0	7,2	3,8	5,6	8,4	5,5
300.000	3,7	6,7	4,4	2,0	7,2	5,6	3,1	4,5	6,7	4,3
400.000	3,1	5,7	3,8	-	6,1	4,7	2,7	3,8	5,7	3,7
500.000	2,7	5,0	3,3	-	5,4	4,1	2,4	3,4	5,0	3,3
750.000	2,2	3,9	2,7	-	4,3	3,2	-	2,7	4,0	2,6
1.000.000	1,8	3,3	2,3	-	3,7	2,7	-	2,3	3,4	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,5	1,8	-	1,6	2,3	-
3.000.000	-	1,8	-	-	2,0	1,4	-	-	1,8	-
4.000.000	-	1,5	-	-	1,7	-	-	-	1,5	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,5	-	-	-	1,3	-

### C.3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

#### Esempio 1

Dalla tavola 3.2 sul floppy disk risulta che nel Lazio la stima del numero delle persone di 14 anni e più che fumano è pari a 1.286.000 unità.

Nella prima colonna del prospetto 4, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1.000.000. In corrispondenza di tale valore, per il Lazio, è riportato un errore relativo percentuale del 3,3%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.286.000) = 0,033 \cdot 1.286.000 = \mathbf{42.438}$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.286.000 - (1,96 \times 42.438) = \mathbf{1.202.822}$$

$$1.286.000 + (1,96 \times 42.438) = \mathbf{1.369.178}$$

#### Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 3,3 e 2,2. L'errore relativo corrispondente a 1.286.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(1.286.000) = 3,3 - (3,3 - 2,2) \times (1.286.000 - 1.000.000) / (2.000.000 - 1.000.000) = \mathbf{2,99\%}$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(1.286.000) = 0,0299 \times 1.286.000 = \mathbf{38.392}$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.286.000 - (1,96 \times 38.392) = \mathbf{1.210.751}$$

$$1.286.000 + (1,96 \times 38.392) = \mathbf{1.361.249}$$

#### Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Lazio alla voce PERSONE, sono i seguenti:

$$a = 9,232846 \quad b = \mathbf{-1,160811}$$

Per  $\hat{Y} = 1.286.000$  si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(9,232846 - 1,160811 \times \log(1.286.000))} = 0,02878$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,9% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.



## Appendice D

### Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

**Tavola D.1 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista, sesso e classe di età**  
 - Anno 2001 (*composizione percentuale*)

CLASSE DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
MASCHI				
0-14	26,4	69,3	4,3	100,0
15-24	50,3	46,7	3,1	100,0
25-34	56,5	41,2	2,2	100,0
35-44	67,6	30,7	1,7	100,0
45-54	70,8	27,2	2,1	100,0
55-64	75,3	22,6	2,1	100,0
65-74	80,4	17,9	1,7	100,0
75 e piu'	79,5	19,4	1,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>60,9</b>	<b>36,7</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE				
0-14	28,8	66,3	4,9	100,0
15-24	58,7	38,4	2,9	100,0
25-34	73,6	24,2	2,3	100,0
35-44	83,5	13,9	2,6	100,0
45-54	84,0	14,1	1,8	100,0
55-64	85,7	12,4	1,9	100,0
65-74	86,5	12,1	1,4	100,0
75 e piu'	76,8	21,5	1,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>71,8</b>	<b>25,7</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>
MASCHI E FEMMINE				
0-14	27,6	67,8	4,6	100,0
15-24	54,4	42,6	3,0	100,0
25-34	65,3	32,5	2,3	100,0
35-44	75,7	22,2	2,1	100,0
45-54	77,5	20,5	2,0	100,0
55-64	80,7	17,3	2,0	100,0
65-74	83,7	14,8	1,5	100,0
75 e piu'	77,9	20,7	1,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>66,6</b>	<b>31,0</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.2 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione – Anno 2001 (composizione percentuale)**

TERRITORIO	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
REGIONE				
Piemonte	69,8	28,1	2,1	100,0
Valle d'Aosta	70,1	28,8	1,1	100,0
Lombardia	71,7	26,0	2,4	100,0
<i>Trentino-Alto Adige</i>	<i>62,6</i>	<i>35,8</i>	<i>1,6</i>	<i>100,0</i>
- Bolzano-Bozen	61,5	35,6	2,9	100,0
- Trento	63,8	36,1	0,1	100,0
Veneto	68,9	30,1	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	63,9	35,3	0,8	100,0
Liguria	70,9	27,4	1,7	100,0
Emilia-Romagna	68,2	28,8	3,0	100,0
Toscana	65,5	31,2	3,2	100,0
Umbria	66,1	32,2	1,6	100,0
Marche	63,6	35,0	1,5	100,0
Lazio	70,8	25,7	3,5	100,0
Abruzzo	61,1	35,8	3,1	100,0
Molise	68,8	30,0	1,2	100,0
Campania	64,9	31,3	3,7	100,0
Puglia	62,1	34,2	3,8	100,0
Basilicata	61,3	36,6	2,0	100,0
Calabria	66,7	28,9	4,3	100,0
Sicilia	65,5	32,1	2,4	100,0
Sardegna	66,8	31,4	1,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>66,6</b>	<b>31,0</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.3 - Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età - Anno 2001 (composizione percentuale)**

CLASSE DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
<b>MASCHI</b>												
0-14	39,6	47,8	12,6	100,0	9,2	33,1	10,1	36,4	0,6	0,2	10,4	100,0
15-24	45,9	47,3	6,7	100,0	19,1	19,8	47,1	8,1	0,8	0,6	4,5	100,0
25-34	42,4	52,2	5,5	100,0	25,6	18,9	44,1	6,3	0,7	0,8	3,7	100,0
35-44	42,4	52,9	4,7	100,0	30,7	13,4	45,6	5,6	0,9	0,4	3,6	100,0
45-54	43,7	51,4	4,9	100,0	32,7	11,1	46,1	5,6	0,7	0,2	3,6	100,0
55-64	38,2	57,4	4,3	100,0	39,6	10,7	39,0	6,3	1,1	0,1	3,3	100,0
65-74	26,3	69,6	4,1	100,0	55,5	10,5	23,5	6,7	0,3	0,2	3,2	100,0
75 e piu'	22,5	75,0	2,4	100,0	61,5	14,4	12,2	8,7	0,9	0,1	2,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>39,3</b>	<b>54,6</b>	<b>6,1</b>	<b>100,0</b>	<b>30,9</b>	<b>17,1</b>	<b>35,2</b>	<b>11,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>4,6</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>												
0-14	39,9	47,3	12,8	100,0	9,0	32,7	12,3	35,1	0,6	0,1	10,3	100,0
15-24	47,9	45,2	7,0	100,0	20,0	14,4	53,5	6,5	0,5	0,6	4,5	100,0
25-34	45,3	49,3	5,4	100,0	30,4	9,9	50,6	3,7	0,7	0,4	4,4	100,0
35-44	43,8	50,7	5,5	100,0	34,1	6,9	50,7	3,2	0,6	0,3	4,2	100,0
45-54	42,2	52,3	5,5	100,0	36,9	6,6	45,8	5,8	0,7	0,1	4,0	100,0
55-64	33,3	62,2	4,5	100,0	49,5	7,8	32,0	6,5	0,7	-	3,4	100,0
65-74	22,4	73,7	3,8	100,0	64,1	8,0	16,2	7,9	0,7	0,1	3,1	100,0
75 e piu'	18,8	77,3	3,9	100,0	63,2	14,3	6,9	11,6	1,1	0,2	2,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>37,9</b>	<b>55,9</b>	<b>6,2</b>	<b>100,0</b>	<b>36,6</b>	<b>12,6</b>	<b>35,1</b>	<b>10,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,2</b>	<b>4,7</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
0-14	39,7	47,5	12,7	100,0	9,1	32,9	11,2	35,8	0,6	0,2	10,3	100,0
15-24	46,9	46,3	6,9	100,0	19,5	17,1	50,2	7,3	0,6	0,6	4,5	100,0
25-34	43,9	50,7	5,4	100,0	28,0	14,3	47,4	5,0	0,7	0,6	4,0	100,0
35-44	43,1	51,8	5,1	100,0	32,4	10,1	48,2	4,4	0,7	0,3	3,9	100,0
45-54	42,9	51,9	5,2	100,0	34,9	8,8	46,0	5,7	0,7	0,2	3,8	100,0
55-64	35,7	59,9	4,4	100,0	44,7	9,2	35,4	6,4	0,9	0,0	3,4	100,0
65-74	24,2	71,8	4,0	100,0	60,1	9,1	19,6	7,3	0,5	0,1	3,2	100,0
75 e piu'	20,2	76,4	3,4	100,0	62,6	14,3	8,9	10,5	1,0	0,2	2,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>38,6</b>	<b>55,3</b>	<b>6,1</b>	<b>100,0</b>	<b>33,8</b>	<b>14,8</b>	<b>35,2</b>	<b>10,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>4,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.4 - Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione - Anno 2001**  
(composizione percentuale)

TERRITORIO	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
REGIONE												
Piemonte	38,3	57,4	4,3	100,0	37,8	12,5	37,6	8,3	0,5	0,2	3,1	100,0
Valle d'Aosta	40,9	55,0	4,2	100,0	37,8	12,8	36,9	9,9	0,2		2,3	100,0
Lombardia	39,9	55,2	4,8	100,0	31,2	11,3	43,3	10,1	0,3	0,0	3,7	100,0
Trentino-Alto Adige	46,2	48,9	4,8	100,0	30,5	10,3	39,8	11,0	3,0	0,7	4,6	100,0
- Bolzano-Bozen	41,5	52,7	5,8	100,0	32,2	11,0	37,3	11,6	1,0	0,4	6,6	100,0
- Trento	51,4	44,8	3,8	100,0	28,7	9,5	42,7	10,3	5,3	1,1	2,4	100,0
Veneto	50,5	45,9	3,6	100,0	24,4	7,8	49,3	13,9	0,6	0,4	3,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	43,7	51,1	5,3	100,0	29,6	13,1	41,0	11,2	0,6	1,6	2,9	100,0
Liguria	34,4	61,6	4,0	100,0	39,3	13,6	36,4	7,5	0,4	0,3	2,5	100,0
Emilia-Romagna	40,3	55,2	4,6	100,0	33,0	10,6	42,4	9,6	1,0	0,1	3,3	100,0
Toscana	43,9	49,4	6,7	100,0	29,9	13,2	38,7	11,9	0,4	0,2	5,7	100,0
Umbria	39,3	53,1	7,6	100,0	36,5	15,7	32,2	8,7	2,4		4,5	100,0
Marche	41,7	50,2	8,1	100,0	30,2	16,1	37,5	10,6	0,9	0,2	4,5	100,0
Lazio	35,4	54,6	10,1	100,0	38,7	15,0	29,2	7,5	0,7	0,1	8,7	100,0
Abruzzo	43,2	48,8	8,0	100,0	28,2	16,4	35,8	12,1	2,3	0,5	4,7	100,0
Molise	43,2	51,0	5,8	100,0	34,7	10,6	36,5	14,1	0,2	0,2	3,7	100,0
Campania	25,5	66,5	8,0	100,0	40,0	21,4	23,3	8,8	0,4	0,1	6,0	100,0
Puglia	32,0	63,0	5,0	100,0	35,0	22,0	28,1	11,2	0,3	0,3	3,1	100,0
Basilicata	31,2	60,7	8,1	100,0	35,5	19,3	25,3	12,6	0,1	0,2	7,1	100,0
Calabria	26,1	65,6	8,3	100,0	41,1	18,2	23,1	9,8	0,2	0,4	7,1	100,0
Sicilia	33,1	60,1	6,7	100,0	37,9	19,9	25,1	11,6	0,0	0,1	5,4	100,0
Sardegna	53,0	42,7	4,3	100,0	25,8	11,5	45,6	12,2	0,3	0,4	4,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>38,6</b>	<b>55,3</b>	<b>6,1</b>	<b>100,0</b>	<b>33,8</b>	<b>14,8</b>	<b>35,2</b>	<b>10,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>4,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.5 - Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione - Anno 2001** (composizione percentuale)

TERRITORIO	Numero di rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
REGIONE				
Piemonte	47,1	50,4	2,5	100,0
Valle d'Aosta	47,0	50,0	3,0	100,0
Lombardia	43,5	52,0	4,4	100,0
Trentino-Alto Adige	47,7	51,0	1,3	100,0
- Bolzano-Bozen	47,9	49,8	2,3	100,0
- Trento	47,5	52,3	0,2	100,0
Veneto	45,2	52,8	2,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	50,7	47,0	2,3	100,0
Liguria	55,4	41,6	3,0	100,0
Emilia-Romagna	49,2	49,4	1,4	100,0
Toscana	50,2	47,2	2,6	100,0
Umbria	45,8	52,3	1,9	100,0
Marche	55,7	41,0	3,3	100,0
Lazio	51,7	44,9	3,4	100,0
Abruzzo	49,1	48,0	2,9	100,0
Molise	50,5	47,9	1,5	100,0
Campania	51,0	45,8	3,2	100,0
Puglia	52,1	45,5	2,3	100,0
Basilicata	56,2	41,3	2,5	100,0
Calabria	51,1	42,7	6,2	100,0
Sicilia	51,9	43,7	4,4	100,0
Sardegna	52,1	45,0	2,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>49,8</b>	<b>47,2</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.6 - Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 2001 (composizione percentuale)**

TERRITORIO	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
<b>REGIONE</b>								
Piemonte	3,9	7,4	4,4	14,4	47,6	13,9	8,5	100,0
Valle d'Aosta	1,6	4,5	2,7	17,1	59,5	6,4	8,2	100,0
Lombardia	2,6	3,6	3,2	15,0	49,3	18,0	8,4	100,0
Trentino-Alto Adige	4,2	2,9	1,7	28,2	44,6	12,9	5,5	100,0
- Bolzano-Bozen	5,7	3,1	2,3	30,5	33,4	13,9	11,0	100,0
- Trento	2,6	2,6	1,2	26,0	55,7	11,9	-	100,0
Veneto	2,1	3,3	1,4	10,9	53,8	22,3	6,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	5,4	3,6	11,8	52,1	16,1	8,1	100,0
Liguria	3,3	4,5	2,6	16,4	53,8	11,1	8,3	100,0
Emilia-Romagna	2,3	2,8	2,9	14,6	59,8	11,9	5,7	100,0
Toscana	2,4	4,2	3,0	17,2	50,3	13,1	9,8	100,0
Umbria	2,8	4,3	3,1	13,5	47,2	15,2	14,0	100,0
Marche	4,4	4,5	3,1	15,4	52,8	13,7	6,1	100,0
Lazio	4,8	7,2	3,0	20,7	44,1	10,4	9,8	100,0
Abruzzo	1,0	6,7	2,6	20,0	48,8	10,3	10,7	100,0
Molise	3,0	4,5	4,0	17,0	51,4	13,9	6,3	100,0
Campania	4,0	8,1	3,9	25,6	38,7	10,3	9,3	100,0
Puglia	4,0	6,6	2,2	24,4	37,6	14,1	11,0	100,0
Basilicata	8,0	5,8	2,6	22,1	32,8	16,4	12,4	100,0
Calabria	10,1	8,9	5,8	22,2	29,5	11,4	12,1	100,0
Sicilia	5,2	8,0	3,3	21,0	42,0	11,8	8,6	100,0
Sardegna	3,5	4,7	2,0	15,9	47,6	19,7	6,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,8</b>	<b>5,4</b>	<b>3,1</b>	<b>18,4</b>	<b>46,8</b>	<b>13,9</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>



## **Appendice E**

### **Modello di rilevazione**



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

---

# **INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE**

**ASPETTI DELLA VITA  
QUOTIDIANA  
ANNO 2001**

<b>5</b>	Numero dei componenti la famiglia attuale   _ _
----------	---





## CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

### Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a 2 cifre)

### Col. 3 - Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario) .....	01
Coniuge di 01 .....	02
Convivente (coniugalmente) di 01 .....	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01 .....	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01 .....	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza .....	06
Figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a) .....	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) ....	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	11
Fratello/sorella di 01 .....	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01 .....	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	16
Persona legata da amicizia .....	17

### Col. 4 - Sesso

Maschio .....	1
Femmina .....	2

### Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile .....	1
Coniugato/a coabitante col coniuge .....	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto) .....	3
Separato/a legalmente .....	4
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6

### Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea .....	1
Laurea .....	2
Diploma universitario .....	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni) .....	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni) .....	5
Licenza di scuola media inferiore .....	6
Licenza elementare .....	7
Nessun titolo - sa leggere e scrivere .....	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere .....	9

### Col. 8- Condizione (15 anni e più)

Occupato .....	1
In cerca di nuova occupazione .....	2
In cerca di prima occupazione .....	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo .....	4
Casalinga .....	5
Studente .....	6
Inabile al lavoro .....	7
Persona ritirata dal lavoro .....	8
In altra condizione .....	9

### Col. 9 - Posizione nella professione (per gli occupati)

a) Alle dipendenze come:

Dirigente .....	01
Direttivo, quadro .....	02
Impiegato, intermedio .....	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati .....	04
Apprendista .....	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresе .....	06

b) Autonomo come:

Imprenditore .....	07
Libero professionista .....	08
Lavoratore in proprio .....	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio .....	10
Coadiuvante .....	11

### Col. 10 - Attività economica (per gli occupati)

Agricoltura, caccia, pesca .....	1
Industria, estrazione, manifatture, energia .....	2
Costruzioni .....	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e Ristoranti .....	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni .....	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali .....	6
Pubblica amministrazione e difesa .....	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali .....	8
Altri servizi .....	9

### Col. 11 - Fonte di reddito principale (15 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente .....	1
Reddito da lavoro autonomo .....	2
Pensione .....	3
Indennità e provvidenze varie .....	4
Redditi patrimoniali .....	5
Mantenimento da parte dei familiari .....	6

### Col. 17 - Anno matrimonio attuale

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

### Col. 18 - Stato civile precedente

Celibe o nubile .....	1
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06.

**DATI ANAGRAFICI**

Sesso Maschio ..... 1   
 Femmina ..... 2   
 Età (in anni compiuti) .....

**SALUTE, MALATTIE CRONICHE  
GRADO DI AUTONOMIA (PER TUTTI)**

Come va in generale la sua salute?  
 ( Dia un punteggio da 1 a 5 dove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore )

È affetto da una o più delle seguenti malattie croniche?  
 ( una risposta per ogni riga )

	NO	SI
Diabete .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Ipertensione arteriosa .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Infarto del miocardio .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Angina pectoris o altre malattie del cuore .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Asma bronchiale .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Malattie allergiche .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Tumore (incluso linfoma o leucemia) .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
Ulcera gastrica e duodenale .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Calcolosi del fegato o delle vie biliari .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Cirrosi epatica .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Calcolosi renale .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
Artrosi, artrite .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Osteoporosi .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Disturbi nervosi .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

**SERVIZI SANITARI E SOCIO  
ASSISTENZIALI (PER TUTTI)**

Negli ultimi 3 mesi ha fatto ricorso a:

	NO	SI	Quante volte? N.
Pronto soccorso .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="text"/>
Guardia medica .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="text"/>

**SERVIZI OSPEDALIERI (PER TUTTI)**

Negli ultimi 3 mesi è stato ricoverato in un ospedale, in un istituto di cura accreditata (convenzionato) o in una casa di cura privata?  
 ( Considerare anche i ricoveri per parto o nascita con o senza complicazioni )

NO .....	1 <input type="checkbox"/>
SI, per parto o nascita .....	2 <input type="checkbox"/>
SI, per altro motivo .....	3 <input type="checkbox"/>

( Se Sì )  
 Quante volte è stato ricoverato negli ultimi 3 mesi?

N°.

Quante giornate complessivamente, è stato ricoverato negli ultimi 3 mesi ?

N°.

**INCIDENTI IN AMBIENTE  
DOMESTICO (PER TUTTI)**

Negli ultimi 12 mesi ha subito uno o più incidenti in ambiente domestico che hanno compromesso le sue condizioni di salute con ferite, fratture, ustioni, contusioni, lussazioni o altre lesioni?

NO .....	1 <input type="checkbox"/>	
SI .....	2 <input type="checkbox"/>	→ Quante volte ? N. <input type="text"/>

(Se Sì)  
 È successo negli ultimi 3 mesi?

NO .....	1 <input type="checkbox"/>	
SI .....	2 <input type="checkbox"/>	→ Quante volte ? N. <input type="text"/>



## **INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a scopi statistici. Esse non possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, sono elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 6.1, 6.2, 6.3 del questionario ISTAT/IMF-7/A.01.2 (scheda individuale), 1.1, 12.1, 13.2, 13.3 del questionario ISTAT/IMF-7/B.01 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incarico del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero verde (800.637760) (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle Statistiche Sociali.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA.**

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni – Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2000 – Programma statistico nazionale per il triennio 2001-2003 (suppl. ord. n.226 alla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2000);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2001 – Elenco delle rilevazioni per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 184 del 9 agosto 2001).



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

---

# **INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE**

**ASPETTI DELLA VITA  
QUOTIDIANA  
ANNO 2001**

**Questionario per autocompilazione  
(componente n. |\_\_|\_\_| )**

**Sesso** Maschio ..... 1   
 Femmina ..... 2

**FARMACI** (PER TUTTI)

**Negli ultimi due giorni ha fatto uso di farmaci?**

Sì ..... 1   
 NO ..... 2   
 Non ricordo ..... 3

**STILI ALIMENTARI** (PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

**Qual è il suo pasto principale?**

Prima colazione ..... 1   
 Pranzo ..... 2   
 Cena ..... 3

**Ha l'abitudine di fare la prima colazione?**

(se la fa più di una volta consideri solo la prima)

NO ..... 1   
 Sì, bevo solo bevande come tè o caffè  
 (escluso latte) senza mangiare niente ..... 2   
 Sì, bevo tè o caffè (escluso latte)  
 e mangio qualcosa ..... 3   
 Sì, bevo latte, o caffè e latte, o cappuccino  
 senza mangiare niente ..... 4   
 Sì, bevo latte, o caffè e latte, o cappuccino  
 e mangio qualcosa ..... 5   
 Sì, mangio solo qualcosa (biscotti, fette  
 biscottate, pane, brioches) senza bere nulla ..... 6   
 Sì, faccio un altro tipo di colazione  
 (yogurt, cereali, succhi di frutta ecc.) ..... 7

**Dove pranza abitualmente nei giorni NON festivi?  
 (di scuola o di lavoro)**

(una sola risposta)

In casa ..... 1   
 In una mensa aziendale o  
 scolastica, o dell'asilo ..... 2   
 In un ristorante, trattoria,  
 tavola calda ..... 3   
 In un bar ..... 4   
 Sul posto di lavoro ..... 5   
 A casa dei genitori, parenti, amici ..... 6   
 In altro luogo ..... 7   
 (specificare)  
 Non consumo pranzo ..... 8

**Con quale frequenza consuma i seguenti gruppi di  
 alimenti?**

(una risposta per ogni riga)

	Più di una volta al giorno	Una volta al giorno	Qualche volta alla setti- mana	Meno di una volta setti- mana	Mai
Pane, pasta, riso	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Salumi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Carne di pollo, tacchino, coniglio, vitello	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Carne bovina (manzo, vitellone ecc.)	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Carni di maiale (escluso salumi)	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Latte	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Formaggi, latticini	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Uova	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Verdure in foglia cotte e crude (spinaci, insalate, cicoria, cavolo, broccoli)	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Pomodori (escluse conserve)					
melanzane, peperoni, finocchi, zucchine, carciofi, carote, zucche, cavolfiore, piselli e altri legumi freschi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Frutta	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Pesce	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

Quale dei seguenti grassi usa più frequentemente per la cottura dei cibi?

- Olio d'oliva..... 1
- Altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina, ecc.)..... 2
- Burro o strutto..... 3

Quale dei seguenti grassi usa più frequentemente per il condimento a crudo dei cibi (insalate, pasta, ecc.) o per panini, tartine ecc.?

- Olio d'oliva..... 1
- Altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina, ecc.)..... 2
- Burro o strutto..... 3

**BEVANDE**

**(PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)**

In quale quantità consuma abitualmente le bevande seguenti? **(una risposta per ogni riga)**

	Oltre 1 litro al giorno	Da 1/2 litro ad 1 litro al giorno	1-2 bicchieri al giorno (meno di ½ litro)	Più raramente	Solo stagionalmente	Non ne consumo
Acqua minerale .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Bevande gasate (esclusa l'acqua minerale).....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Birra.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Vino.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

Le capita di bere vino o alcolici fuori dai pasti?

- Tutti i giorni ..... 1
- Qualche volta alla settimana ..... 2
- Più raramente ..... 3
- Mai ..... 4

In quale quantità consuma abitualmente le bevande seguenti? **(una risposta per ogni riga)**

	Più di 2 bicchieri al giorno	1-2 bicchieri al giorno	Qualche bicchierino alla settimana	Più raramente	Eccezionalmente	Non ne consumo
Aperitivi analcolici .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Aperitivi alcolici .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Amari .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Superalcolici (o liquori) .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

**CONSUMO DI TABACCO**

**( PER TUTTE LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ )**

Lei attualmente fuma ?

- Sì ..... 1
- No, ma ho fumato in passato ..... 2
- No, non ho mai fumato ..... 3

**( Se fuma )**

Che cosa fuma prevalentemente ?

- Sigari ..... 1
- Pipa ..... 2
- Sigarette ..... 3

**( Se fuma prevalentemente sigarette )**

Quante sigarette fuma in media al giorno ?

N.



**Famiglie e società**

## **Stili di vita e condizioni di salute**

*Indagine multiscopo annuale su  
"Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2001*

Stili di vita e condizioni di salute, presenta i risultati dell'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", condotta tra il dicembre 2001 ed il marzo 2002, relativi ad alcune abitudini di vita quotidiana e alle condizioni di salute della popolazione. Sono state raggiunte 19.920 famiglie, per un totale di 53.113 individui. L'analisi è condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociale e territoriali degli individui in modo da restituire una immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali.

Nel floppy disk allegato al volume sono riprodotte, in formato EXCEL, tavole aggiuntive oltre a quelle stampate.

*Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza del cittadino", "Famiglie e soggetti sociali e condizione dell'infanzia" e "Uso del tempo".*